



# BILANCIO DI ESERCIZIO



2021



# **BILANCIO** **DI ESERCIZIO** 2021







Produzione  
Acquedotto del Fiora Spa

Progetto grafico  
Acquedotto del Fiora - Giacomo Bargagli  
Il Quadrifoglio Gruppo Cooperativo - [creativityadv.com](http://creativityadv.com)

Impaginazione  
Il Quadrifoglio Gruppo Cooperativo - [creativityadv.com](http://creativityadv.com)

Stampa a cura di  
CTP2000 - Grosseto

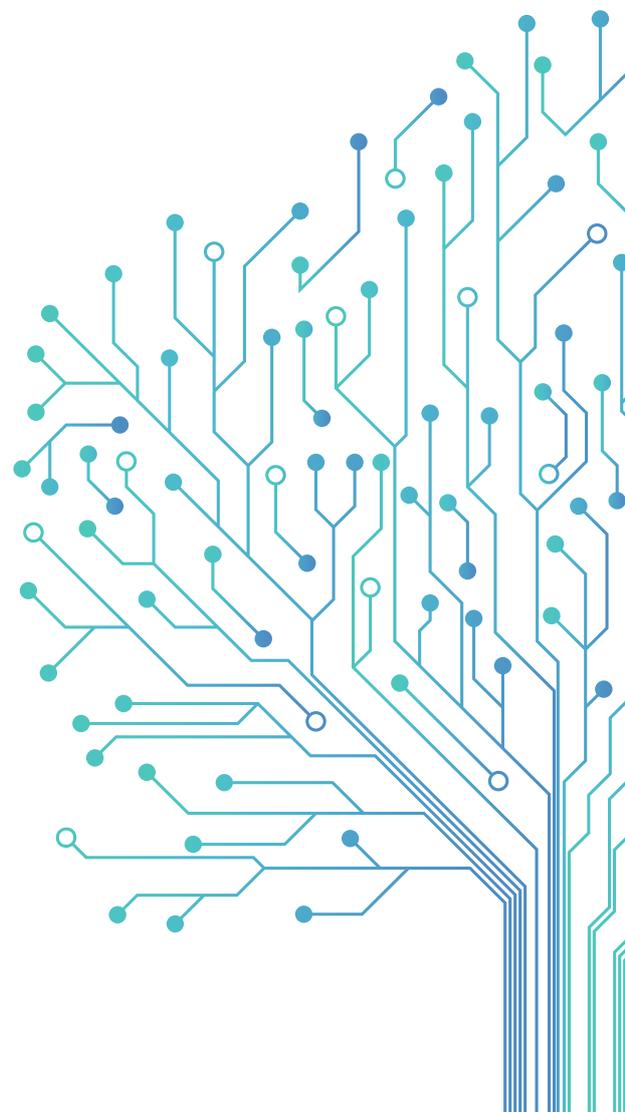
Fotografie  
Archivio Acquedotto del Fiora  
Archivio Thatsamiata, Il Quadrifoglio Gruppo Cooperativo

Copyright © 2022 by Acquedotto del Fiora  
Acquedotto del Fiora Spa  
Via G. Mameli, 10 - 58100 Grosseto  
Tel. (+39) 0564 422611 - Fax (+39) 0564 22383  
posta certificata: [protocollo@pec.fiora.it](mailto:protocollo@pec.fiora.it)  
Numero d'iscrizione, Codice fiscale e partiva I.V.A. 00304790538 - Cap. Soc. € 1.730.520,00 i.v.

# BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

## INDICE

<b>BILANCIO AL 31.12.21</b>	7
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	19
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	79
<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	117
<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	123

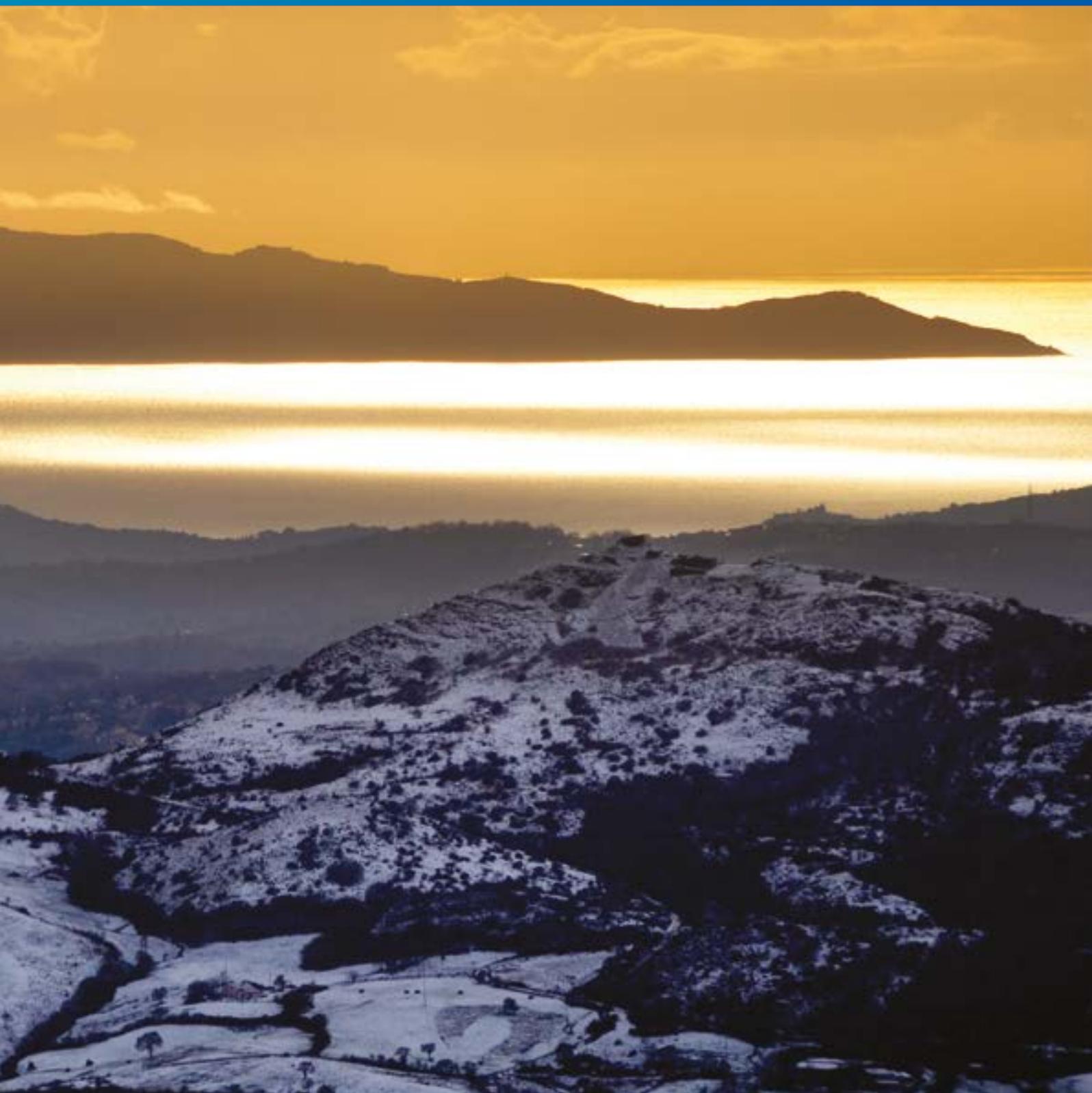




**BILANCIO**  
**DI ESERCIZIO**  
2021

# BILANCIO

## AL 31.12.2021



## Stato patrimoniale attivo

31/12/2021 31/12/2020

**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)****B) Immobilizzazioni****I. Immateriali**

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	275.622	363.528
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.118.253	18.568.445
7) Altre ...	161.692.921	145.930.292
	<b>170.086.796</b>	<b>164.862.265</b>

**II. Materiali**

1) Terreni e fabbricati	10.119.462	10.381.563
2) Impianti e macchinario	55.019.977	47.659.067
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.353.011	1.067.547
4) Altri beni	1.277.004	988.155
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	11.985.708	14.556.982
	<b>79.755.162</b>	<b>74.653.314</b>

**III. Finanziarie**

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	18.329	
b) imprese collegate	894.791	894.791
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	33.665	33.665
	<b>946.785</b>	<b>928.456</b>

## 2) Crediti

- a) Verso imprese controllate
- b) Verso imprese collegate
- c) Verso controllanti
- d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- d bis) Verso altri

## 3) Altri titoli

## 4) Strumenti finanziari derivati attivi

	<b>946.785</b>	<b>928.456</b>
--	----------------	----------------

**Totale immobilizzazioni**

	<b>250.788.743</b>	<b>240.444.035</b>
--	--------------------	--------------------

**C) Attivo circolante****I. Rimanenze**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	776.965	1.025.497
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	<b>776.965</b>	<b>1.025.497</b>

**II. Crediti**

1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	27.496.239	28.360.290
- oltre l'esercizio	14.170.221	15.723.150
	<b>41.666.460</b>	<b>44.083.440</b>
2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	199.898	138.631
- oltre l'esercizio		
	<b>199.898</b>	<b>138.631</b>
4) Verso controllanti		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	8.480	38.881
- oltre l'esercizio		
	<b>8.480</b>	<b>38.881</b>
5 ter) Per imposte anticipate		
- entro l'esercizio	3.405.557	3.795.396
- oltre l'esercizio		
	<b>3.405.557</b>	<b>3.795.396</b>
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	2.247.102	3.323.631
- oltre l'esercizio	439.276	534.797
	<b>2.686.378</b>	<b>3.858.428</b>
	<b>47.966.773</b>	<b>51.914.776</b>



**III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Strumenti finanziari derivati attivi
- 6) Altri titoli
- 7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

**IV. Disponibilità liquide**

1) Depositi bancari e postali	35.408.606	39.475.308
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	1.695	592

---

	<b>35.410.301</b>	<b>39.475.900</b>
--	-------------------	-------------------

<b>Totale attivo circolante</b>	<b>84.154.039</b>	<b>92.416.173</b>
---------------------------------	-------------------	-------------------

<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>1.556.036</b>	<b>1.790.725</b>
----------------------------	------------------	------------------

<b>Totale attivo</b>	<b>336.498.818</b>	<b>334.650.933</b>
----------------------	--------------------	--------------------



## Stato patrimoniale passivo

	31/12/2021	31/12/2020
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Capitale	1.730.520	1.730.520
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.606.713	13.606.713
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	539.027	539.027
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	85.968.806	72.554.874
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva ex Art.42.2 All.A Del. 585/2012/R/idr AEEG	10.937.594	9.616.662
	<b>96.906.400</b>	<b>82.171.536</b>
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.016.125)	(2.071.548)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	20.166.783	18.734.861
IX. Perdita d'esercizio	()	()
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>131.933.318</b>	<b>114.711.109</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	19.747	88.535
3) Strumenti finanziari derivati passivi	1.932.746	4.359.135
4) Altri	5.883.720	5.596.726
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>7.836.213</b>	<b>10.044.396</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.887.080</b>	<b>2.044.488</b>
<b>D) Debiti</b>		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Verso soci per finanziamenti		
4) Verso banche		
- entro l'esercizio	8.011.644	10.168.649
- oltre l'esercizio	104.452.920	112.460.920
	<b>112.464.564</b>	<b>122.629.569</b>



## BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

5) Verso altri finanziatori		
6) Acconti		
- entro l'esercizio	9.226	9.226
- oltre l'esercizio	7.405.165	7.429.100
	<b>7.414.391</b>	<b>7.438.326</b>
7) Verso fornitori		
- entro l'esercizio	41.867.736	41.508.039
- oltre l'esercizio	1.305.596	
	<b>43.173.332</b>	<b>41.508.039</b>
8) Rappresentati da titoli di credito		
9) Verso imprese controllate		
10) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	3.862.735	7.604.651
- oltre l'esercizio		
	<b>3.862.735</b>	<b>7.604.651</b>
11) Verso controllanti		
11 bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) Tributari		
- entro l'esercizio	1.627.372	2.669.493
- oltre l'esercizio		
	<b>1.627.372</b>	<b>2.669.493</b>
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio	1.015.510	984.783
- oltre l'esercizio		
	<b>1.015.510</b>	<b>984.783</b>
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio	6.664.365	6.269.224
- oltre l'esercizio		
	<b>6.664.365</b>	<b>6.269.224</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>176.222.269</b>	<b>189.104.085</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>18.619.938</b>	<b>18.746.855</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>336.498.818</b>	<b>334.650.933</b>



## Conto economico

	31/12/2021	31/12/2020
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.128.719	113.608.942
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.474.735	7.284.070
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	5.300.266	6.454.952
b) Contributi in conto esercizio		
	<b>5.300.266</b>	<b>6.454.952</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>126.903.720</b>	<b>127.347.964</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.336.565	4.731.042
7) Per servizi	28.963.700	31.331.138
8) Per godimento di beni di terzi	7.443.823	5.673.610
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	15.236.276	14.471.685
b) Oneri sociali	5.172.515	4.972.605
c) Trattamento di fine rapporto	988.090	904.993
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	6.266	4.203
	<b>21.403.147</b>	<b>20.353.486</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.725.254	20.746.431
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.069.924	6.793.488
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	966.430	3.335.906
	<b>30.761.608</b>	<b>30.875.825</b>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	248.532	(6.227)
12) Accantonamento per rischi	963.193	1.881.094
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	2.169.975	2.406.782
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>96.290.543</b>	<b>97.246.750</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>30.613.177</b>	<b>30.101.214</b>



**C) Proventi e oneri finanziari**

15) Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate	256.663	221.645
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	174.985	436.866
		<b>431.648</b>
		<b>658.511</b>
16) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri ...		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) Proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	146.878	335.136
		<b>146.878</b>
		<b>335.136</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	3.849.644	3.571.067
		<b>3.849.644</b>
		<b>3.571.067</b>
17 bis) Utili e perdite su cambi		
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>(3.271.118)</b>
		<b>(2.577.420)</b>



**D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

## 18) Rivalutazioni

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie  
(che non costituiscono partecipazioni)c) di titoli iscritti nell'attivo circolante  
(che non costituiscono partecipazioni)

d) di strumenti finanziari derivati

788.633

e) di attività finanziarie per la gestione accentrata  
della tesoreria**788.633**

## 19) Svalutazioni

a) di partecipazioni

b) di immobilizzazioni finanziarie

c) di titoli iscritti nell'attivo circolante  
(che non costituiscono partecipazioni)

d) di strumenti finanziari derivati

933.197

e) di attività finanziarie per la gestione accentrata  
della tesoreria**933.197****Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie****788.633****(933.197)****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)****28.130.692****26.590.597**

## 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti

8.424.740

7.367.907

b) Imposte di esercizi precedenti

(199.549)

(9.806)

c) Imposte differite e anticipate

imposte differite

(68.788)

(28.489)

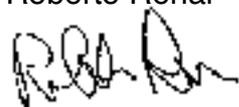
imposte anticipate

(192.494)

526.124

**(261.282)****497.635**d) proventi (oneri) da adesione al regime di  
consolidato fiscale / trasparenza fiscale**7.963.909****7.855.736****21) Utile (Perdita) dell'esercizio****20.166.783****18.734.861***Presidente del Consiglio di amministrazione*

Roberto Renai




## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31/12/2021 31/12/2020

<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	20.166.783	18.734.861
Imposte sul reddito	7.963.909	7.855.736
Interessi passivi/(int.attivi)	3.702.766	3.235.931
(Dividendi)	(431.647)	(658.510)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	119.210	285.844
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>31.521.021</b>	<b>29.453.862</b>
<u>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</u>		
Accantonamenti ai fondi	963.193	1.881.093
Ammortamenti delle immobilizzazioni	29.795.178	27.539.919
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(788.633)	933.197
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(2.426.389)	217.867
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2.015.914)	(3.080.378)
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>25.527.435</b>	<b>27.491.698</b>
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>57.048.455</b>	<b>56.945.560</b>
<u>Variazioni del Capitale Circolante Netto:</u>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	248.532	(6.227)
Incremento/(Decremento) dei debiti v.fornitori	1.665.293	2.168.101
Decremento/(incremento) dei crediti v/clienti	4.457.055	(5.740.141)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	234.689	(1.437.550)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.623.908	1.019.843
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.422.996)	2.616.155
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>6.806.482</b>	<b>(1.379.818)</b>
<b>3) Flussi finanziari dopo le variazioni del CCN</b>	<b>63.854.937</b>	<b>55.565.742</b>
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/(pagati)	(3.522.655)	(3.527.048)
(Imposte sul reddito pagate)	(9.345.976)	(4.591.251)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(595.509)	(2.613.942)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(13.464.140)</b>	<b>(10.732.241)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>50.390.797</b>	<b>44.833.501</b>

**(B) Flusso finanziario derivanti dall'attività di investimento**Immobilizzazioni immateriali:

(Investimenti)	(31.592.084)	(30.500.388)
----------------	--------------	--------------

Disinvestimenti	-	-
-----------------	---	---

Immobilizzazioni materiali:

(Investimenti)	(8.678.683)	(7.244.845)
----------------	-------------	-------------

Disinvestimenti	-	-
-----------------	---	---

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)	(18.329)	-
----------------	----------	---

Disinvestimenti	-	1.989
-----------------	---	-------

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)	-	-
----------------	---	---

Disinvestimenti	-	-
-----------------	---	---

<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(40.289.096)</b>	<b>(37.743.244)</b>
---	---------------------	---------------------

**(C) Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento**Mezzi di terzi:

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche

(Rimborso finanziamenti)	(10.167.300)	
--------------------------	--------------	--

Accensione finanziamenti

Mezzi propri:

Aumento di capitale a pagamento

(Rimborso di capitale)

Cessione/(Acquisto) di azioni proprie

(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(4.000.000)	(4.000.000)
---	-------------	-------------

<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(14.167.300)</b>	<b>(4.000.000)</b>
--	---------------------	--------------------

<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>(4.065.599)</b>	<b>3.090.257</b>
--	--------------------	------------------

**Disponibilità liquide a inizio esercizio**

Depositi bancari e postali	39.475.308	36.383.463
----------------------------	------------	------------

Assegni	-	-
---------	---	---

Danaro e valori in cassa	592	2.180
--------------------------	-----	-------

<b>Totale Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>39.475.900</b>	<b>36.385.643</b>
--	-------------------	-------------------

**Disponibilità liquide a fine esercizio**

Depositi bancari e postali	35.408.606	39.475.308
----------------------------	------------	------------

Assegni	-	-
---------	---	---

Danaro e valori in cassa	1.695	592
--------------------------	-------	-----

<b>Totale Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>35.410.301</b>	<b>39.475.900</b>
--	-------------------	-------------------





**BILANCIO**  
**DI ESERCIZIO**  
2021

# NOTA INTEGRATIVA





## Premessa

Questa Società, costituitasi nell'anno 1984 come Consorzio di Comuni, è concessionaria del Ministero dei Lavori Pubblici per la gestione dell'Acquedotto del Fiora nonché - con decorrenza 01/01/2002 - Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 6 Ombrone (oggi Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone).

In data 08/07/1994 si è trasformata, ai sensi della Legge 08/06/1990, n. 142, in Azienda Speciale Consortile e, in quanto tale, soggetta alle norme di cui al Dpr 04/10/1986, n. 902 "Nuovo regolamento delle Aziende Speciali di servizi dipendenti degli Enti Locali".

Successivamente, in data 22/10/1999 si è trasformata in Società per Azioni ai sensi dell'art. 22, comma 3, della Legge 08/06/1990, n. 142 ed è stata iscritta al Registro delle Imprese in data 02/03/2000 con la denominazione di "Acquedotto del Fiora Spa" (di seguito anche "AdF" o "Società").

### Attività svolte

L'Azienda gestisce il Servizio Idrico Integrato (che identifica la captazione, il trattamento e la distribuzione delle acque potabili nonché il collettamento e la depurazione delle acque reflue, d'ora in poi SII) quale titolare della concessione trentennale (01/01/2002 – 31/12/2031) nel territorio della CT n. 6 Ombrone.

Nell'ambito di tale settore svolge inoltre prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

### Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo della gestione 2021 sono di seguito riassunti.

#### *Regolazione del settore idrico*

L'attività di ARERA nel 2021 ha proseguito il percorso di regolazione intrapreso negli anni precedenti, relativamente ad una serie di tematiche di seguito riassunte: la programmazione e realizzazione degli investimenti legati al Piano nazionale degli Acquedotti, il rafforzamento del sostegno agli utenti economicamente disagiati, il riconoscimento dei costi efficienti nel Servizio Idrico Integrato.

In merito al primo aspetto, con il provvedimento 58/2021/R/idr, l'Autorità ha introdotto delle misure di semplificazione in ordine alle modalità di erogazione delle risorse per la progettazione e realizzazione degli interventi contenuti nell'Allegato 1 al d.P.C.M. 1 agosto 2019 recante "Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione acquedotti".

Relativamente al rafforzamento dei meccanismi di sostegno per i consumatori vulnerabili, l'Autorità con la delibera 63/2021/R/com (successivamente modificata e integrata dalla deliberazione 257/2021/R/com), ha definito le modalità applicative del nuovo regime di riconoscimento automatico dei bonus sociali elettrico, gas e idrico per disagio economico, in attuazione di quanto era stato previsto dal decreto-legge 124/19. Per quanto riguarda



il bonus sociale idrico, l'Allegato A e l'Allegato C alla deliberazione 63/2021/R/com hanno disciplinato le attività di competenza del gestore idrico territorialmente competente, con riferimento alle modalità di identificazione delle forniture idriche da agevolare, ai criteri per la quantificazione del bonus e alle modalità per la sua successiva corresponsione agli aventi diritto. Sostanzialmente, il provvedimento ha definito che il processo di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico si basi sullo scambio di flussi informativi tra il gestore idrico e Acquirente Unico S.p.A., in qualità di gestore del Sistema Informativo Integrato (SII, che a sua volta riceve parte dei dati necessari dall'INPS). Successivamente con la deliberazione 366/2021/R/com, l'Autorità ha, precisato, in relazione al trattamento dei dati personali, funzionale alle attività di individuazione delle utenze idriche cui applicare il bonus, che responsabili del trattamento dei dati personali sono i gestori idrici territorialmente competenti.

L'attività di ARERA ha riguardato anche l'approvazione dei procedimenti di verifica degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio dei Gestori, in particolare con la delibera 84/2021/R/idr, l'Autorità ha approvato lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Autorità Idrica Toscana per AdF.

Durante il corso dell'anno inoltre l'Autorità ha pubblicato quattro importanti documenti di consultazione relativi: all'aggiornamento della disciplina in materia di misura del Servizio Idrico Integrato (405/2021/R/idr), all'ottemperanza delle sentenze del TAR Lombardia, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni (462/2021/R/idr), agli obiettivi strategici e alle principali linee di intervento per il periodo 2022-2025, alla luce dell'evoluzione del contesto settoriale di riferimento nazionale ed europeo (465/2021/A) e all'individuazione delle modalità necessarie a procedere all'aggiornamento biennale per la rideterminazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato per le annualità 2022 e 2023.

### *Contenzioso ARERA (ex AEEGSI)*

AdF nel corso degli anni ha ricorso avverso la Delibera 585/2012/R/idr (MTT), la Delibera n. 643/2013/R/idr (MTI), la Delibera n. 664/2015/R/idr (MTI-2), la Delibera n. 918/2017/R/idr e in ultimo nel 2020 avverso la Delibera ARERA 580/2019/R/idr "*Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3*". I principali motivi del ricorso indicato sono da ricondursi principalmente a motivazioni quali: acque bianche, mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli, modalità di quantificazione degli oneri finanziari per le immobilizzazioni in corso, cap posto ai conguagli stessi, accantonamenti e fondi, CCN e altre attività idriche, inclusione degli allacciamenti nel perimetro del SII, valorizzazione dell'energia elettrica oltre che mancati conguagli delle prestazioni accessorie (art. 6 Delibera 918), disciplina del metodo tariffario relativamente alle morosità, disciplina del FONI, trattamento delle perdite su crediti, mancata previsione di termini perentori per l'approvazione della tariffa da parte dell'ARERA e mancanza di coordinamento fra le formule previste dal metodo tariffario e il tool di calcolo. Si precisa che al fine di non compromettere le dette iniziative giurisdizionali, AdF ha azionato i ricorsi per motivi aggiunti, tempo per tempo impugnando le successive delibere sul tema.

A dicembre 2020 il Consiglio di Stato ha emesso la sentenza nell'appello ad oggetto la decisione del TAR Lombardia sul ricorso avverso la Delibera 585/2012/R/idr (MTT). La sentenza accoglie l'appello di AdF inerente al mancato riconoscimento del CCN relativo alle altre attività idriche, respinge l'appello dell'Autorità in riferimento agli oneri finanziari



sui conguagli e accoglie parzialmente l'appello di ARERA concernente il motivo sui crediti non esigibili.

### *Fatturazione*

L'anno 2021 conferma i consumi rilevati nell'anno 2020, evidenziando uno spostamento degli stessi dalle fasce domestiche a quelle delle categorie produttive. Tuttavia, rispetto allo scorso anno, tale spostamento di volumi ci colloca in una situazione intermedia rispetto agli anni 2020 e 2019. Nel 2021 AdF prosegue la campagna di promozione dei servizi digitali, lanciata alla fine del 2019, con l'obiettivo di offrire ai clienti servizi sempre più innovativi e all'avanguardia. Per coloro che hanno compiuto scelte digitali e dimostrato fiducia nei confronti dell'azienda, attivando sia la bolletta web che la domiciliazione bancaria o postale, AdF ha erogato 5 euro nella prima bolletta utile. L'operazione ha coinvolto in partenza oltre 32mila utenze, di cui più della metà di tipo domestico residente, che avevano già attivato entrambi i servizi da oltre un anno e a cui è stato riconosciuto automaticamente il bonus fedeltà. Dopo tre mesi dal lancio della campagna, il totale dei clienti beneficiari del bonus ha superato le 35.000 unità, portando beneficio a tutti coloro che hanno intrapreso scelte sostenibili anche prima dell'introduzione del bonus.

Ma il dato più importante è quello relativo a quanto la campagna ha coinvolto coloro che utilizzavano metodi tradizionali sia per la ricezione della fattura che per effettuare i relativi pagamenti.

In soli tre mesi oltre 500 nuovi clienti hanno scelto di premiare il digitale e la sostenibilità, con un incremento medio mensile di circa il 30% di nuove attivazioni di bolletta web o domiciliazione.

Al 31.12.2021 l'importo erogato ai clienti fedeli è pari a circa 125 mila euro.

Nell'anno 2021 è stato inoltre necessario rivedere il calendario di fatturazione per contemplare l'internalizzazione dell'attività di lettura, che per il primo anno è stata effettuata completamente con risorse di AdF.

### *Attività di recupero del credito*

L'attività di recupero crediti per l'anno 2021 ha rispecchiato quanto previsto dalla Delibera ARERA 311/2019/R/idr e ss.mm.ii. riguardante la regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (di seguito per brevità REMSII), che ha introdotto alcune modifiche, tra le quali la modalità/contenuto dei solleciti di pagamento (sollecito bonario e costituzione in mora), modalità di rateizzazione e l'iter da seguire per la disalimentazione delle utenze.

Le azioni di recupero sono proseguite con strategie di diversificazione: attività di intervento sui misuratori relative al recupero del credito, svolte da personale interno incaricato, che hanno consentito, attraverso il contatto diretto con il cliente e l'esperienza maturata dai nostri operatori, di ottenere ottimi risultati; risoluzione di specifiche situazioni fortemente incagliate con l'affidamento del servizio a società di recupero; attività giudiziale interna/esterna sulle situazioni di maggiore rilievo; ottimizzazione della gestione amministrativa collegata alla gestione delle utenze cessate; ulteriore implementazione e di-



versificazione delle azioni di recupero sulla base del rischio di credito per singola utenza morosa; analisi e segmentazione delle utenze sulla base delle “abitudini al pagamento”, finalizzate ad azioni di recupero mirate. Sono state ampliate le tecnologie a disposizione per potenziare le analisi di dettaglio sulla situazione dei crediti. Sono anche stati attivati servizi di *reminder* su bollette in scadenza per i clienti virtuosi, con lo scopo di ridurre i costi necessari all’invio delle raccomandate di sollecito bonario. A questo si aggiunge una gestione ancora più attenta dei clienti morosi, tramite l’invio di avvisi di imminente limitazione/interruzione della fornitura per morosità e *phone collection* mirata su cluster di utenza specifici. In ragione di questa intensa attività di gestione del credito, si può affermare che, ad oggi, il contenzioso con il cliente si attesta su livelli tendenzialmente fisiologici. Il ricorso alla via giudiziale costituisce l’*extrema ratio*, limitata quindi a quei casi per cui la pronuncia da parte del giudice diventa l’unico mezzo di risoluzione della lite, essendo stata accertata l’impossibilità di addivenire ad una soluzione stragiudiziale. AdF, sin dal 2002, ha intrapreso la conciliazione quale mezzo di risoluzione dei conflitti, conseguendo effetti positivi sia dal punto di vista economico che gestionale.

Il consolidamento della “Cultura del Credito”, interna ed esterna, è passato anche attraverso il rafforzamento del concetto di prevenzione del rischio di insolvenza tramite strumenti di monitoraggio anche delle posizioni che al momento non presentano particolari criticità.

Inoltre AdF, per sostenere la comunità e il territorio fortemente colpito dall’emergenza sanitaria e dalla conseguente crisi economico-sociale, ha azzerato gli interessi di mora maturati sulle bollette emesse nel 2020 e pagate in ritardo.

Nel 2020 infatti, vedendo nei pagamenti un elemento critico per numerose utenze, AdF aveva temporaneamente congelato il calcolo degli interessi di mora, per poi addebitarli nel corso del 2021; visto il proseguimento di tale situazione critica, il Consiglio di Amministrazione di AdF ha deciso di stanziare nel 2021 circa 150.000 euro a titolo di abbuono per gli importi dovuti sui ritardi nei pagamenti delle fatture emesse nell’anno solare 2020.

### Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a medio lungo termine

L’azienda ha in essere un contratto di finanziamento, a copertura della realizzazione delle opere previste dal Piano degli investimenti, sottoscritto nel 2015 con i seguenti istituti finanziari:

○ Banca Popolare di Milano	€ 19.000.000	13,29%
○ Cassa Depositi e Prestiti	€ 34.000.000	23,78%
○ Intesa Sanpaolo	€ 28.000.000	19,58%
○ MPS Capital Services Banca per le Imprese	€ 34.000.000	23,78%
○ Intesa Sanpaolo (ex UBI Banca)	€ 28.000.000	19,58%
● <b>Totale</b>	<b>€ 143.000.000</b>	<b>100,00%</b>

A febbraio 2020 è stato sottoscritto l’Atto Modificativo del Contratto di Finanziamento che ha rivisto alcune condizioni del contratto in essere, in particolare:

- Estensione temporale del piano di rimborso al 31/12/2029;
- Tasso di interesse: Euribor a sei mesi più 1,90%;
- Modifica alla strategia di hedging (copertura del tasso pari al 60% del Finanziamento);

- Garanzia autonoma a prima richiesta di Acea S.p.A.;
- Commissioni di agenzia: 150.000 euro all'anno

AdF al fine di proteggersi da una eccessiva volatilità dei mercati, ha inoltre sottoscritto con alcuni degli Enti Finanziatori una copertura tasso di tipo plain vanilla attraverso quattro operazioni di Interest Rate Swap al fine di trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso alle migliori condizioni di mercato ottenibili dalla Società. La strategia di hedging, a seguito delle modifiche alla scadenza del Contratto di Finanziamento sottoscritte nel 2020, è stata integrata attraverso la sottoscrizione di nuovi contratti derivati *Interest Rate Swap forward started* aventi data inizio 30/06/2022 e scadenza 31/12/2029.

Le caratteristiche intrinseche dei suddetti strumenti finanziari, nonché le specifiche connotazioni di attuazione dell'intervento (timing, ammontare, allineamento dei periodi di interesse, etc.) sono tutte volte a rendere l'operazione il più efficiente possibile da un punto di vista di costi di copertura.

AdF ha puntualmente onorato il servizio del debito (quote capitale ed interessi) previsto nel piano di rimborso pattuito con gli Enti Finanziatori.

## **Eventi di carattere eccezionale ed altre informazioni**

### *Investimenti nei sistemi informativi*

Il 2021 è stato l'anno in cui sono stati raccolti gli effetti del Post Covid, la pandemia ha accelerato molte tendenze già in atto, rendendo urgente la necessità di ripensare la tecnologia in un'ottica più verde e inclusiva. Questo nuovo orientamento ha identificato e perseguito obiettivi di innovazione e sostenibilità. Gli investimenti AdF sono proseguiti per stabilizzare potenziare e migliorare la connettività della rete e dei sistemi oltre che per garantire la sicurezza informatica, costruendo una nuova gestione aziendale, come motore dell'innovazione, basata sul concetto di velocità, trasparenza e disponibilità dei "dati in tempo reale".

Il Covid ha reso inevitabile la digitalizzazione, imponendo un necessario ripensamento del nuovo modo di svolgere le attività quotidiane.

AdF anche nel corso del 2021 ha continuato a fare largo ricorso allo smart working, offrendolo come modalità di lavoro alternativa alla presenza in sede. Ciò ha continuato a garantire il distanziamento sociale, potenziare il lavoro digitale agile e a ridurre le occasioni di contatto, per motivi legati alla sicurezza come da norme sanitarie.

Tutti i sistemi informativi di AdF, per consentire la trasformazione digitale richiesta dal mutato contesto sociale, si sono evoluti ed adeguati alle nuove tecnologie, pertanto sono stati effettuati investimenti software, sul cloud e sulla sicurezza informatica, in quanto componenti sempre più fondamentali in una società digitale. Ogni rivoluzione industriale è segnata da un catalizzatore a cui è seguito un cambiamento trasformativo: il cloud ha tutto il potenziale per ridefinire l'economia globale ed essere il catalizzatore della quarta rivoluzione industriale, in questo senso sono stati dedicati parte degli investimenti IT di AdF e del Gruppo Acea.

Nel 2021 AdF ha intrapreso un percorso di migrazione verso il cloud in ambito infrastrutturale ed applicativo, oltre alla contrattualizzazione di piattaforme "as a service",



come ad esempio un applicativo integrato DSS (Decision Support System) con altri sistemi aziendali, finalizzato a supportare il Gestore del Servizio Idrico Integrato nel tutelare e valorizzare la risorsa idrica lungo tutto il ciclo dell'acqua dalla captazione alla restituzione all'ambiente, ottimizzando l'uso della risorsa, minimizzando le perdite e incrementando la qualità.

In coerenza agli obiettivi dell'innovazione e della semplificazione, AdF inoltre ha esteso il nuovo modo di lavorare Agile a tutti i livelli dell'organizzazione ed ha fornito al Business sempre maggiori strumenti utili all'automatizzazione e alla digitalizzazione di alcune aree funzionali aziendali, ancora non coperte completamente dai sistemi kernel di gruppo, nell'ottica di ottimizzazione di alcuni processi operativi di business.

### *Gestione Utenti*

La progressiva ripartenza a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ha visto da un lato il consolidarsi di strumenti innovativi nella relazione tra AdF e i propri clienti, dall'altro, intercettando le nuove necessità, lo sviluppo di nuove modalità di interazione.

Accanto agli strumenti già fruibili nel 2020, in continuità con la strategia di "Attenzione al cliente", come il numero smart 0564 448844, raggiungibile dai cellulari e dall'estero, senza alcun costo aggiuntivo rispetto al piano tariffario del chiamante, o la videochiamata, nel 2021 sono stati resi disponibili due ulteriori *touch point*: la chat (se pur ancora in fase sperimentale) e la bolletta interattiva, un mini-portale dedicato alla navigazione e fruizione dei contenuti della bolletta in maniera semplice e intuitiva.

È proseguito il percorso di potenziamento della comunicazione all'interno della "Community AdF" sui canali social: un luogo virtuale dove condividere informazioni utili, fornire supporto e raccogliere suggerimenti costruttivi utili al miglioramento del servizio.

Nel corso del 2021 sono state ampliate anche le modalità attraverso cui i clienti possono inviare le autoletture: oltre ai già presenti Call Center, area clienti MyFiora, canale Telegram e numero per sms, sono stati implementati un *web form* raggiungibile tramite QR code inserito all'interno delle comunicazioni e un numero Whatsapp dedicato (345 3653209), tramite cui è possibile inviare l'autolettura tramite una foto del contatore.

Nell'ultimo trimestre del 2021, seppure ancora in fase sperimentale, è stato introdotto il servizio di avviso di interruzione programmata del servizio idrico, tramite invio di comunicazioni sms o e-mail per tutti i clienti coinvolti dal possibile disservizio di cui si disponga di un numero di cellulare o indirizzo e-mail.



## Criteri di formazione

---

Il Bilancio d'esercizio di AdF, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa.

In data 28 gennaio 2019 l'OIC ha pubblicato alcuni Emendamenti che modificano e integrano i principi contabili emanati nel 2017. Gli Emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018 o da data successiva. L'applicazione delle novità introdotte dagli Emendamenti non ha comportato effetti per il presente bilancio.

Per ogni voce dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si segnala che la Società non ha redatto il bilancio consolidato al 31/12/2020 così come consentito dall'art. 28 del D. Lgs. 127/91, in quanto l'entità del contributo delle società controllate ai conti di AdF risulta essere poco rilevante.

La Società non ha goduto di moratoria fiscale nel periodo successivo alla trasformazione in S.p.A. La Società, titolare di alcuni mutui accesi con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A, non ha goduto di agevolazioni sui tassi applicati dalla stessa Cassa al momento della concessione del prestito.



## Postulati generali di redazione del bilancio e considerazioni sulla continuità aziendale

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Su tale aspetto ha molto inciso la nuova normativa in materia tariffaria, gli amministratori hanno valutato, in via prudente, gli impatti di essa sia relativamente agli effetti immediati su questo bilancio sia agli effetti prospettici che si potranno generare.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al Conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.



La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Alla luce di quanto sopra riportato, l'equilibrio economico-finanziario è da ritenersi assicurato per almeno 12 mesi a decorrere dal 1 gennaio 2020, di conseguenza, non si evidenziano significative incertezze circa l'appropriatezza del presupposto della continuità aziendale.

## Immobilizzazioni

### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto delle eventuali svalutazioni e degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Gli ammortamenti vengono calcolati sulla base del periodo della prevista utilità futura, che viene esposto nel seguito per ciascuna categoria.

Per quanto riguarda le migliorie di beni di terzi, il costo di produzione capitalizzato, si riferisce ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria sulle opere esistenti.

In particolare, essi si riferiscono a:

- costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario *standard* valutato per ogni singolo mezzo;
- materie di magazzino, valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi (altre immobilizzazioni immateriali), in armonia con il principio contabile OIC 24 che ne disciplina il trattamento, è stato determinato mediante adeguamento della vita utile, individuata quale il periodo minore tra l'utilità futura delle spese sostenute ed il tempo residuo della concessione di affidamento, prolungata al 31/12/2031 a valle della sottoscrizione della Convenzione AIT in data 21/07/2020.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono



stati iscritti nell'attivo con il consenso del soggetto previsto dall'art. 2426 c.c., 1° comma, punto 5, e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi. Si precisa che, a seguito del nuovo principio contabile OIC 24, i costi di ricerca e di pubblicità sono classificati tra i costi d'esercizio.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33.33%.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che evidenzia se un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione immateriale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua una svalutazione.

### Materiali

Tale voce comprende le immobilizzazioni materiali relative a terreni, fabbricati, impianti, condotte ed altri beni di proprietà della Società che sono esposte al netto degli ammortamenti accumulati. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni.

Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi sostenuti per effettuare gli allacciamenti alle condutture dell'acqua potabile sono iscritti all'attivo dello Stato patrimoniale e soggetti all'ordinario procedimento di ammortamento. Difatti, essi rappresentano oneri che manifestano la loro utilità per più esercizi garantendo nel tempo l'approvvigionamento agli utenti del SII.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensive degli oneri accessori e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Per quanto riguarda i costi di produzione, essi si riferiscono ai costi sostenuti direttamente dall'Azienda per la realizzazione delle nuove opere.

In particolare essi riguardano:

- costo del personale, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario effettivo di ogni singolo dipendente;
- costo per mezzi aziendali, desunto dalla contabilità industriale e valorizzato al costo orario *standard* valutato per ogni singolo mezzo;
- materie di magazzino, valorizzate al costo medio ponderato di acquisto.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che evidenzia se un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione materiale e nel caso in cui tale valore risulti inferiore al valore netto contabile, la Società effettua una svalutazione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto economico, sono state calcolate, secondo l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:



○ fabbricati	3%
○ opere idrauliche fisse	2.5%
○ serbatoi	4%
○ impianti filtrazione	8%
○ impianti di depurazione	8%
○ condotte acquedotto	5%
○ condotte fognarie	5%
○ impianti sollevamento	12%
○ impianti fotovoltaici	9%
○ mobili e arredi	12%
○ attrezzature	10%
○ macchine elettroniche	20%
○ autovetture	25%
○ autoveicoli da trasporto	20%
○ costruzioni leggere	10%

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali non sono dipendenti dalla durata della concessione per il SII dell'ATO n. 6 Ombrone, anche per quanto previsto dall'art. 29 della citata Convenzione, che prevede la restituzione delle opere eseguite all'Autorità d'Ambito dietro il riconoscimento di un valore di riscatto (o indennità) calcolato sul valore residuo da ammortizzare, rivalutato all'indice ISTAT dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali.

Tali aliquote sono ridotte al 50% nell'esercizio di acquisto o di entrata in funzione del bene per tenere conto dell'effettivo minore utilizzo.

I beni di valore inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'anno di acquisizione a cespite, in quanto si ritiene che esauriscano la loro vita utile nell'esercizio stesso.

### **Contributi in conto impianti**

Si tratta di somme erogate da soggetti terzi (ad esempio Stato, Enti pubblici, liquidate dall'AIT) come contributo per investimenti realizzati dalla Società. Essi sono iscritti in bilancio solo al momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di incasso, momento che coincide solitamente con la delibera di liquidazione o con quello in cui viene meno ogni vincolo per la riscossione.

Ai sensi del principio contabile OIC n. 16, i contributi in conto impianti sono trattati contabilmente mediante la loro rilevazione graduale a Conto economico, in relazione alla durata di utilizzazione del cespite. La Società adotta il metodo indiretto per la contabilizzazione di detti contributi, iscrivendoli nella voce "A5 Altri ricavi e proventi" e rinviandoli per competenza ai successivi esercizi mediante l'iscrizione di risconti passivi. Tali risconti sono quindi annualmente ridotti, con contropartita altri ricavi e proventi, in ragione della durata del cespite.



## Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni)

---

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società, che ha l'effettiva capacità di detenerle per un periodo prolungato di tempo.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e sono valutate con il metodo del costo. Secondo tale metodo, la partecipazione viene iscritta al costo di acquisto o sottoscrizione e tale valore viene ridotto in presenza di perdite durevoli di valore.

Come indicato in precedenza, si segnala che, ai sensi dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs. 09/04/1991, n. 127, la Società si è avvalsa della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato in quanto l'entità delle società controllate risulta essere del tutto irrilevante.

## Operazioni di locazione finanziaria (*leasing*)

---

Le operazioni di locazione finanziaria vengono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza ed esponendo in Nota Integrativa gli impegni contrattuali a fronte dei canoni da versare e del valore di riscatto. Nel presente bilancio non risultano beni in *leasing*.

## Rimanenze di magazzino

---

Sono rappresentate da materiali vari e di consumo, parti di ricambio e scorte varie e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione ed il valore di realizzo deducibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato. Ove ritenuto necessario, al fine di riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o di lenta rotazione delle rimanenze di ricambi, vengono iscritti appositi fondi svalutazione portati a diretta riduzione delle rimanenze.

## Crediti

---

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1 gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del Conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.



Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

## **Cancellazione crediti**

---

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello Stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

I crediti verso utenti comprendono le fatture da emettere per consumi relativi a forniture già effettuate, ma non ancora fatturate. Tali fatture da emettere costituiscono la differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza. Stante l'attuale sistema e frequenza di lettura dei contatori, le fatture da emettere per consumi da fatturare sono state calcolate per le forniture idriche sulla base della competenza temporale (*pro-die*) anche in ragione dell'esperienza storica. Si veda in proposito anche quanto descritto nel paragrafo "Riconoscimento ricavi".



## Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a. il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b. non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c. è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a. il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b. il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c. si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello Stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.



### *Operazioni di copertura*

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b. all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c. la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

### *Coperture di fair value*

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di fair value di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di Conto economico, salvo i casi in cui la variazione del fair value dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del fair value dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di Conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello Stato patrimoniale, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al fair value della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

### *Coperture di flussi finanziari*

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a Conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati



a Conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verificano ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a Conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a. la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b. all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c. gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

#### *Coperture di fair value*

Le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di Conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di Conto economico dell'elemento coperto.

#### *Coperture di flussi finanziari*

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a Conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.



*Tutte le situazioni*

In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

## Disponibilità liquide

---

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti

---

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio nel rispetto del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## Patrimonio Netto ed azioni proprie

---

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

## Fondi per rischi e oneri

---

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

In relazione ai beni in concessione e di terzi presso l'Azienda, si precisa che per tali beni è prevista una opportuna manutenzione per la quale sono evidenziate nel Piano degli Investimenti le corrispondenti risorse necessarie a riconsegnarle nello stato d'uso



previsto dalla Convenzione di Affidamento del Servizio; pertanto non è necessario accantonare fondi di ripristino.

A seguito del nuovo principio contabile OIC 32, viene iscritto tra i fondi per rischi e oneri anche il valore degli strumenti finanziari derivati passivi, ossia il fair value negativo rilevato alla data di valutazione. Gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati e iscritti, infatti, al fair value.

## Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Si informa che l'entità del debito è stata adeguata a quanto disposto dalla Legge 27/12/2006, n. 296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 in materia di modifiche apportate al TFR.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e di Tesoreria presso l'INPS ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti,



degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel Conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale



e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## **Imposte sul reddito**

Lo stanziamento di debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito dell'esercizio è determinato sulla base di una realistica previsione degli oneri fiscali da assolvere in applicazione delle aliquote e norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, o nei "crediti tributari", nel caso in cui gli acconti versati eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte differite e le imposte anticipate sono iscritte sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali riportati in bilancio e i corrispondenti valori rilevati ai fini fiscali, applicando l'aliquota in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate ed il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. La ragionevole certezza è comprovata quando:

- esiste una proiezione dei risultati fiscali della società (pianificazione fiscale) per un periodo di tempo ragionevole, da cui si evince l'esistenza, negli esercizi in cui si annulleranno le differenze temporanee deducibili, di redditi imponibili non inferiori all'ammontare delle differenze che si annulleranno;
- e/o negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

## **Riconoscimento ricavi**

I ricavi sono stati iscritti sulla base della competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi del servizio idrico sono determinati sulla base del nuovo metodo tariffario idrico (MTI-3), così come approvato dall'Autorità (AEEGSI) con deliberazione n. 580/2019/R/idr del 27 dicembre 2019, e sono in linea con quanto determinato dall'AIT con delibera n. 6 del 27 novembre 2020 ed approvato da AREGA con deliberazione n. 84/2021/R/idr del 2 marzo 2021.

Sulla base dell'analisi della natura giuridica della componente Fo.NI. (Fondo Nuovi Investimenti) viene iscritto tra i ricavi il relativo ammontare spettante alla Società laddove espressamente riconosciuto dall'Ente d'Ambito che ne stabilisce la destinazione d'uso. Il vincolo di destinazione, previsto dall'articolo 7.1 delibera n. 585/2012, viene rappresentato attraverso la destinazione di una quota dell'utile dell'esercizio ad una riserva non distribuibile fino all'avvenuto accertamento del rispetto del vincolo.

È inoltre iscritto tra i ricavi dell'esercizio il conguaglio relativo alle partite cd. passanti (i.e. energia elettrica, acqua all'ingrosso, etc.) delle quali la citata delibera fornisce apposito dettaglio nonché l'eventuale conguaglio relativo a costi afferenti il Sistema Idrico Integrato sostenuti per il verificarsi di eventi eccezionali (i.e. emergenze idriche, ambientali, ...) qualora l'istruttoria per il loro riconoscimento abbia dato esito positivo.

I ricavi sono esposti in bilancio al netto degli sconti, premi e abbuoni, nonché dell'IVA e



sono principalmente relativi a forniture di acqua erogata e servizi connessi.

I ricavi maturati nei confronti dei clienti sono rilevati e fatturati periodicamente, nel rispetto dei termini e delle condizioni stabilite contrattualmente.

Non essendo, alla data di compilazione del presente Bilancio, ancora completate le operazioni di fatturazione, i metri cubi erogati di competenza ma non ancora fatturati sono stati stimati e determinati sulla base dei valori storici dell'anno precedente.

Per ulteriori approfondimenti ed informazioni rilevanti in merito alla determinazione dei ricavi si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

## **Contributi in conto esercizio**

---

Nel rispetto del principio della competenza, sono rilevati, in correlazione ai costi sostenuti, interamente al momento dell'accertamento dell'esistenza del diritto alla percezione del contributo.

I contributi erogati dagli utenti per l'attivazione della fornitura del servizio sono dovuti a titolo di accesso al servizio da corrispondersi una tantum, pertanto rappresentano ricavi d'esercizio come previsto anche dal Piano d'Ambito allegato alla Convezione di Affidamento del SII dell'ATO n. 6 Ombrone, a copertura di costi di esercizio.

## **Costi**

---

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura. Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

## **Proventi ed oneri finanziari**

---

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

## **Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

---

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nel seguito della presente Nota Integrativa, per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

## **Utilizzo di stime**

---

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto economi-

co dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



## Attivo patrimoniale

### A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale è interamente versato.

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2021 presentano un valore pari ad euro 170.086.796 e sono così composte:

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio Esercizio</b>						
Costo	1.258.342	13.293.787	-	18.568.445	316.406.084	349.526.658
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.258.342)	(12.930.259)	-	-	(170.475.791)	(184.664.392)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	-	363.528	-	18.568.445	145.930.286	164.862.261
<b>Variazioni nell'Esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	-	170.519	-	2.539.148	28.882.417	31.592.084
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	-	-	-	(12.972.290)	9.348.718	(3.623.572)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	-	-	-	(17.051)	(1.678)	(18.729)
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Ammortamento dell'Esercizio	-	(258.425)	-	-	(22.466.829)	(22.725.254)
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	-	(87.906)	-	(10.450.193)	15.762.629	5.224.530
<b>Valore di fine Esercizio</b>						
Costo	1.258.342	13.464.306	-	8.118.253	354.635.388	377.476.288
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.258.342)	(13.188.684)	-	-	(192.942.467)	(207.389.493)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	-	275.622	-	8.118.253	161.692.921	170.086.796

La voce "Costi di impianto e ampliamento" non ha subito, nel corso dell'esercizio in esame, alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente. La voce contiene oneri relativi ad attività di schedatura e georeferenziazione degli impianti aziendali, alla redazione del piano di *security* aziendale e alla certificazione di qualità.

La voce “Concessioni, licenze, marchi, brevetti” è costituita da licenze software e dal sistema gestionale SAP. Gli incrementi dell’anno sono da ricondursi ai nuovi sviluppi sui sistemi gestionali nonché acquisti di software applicativi.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” è costituita essenzialmente da interventi migliorativi su beni di terzi non ancora conclusi alla data del 31/12/2021. La variazione di circa euro 10,5 mln€ è riconducibile ad un aumento per i nuovi progetti eseguiti e non conclusi nel 2021 e ad un decremento per l’entrata in esercizio di lavori eseguiti in periodi precedenti, nonché a marginali rettifiche per immobilizzazioni non più necessarie alla gestione aziendale; tra i decrementi gli importi più rilevanti sono relativi al completamento della realizzazione presso il depuratore di Grosseto della piattaforma di trattamento centralizzato dei fanghi di depurazione mediante idrolisi termo-chimica, al completamento dell’adeguamento del depuratore di Borgo Carige e dell’adeguamento dell’impianto di depurazione di Badesse.

La voce risulta così composta:

	Valore d’acquisto	Valore inizio esercizio	Incrementi	Altre variazioni	Decrementi	Costo di fine esercizio	Valore fine esercizio
Acconti servitù	840.915	840.915	176.811	(6.500)	(14.754)	996.472	996.472
Manutenzione straordinaria immobili	19.425	19.425	-	-	-	19.425	19.425
Manutenzione straordinaria opere idrauliche fisse	170.742	170.742	1.647	(150.908)	-	21.481	21.481
Manutenzione straordinaria serbatoi	322.758	322.758	21.647	-	-	344.430	344.430
Manutenzione straordinaria impianti di filtrazione	82.827	82.827	-	-	-	82.827	82.827
Altre immobilizzazioni	98.729	98.729	135.628	-	-	234.357	234.357
Altre immobilizzazioni	4.157	4.157	1.767	-	-	5.924	5.924
Manutenzione straordinaria condutture	2.599.360	2.599.360	600.499	(1.101.542)	-	2.098.317	2.098.317
Manutenzione straordinaria impianti sollevamento	170.339	170.339	371.934	(5.395)	(2.297)	534.581	534.581
Manutenzione straordinaria depuratori	14.259.193	14.259.193	1.229.189	(11.707.944)	-	3.780.438	3.780.438
<b>Immobilizzazioni immateriali in corso</b>	<b>18.568.445</b>	<b>18.568.445</b>	<b>2.539.148</b>	<b>(12.972.290)</b>	<b>(17.051)</b>	<b>8.118.253</b>	<b>8.118.253</b>

Nel presente bilancio, non sono stati effettuati ripristini di valore e non risultano esserci elementi che richiedono una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” è costituita prevalentemente da interventi migliorativi su beni di terzi conclusi alla data del 31/12/2021. Sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di manutenzioni straordinarie su beni di proprietà dei precedenti Gestori e conferiti in concessione al Gestore Unico con l’obbligo di restituzione al termine del periodo di affidamento del SII. Le modalità di manutenzione dei suddetti beni sono espressamente previste dalla Convenzione di Affidamento e relativo Piano degli Interventi.



La voce risulta così composta:

	Valore di acquisto	Fondo ammort.to	Valore inizio esercizio	Incrementi	Altre variazioni	Decrementi	Ammort.ti	Costo di fine esercizio	Fondo ammort.to di fine esercizio	Valore fine esercizio
Servitù	2.337.066	-	2.337.066	6.496	-	-	-	2.343.562	-	2.343.562
Manutenzione straordinaria beni di terzi	785.735	(638.791)	146.944	-	-	-	(29.375)	785.735	(668.166)	117.569
Manutenzione straordinaria immobili	3.427.822	(1.921.864)	1.505.958	22.142	-	-	(138.754)	3.449.964	(2.060.617)	1.389.347
Manutenzione straordinaria opere idrauliche fisse	11.225.725	(5.626.555)	5.599.171	472.772	150.908	-	(565.713)	11.849.405	(6.192.268)	5.657.137
Manutenzione straordinaria serbatoi	29.097.607	(14.205.105)	14.892.502	1.946.811	6.500	-	(1.542.312)	31.050.918	(15.747.417)	15.303.502
Manutenzione straordinaria impianti di filtrazione	3.437.171	(2.428.747)	1.008.424	74.333	-	-	(193.749)	3.511.504	(2.622.496)	889.008
Manutenzione straordinaria condutture	178.091.555	(88.902.744)	89.188.811	16.168.575	1.101.542	(1.678)	(10.922.500)	195.359.842	(99.825.092)	95.534.751
Manutenzione straordinaria impianti sollevamento	18.696.237	(13.681.616)	5.014.621	1.846.227	5.395	-	(1.338.382)	20.547.860	(15.019.998)	5.527.862
Manutenzione straordinaria depuratori	47.782.602	(28.549.294)	19.233.308	5.163.389	8.084.372	-	4.411.119	61.030.363	(32.960.413)	28.069.949
Manutenzione straordinaria attrezzature	10.370	(10.370)	-	-	-	-	-	10.370	(10.370)	-
Altre	21.514.194	(14.510.705)	7.003.488	3.181.671	-	-	(3.324.924)	24.695.865	(17.835.630)	6.860.235
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>316.406.084</b>	<b>(170.475.791)</b>	<b>145.930.292</b>	<b>28.882.417</b>	<b>9.348.718</b>	<b>(1.678)</b>	<b>(22.466.829)</b>	<b>354.635.389</b>	<b>(192.942.467)</b>	<b>161.692.921</b>

## II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2021 presentano un valore complessivo pari ad euro 79.755.162 e sono composte come di seguito riportato:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobiliz.ni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio Esercizio</b>						
Costo	13.779.014	111.728.318	3.351.103	13.644.447	14.556.982	157.059.863
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.397.451)	(64.069.251)	(2.283.556)	(12.656.291)	-	(82.406.549)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	10.381.563	47.659.067	1.067.547	988.155	14.556.982	74.653.315
<b>Variazioni nell'Esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	104.666	4.111.311	537.961	713.817	3.210.927	8.678.683
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	-	9.275.291	-	-	(5.651.719)	3.623.572
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	-	-	-	-	(130.481)	(130.481)
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'Esercizio	(366.767)	(6.025.693)	(252.497)	(424.967)	-	(7.069.924)
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni						
Totale variazioni	(262.101)	7.360.910	285.464	288.849	(2.571.273)	5.101.849
<b>Valore di fine Esercizio</b>						
Costo	13.883.680	125.114.920	3.889.064	13.772.572	11.985.708	168.645.945
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.764.218)	(70.094.943)	(2.536.053)	(12.495.568)	-	(88.890.782)
Svalutazioni						
Valore di Bilancio	10.119.462	55.019.977	1.353.011	1.277.004	11.985.708	79.755.162

Le immobilizzazioni sopra esposte rappresentano investimenti in beni materiali durevoli realizzati da AdF e di proprietà di quest'ultimo con l'obbligo di cessione alla scadenza della concessione all'AIT o Gestore Unico subentrante.

Per quanto riguarda la metodologia di ammortamento, si rimanda a quanto indicato nel paragrafo Criteri di valutazione – Immobilizzazioni del presente documento.

Nel presente bilancio, non sono stati effettuati ripristini di valore e non risultano esserci elementi che richiedono una verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni stesse.

Ai fini di una miglior completezza informativa, si elenca di seguito la variazione della voce di "Impianti e Macchinario" suddivisa per categoria ed intervenuta nel corso dell'esercizio 2021:



	Valore d'acquisto	Fondo ammort.ti	Valore inizio esercizio	Incrementi	Altre variazioni	Ammort.ti	Costo di fine esercizio	Fondo amm.to di fine esercizio	Valore fine esercizio
Impianti di depurazione	15.745.834	(7.728.261)	8.017.572	723.458	8.111.410	(1.516.124)	24.580.703	(9.244.385)	15.366.317
Serbatoi	2.483.257	(1.144.306)	1.338.951	43.117	-	(100.193)	2.526.373	(1.244.499)	1.281.875
Impianti di filtrazione	18.237.367	(13.694.826)	4.542.541	809.056	193.315	(876.068)	19.239.738	(14.570.894)	4.668.844
Condutture	61.240.033	(30.825.033)	30.415.000	2.212.331	874.255	(3.176.438)	64.326.619	(34.001.471)	30.325.148
Impianti di sollevamento	3.062.809	(1.876.026)	1.186.783	104.508	-	(219.706)	3.167.317	(2.095.732)	1.071.586
Opere idrauliche fisse	2.364.116	(432.902)	1.931.213	34.975	96.310	(60.846)	2.495.401	(493.748)	2.001.653
Telecontrollo	8.540.789	(8.321.581)	219.208	183.866	-	(72.266)	8.724.655	(8.393.847)	330.809
Impianti fotovoltaici	54.114	(46.315)	7.799	-	-	(4.053)	54.114	(50.368)	3.746
<b>Impianti e macchinario</b>	<b>11.728.318</b>	<b>(64.069.251)</b>	<b>47.659.067</b>	<b>4.111.311</b>	<b>9.275.291</b>	<b>(6.025.693)</b>	<b>125.114.920</b>	<b>(70.094.943)</b>	<b>55.019.977</b>

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” contiene le attrezzature di misura e controllo e altri strumenti da lavoro utilizzati per la gestione del SII.

La voce “Altre Immobilizzazioni materiali” contiene mezzi aziendali, apparecchiature elettroniche, *hardware* e mobilio.

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” accoglie le immobilizzazioni in corso di realizzazione nonché gli interventi migliorativi su immobilizzazioni del Gestore non ancora conclusi al termine dell’esercizio. Il decremento è riconducibile all’entrata in esercizio di lavori eseguiti in periodi precedenti, nonché a marginali rettifiche per immobilizzazioni non più necessarie alla gestione aziendale. La voce “impianti di depurazione in corso” ha registrato un decremento a seguito dell’entrata in esercizio dell’impianto di depurazione situato presso il Comune di Arcidosso e dell’adeguamento del depuratore in Località Po-monte.

Di seguito l’evidenza della composizione della voce:

	Valore d'acquisto	Valore inizio esercizio	Incrementi	Altre variazioni	Decrementi	Costo di fine esercizio	Valore fine esercizio
Fabbricati in corso	1.641.619	1.641.619	542.857	-	-	2.184.476	2.184.476
Impianti di depurazione in corso	5.586.759	5.586.759	373.945	(4.487.839)	(1.177)	1.471.688	1.471.688
Condutture in corso	3.804.771	3.804.771	471.944	(874.255)	(115.326)	3.287.134	3.287.134
Impianti di sollevamento in corso	125.153	125.153	68.843	-	(539)	193.458	193.458
Opere idrauliche fisse in corso	786.416	786.416	13.129	(96.310)	-	703.235	703.325
Impianti di filtrazione in corso	1.434.449	1.434.449	205.246	(193.215)	(1.200)	1.445.180	1.445.180
Terreni in corso	373.750	373.750	30.870	-	(12.240)	392.381	392.381
Impianti fotovoltaici in corso	-	-	4.009	-	-	4.009	4.009
Attrezzature diverse in corso	-	-	165.279	-	-	165.279	165.279
Altre	804.065	4.750	1.334.804	-	-	2.138.869	2.138.869
<b>Immobilizzazioni materiali in corso</b>	<b>14.556.982</b>	<b>13.757.667</b>	<b>3.210.927</b>	<b>(5.651.719)</b>	<b>(130.481)</b>	<b>11.985.709</b>	<b>11.985.709</b>

### III. Immobilizzazioni finanziarie

#### Partecipazioni

I dati di bilancio delle società partecipate sono relativi agli ultimi bilanci disponibili approvati dalle relative Assemblee o Consigli di Amministrazione, in particolare:

- TiForma Srl - Bilancio al 31/12/2020,
- Aquaser - Bilancio al 31/12/2020,
- LeSoluzioni s.c.a.r.l. - Bilancio al 31/12/2020,
- Ingegnerie Toscane Srl - Bilancio al 31/12/2020,
- CST Centro Servizi Toscana Società Cooperativa - Bilancio al 31/12/2020
- Agile Academy Srl – Bilancio al 31/12/2021.

#### Imprese controllate

Partecipazioni in imprese controllate	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) precedenti	Valore bilancio 2020	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore bilancio 2021
Agile Academy	90%	10.000	17.777	(2.588)	16.000			0	18.329		18.329
<b>Totale</b>		<b>10.000</b>	<b>17.777</b>	<b>(2.588)</b>	<b>16.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>18.329</b>	<b>0</b>	<b>18.329</b>

#### Imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) precedenti	Valore bilancio 2020	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore bilancio 2021
Ti Forma Srl	25,54%	172.885	221.146	7.549	56.481	52	44.101	44.153	0	0	44.153
Aquaser Srl	8%	3.900.000	9.594.870	3.449.668	767.590	5.000	427.000	432.000	0	0	432.000
LeSoluzioni Scarl	25%	250.678	1.575.475	6.935	393.869	418.638		418.638	0	0	418.638
<b>Totale</b>		<b>4.323.563</b>	<b>11.391.491</b>	<b>3.464.152</b>	<b>1.217.939</b>	<b>423.690</b>	<b>471.101</b>	<b>894.791</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>894.791</b>

#### Altre imprese

Partecipazioni in altre imprese	% Poss.	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	Patrimonio spettanza	Costo originario	Rivalutazioni/ (Svalutazioni) e Acquisizioni/ (Alienazioni) precedenti	Valore bilancio 2020	Incrementi per acquisizioni/ rivalutazioni	Decrementi per alienazioni/ svalutazioni	Valore bilancio 2021
C.S.T.	1 quota	491.237	1.357.212	66.874	250	250		250	0	0	250
Ingegnerie Toscane Srl	2,56%	100.000	18.739.148	7.205.417	480.472	33.415		33.415	0	0	33.415
<b>Totale</b>		<b>591.237</b>	<b>20.096.360</b>	<b>7.272.291</b>	<b>480.722</b>	<b>33.665</b>	<b>0</b>	<b>33.665</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>33.665</b>

Nell'anno 2021 si evidenziano le seguenti modifiche che hanno variato la composizione delle voci relative alle partecipazioni.

A valle di una concertazione tra Soci, in data 30/03/2021 il CdA di AdF ha approvato l'acquisto del 90% del capitale sociale di Parco della Mistica Srl (società controllata al 100% da Acea spa).

Il 28 settembre 2021, l'assemblea di Parco della Mistica Srl ha approvato le proposte



di modifiche allo Statuto, tra cui anche la proposta di variazione della denominazione sociale in Agile Academy srl e nominato il nuovo CDA e il Sindaco Unico Revisore.

Agile Academy Srl, prima esperienza toscana di scuola d'impresa, si costituisce di fatto nella sua nuova veste il 28/09/2021. La Società è partecipata al 90 % da AdF e al 10 % da Acea Spa.

La Società ha per oggetto principalmente l'organizzazione e la realizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento professionale, la promozione dello sviluppo dei processi di innovazione digitale e tecnologica con particolare riferimento all'uso delle tecnologie digitali e dell'automazione in senso ampio, la promozione per lo sviluppo di sostenibilità ambientale, la promozione e il supporto alle piccole e medie imprese (PMI) nelle attività di pianificazione degli investimenti innovativi, collegando le imprese ed i *Competence Center* (Università, Politecnici, ecc.), fornendo supporto e facilitando anche l'accesso agli strumenti di finanziamento pubblico e privato.

Per quanto riguarda la partecipata Aquaser srl, si segnala che la stessa ha informato i Soci di variazioni sulla sua compagine sociale avvenute nel 2021 che ha interessato l'ingresso di: Acea Ambiente, Acea ATO 2 Spa, Acea ATO 5 Spa e Gori Spa .

Segnaliamo che non risultano ad oggi ancora disponibili gran parte dei bilanci 2021, ma gli amministratori sulla base delle informazioni in possesso, non ritengono che ci siano elementi che facciano ritenere loro necessario effettuare ulteriori svalutazioni per perdite durevoli.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della Società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate, collegate e in altre imprese:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	0	423.690	33.665	457.355
Rivalutazioni		471.101	0	471.101
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	894.791	33.665	928.456
<b>Variazioni nell'Esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	18.329	0	0	0
Riclassifiche (del valore di Bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di Bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'Esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'Esercizio	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'Esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	18.329	0	0	0



Valore di fine Esercizio				Totale
Costo	18.329	423.690	33.665	475.684
Rivalutazioni	0	471.101	0	471.101
Svalutazioni	0	0	0	0
<b>Valore di Bilancio</b>	<b>18.329</b>	<b>894.791</b>	<b>33.665</b>	<b>946.785</b>

Partecipazione in impresa controllata		Totale		
<b>Denominazione</b>	<b>Agile Academy</b>			
Città, se in Italia, o Stato estero	Italia			
Codice fiscale (per imprese italiane)				
Capitale in euro	10.000			10.000
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	(2.588)			(2.588)
Patrimonio netto in euro	17.777			17.777
Quota posseduta in euro	16.000			16.000
Quota posseduta in %	90%			90%
Valore a bilancio o corrispondente credito	18.329			18.329

Partecipazione in impresa collegata				Totale
<b>Denominazione</b>	<b>Ti Forma</b>	<b>Aquaser</b>	<b>LeSoluzioni Scarl</b>	
Città, se in Italia, o Stato estero	Italia	Italia	Italia	
Codice fiscale (per imprese italiane)				
Capitale in euro	172.885	3.900.000	250.678	4.323.563
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	7.549	3.449.668	6.935	3.464.152
Patrimonio netto in euro	221.146	9.594.870	1.575.475	11.391.491
Quota posseduta in euro	56.481	767.590	393.869	
Quota posseduta in %	25,54%	8,00%	25,00%	
Valore a bilancio o corrispondente credito	44.153	432.000	418.638	894.791

Partecipazioni in altre imprese	
Valore contabile	33.665
<i>Fair value</i>	-

Dettaglio partecipazioni in altre imprese			Totale
<b>Descrizione</b>	<b>C.S.T.</b>	<b>Ingegnerie Toscane Srl</b>	
Valore contabile	250	33.415	33.665
<i>Fair value</i>	-	-	-

### *Crediti*

Non ci sono crediti immobilizzati nel presente Bilancio.



## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

Le rimanenze sono composte esclusivamente da materie sussidiarie e di consumo presenti in magazzino al 31/12/2021.

Sono da ricomprendersi all'interno delle giacenze l'acquisto dei nuovi contatori volumetrici la cui installazione non risulta terminata a fine 2021.

Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze	
Valore di inizio esercizio	1.025.497	1.025.497
Variazione nell'esercizio	(248.532)	(248.532)
Valore di fine esercizio	776.965	776.965

### II. Crediti

Il saldo dei crediti iscritti nell'attivo circolante al 31 dicembre 2021 risulta essere pari a euro 47.966.773 ed è così composto:

	Crediti verso clienti e imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	44.222.071	38.881	3.795.396	3.858.428	51.914.777
Variazione nell'esercizio	(2.355.713)	(30.401)	(389.839)	(1.172.050)	(3.948.004)
Valore di fine esercizio	41.866.358	8.480	3.405.557	2.686.378	47.966.773
Quota scadente entro l'esercizio	27.696.137	8.480	3.405.557	2.247.102	33.357.276
Quota scadente oltre l'esercizio	14.170.221	0	0	439.276	14.609.497
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	0	0	0	0	0

Tale importo è rappresentato esclusivamente da crediti nazionali come specificato nella seguente tabella:

Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica	Italia	Totale
Area geografica	41.866.358	41.866.358
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.480	8.480
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3.405.557	3.405.557
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.686.378	2.686.378
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	47.966.773	47.966.773

## 1) Crediti verso clienti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito Fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni illustrate nella tabella successiva:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	Fondo svalutazione non deducibile	Fondo svalutazione deducibile (ex art. 106 D.P.R. 917/1986)	Fondo svalutazione deducibile (ex art. 101 D.P.R. 917/1986)	Totale
Saldo al 31/12/2020	4.709.474	244.230	5.648.890	10.602.594
Utilizzo nell'esercizio	(26.405)	(244.230)	(2.735.870)	(3.006.505)
Incrementi/Accantonamenti esercizio	729.069	237.361		966.430
Saldo al 31/12/2021	5.412.138	237.361	2.913.020	8.562.519

L'ammontare del Fondo svalutazione crediti al 31/12/2021 è pari a euro 8.562.519; deriva da una valutazione effettuata dalla Società sulla base del tasso di mancato pagamento *Unpaid ratio* (UR) e della composizione della propria massa creditizia commerciale ed è stato raggiunto registrando un accantonamento pari ad euro 966.430. Tale fondo accoglie inoltre un accantonamento sui crediti maturati da più di due anni in relazione ai quali è intervenuta la prescrizione così come indicato dalla Delibera ARERA n.547/2019 e ss.mm.ii.

Nel corso dell'anno sono state stornate, utilizzando il relativo Fondo svalutazione crediti accantonato in precedenza, partite per complessivi euro 3.006.505 relative, per la maggior parte, a stralci di crediti inesigibili e fallimenti.

Il valore netto complessivo dei Crediti verso clienti e Imprese collegate risulta quindi:

Crediti verso clienti e imprese collegate	Esercizio 2021			Esercizio 2020	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Verso clienti per fatture emesse	19.909.025	0	19.909.025	24.151.637	(4.242.612)
Verso clienti per fatture da emettere verso utenti SII	15.803.962	14.170.221	29.974.183	29.412.930	561.253
Verso clienti per fatture da emettere per interessi di mora	43.622	0	43.622	330.239	(286.617)
Verso clienti per fatture da emettere varie	502.047	0	502.047	929.860	(427.813)
Fondo svalutazione crediti	(8.562.519)	0	(8.562.519)	(10.602.594)	2.040.075
<b>Totale</b>	<b>27.696.137</b>	<b>14.170.221</b>	<b>41.866.358</b>	<b>44.222.070</b>	<b>(2.355.713)</b>

La voce Crediti verso clienti è composta dai Crediti per fatture da emettere pari a euro 30.519.853 di cui euro 14.170.221 oltre l'anno, e dai Crediti per fatture emesse pari a euro 19.909.025. La prima voce contiene, oltre alla differenza tra il fatturato realizzato ed i ricavi di competenza, che si ritiene ancora di poter emettere nei successivi esercizi, anche i conguagli determinati in base alla delibera ARERA 580/2019/R/idr e ss.mm.ii..

Si precisa che la variazione sui crediti per fatture emesse è stata ottenuta grazie a strategie di gestione del credito che hanno consentito non soltanto di aggredire i crediti di nuova emissione, ma anche di agire in maniera incisiva su crediti ritenuti ormai totalmente inesigibili, sempre nel rispetto delle normative vigenti e con un'attenzione al contesto socio-economico; questo grazie ad un'analisi attenta e puntuale dei clienti che ha condotto la Società ad individuare le azioni più opportune da intraprendere al fine della riscossione di quanto dovuto.



**2) Crediti tributari e per imposte anticipate**

Descrizione	Esercizio 2021			Esercizio 2020	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Crediti Tributari	8.480	0	8.480	38.881	(30.402)
Imposte anticipate	3.405.557	0	3.405.557	3.795.396	(389.839)

Tali crediti, che non comprendono somme esigibili oltre i 5 anni, si riferiscono a:

- Crediti tributari per euro 8.480. Il decremento deriva dall'esposizione netta dei debiti e crediti tributari.
- Imposte anticipate, per euro 3.405.557. Per maggiori dettagli a riguardo, si veda quanto esposto nel seguente paragrafo "Fiscalità differita/anticipata".

**3) Crediti verso altri**

Descrizione	Esercizio 2021				Esercizio 2020	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale		
Verso altri	2.247.102	439.276	0	2.686.378	3.858.428	(1.172.050)

La voce in oggetto è principalmente composta:

- dai contributi in conto capitale ancora da incassare, relativi alle opere realizzate dal Gestore e la cui spettanza è già stata riconosciuta presso gli Enti Pubblici competenti, per circa 1 mln€;
- dagli anticipi contrattuali verso fornitori su lavori affidati in appalto per 0,8 mln€. Tale voce assorbe quasi integralmente la variazione della macrovoce ed è relativa a somme erogate nel 2021 il cui recupero avverrà dal 2022 in linea con la realizzazione dei lavori.
- dai depositi cauzionali riferiti a crediti oltre 12 mesi verso Enti Pubblici vari per la realizzazione di lavori e verso Enel Distribuzione Spa, per circa 0.3 mln€;
- dalle fatture da emettere relative ad un accordo transattivo sottoscritto nel mese di dicembre 2012 con il comune di Grosseto pari ad euro 1.000.000 oltre iva, il cui incasso è dilazionato in 12 rate annuali a partire dal 2013 (0,25 mln€);

Segue la suddivisione del credito per scadenza e natura:

**Entro 12 mesi**

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Contributi da incassare	955.372	955.372	0
Altri	1.291.731	2.368.259	(1.076.528)
<b>Totale</b>	<b>2.247.102</b>	<b>3.323.631</b>	<b>(1.076.528)</b>

**Oltre 12 mesi**

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Depositi cauzionali v/terzi	272.609	284.797	(12.188)
Altri	166.667	250.000	(83.333)
<b>Totale</b>	<b>439.276</b>	<b>534.797</b>	<b>(95.522)</b>

La voce Altri Crediti entro 12 mesi riferita a contributi da parte degli Enti creditori non ha subito variazioni rispetto l'esercizio 2020.

I crediti relativi all'accordo transattivo con il Comune di Grosseto per un importo pari a euro 166.667 sono crediti oltre 12 mesi ma entro 5 anni. Al 31/12/2021 non risultano crediti esigibili oltre i cinque anni.

### III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società non detiene tali tipologie di strumenti finanziari.

### IV. Disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	39.475.308	592	39.475.900
Variazione nell'esercizio	(4.066.702)	1.103	(4.065.599)
Valore di fine esercizio	35.408.606	1.695	35.410.301

Il saldo rappresenta la consistenza delle disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il valore al 31/12/2021 dei depositi bancari e postali attivi è pari a euro 35.408.606; parte di tali disponibilità è collegata agli obblighi previsti dal contratto di finanziamento che richiedono un saldo minimo di cassa e un saldo obbligatorio vincolato a garanzia delle rate del finanziamento in scadenza nei successivi 12 mesi.

## D) Ratei e risconti

Al 31/12/2021 la voce ratei e risconti attivi presenta la seguente composizione:

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	1.790.725	1.790.725
Variazione nell'esercizio	0	(234.689)	(234.689)
Valore di fine esercizio	0	1.556.036	1.556.036

La voce "Risconti attivi" presenta una variazione in diminuzione rispetto al 2020. La voce include la quota di competenza degli esercizi successivi delle commissioni di *up-front* pagate a seguito della rinegoziazione del contratto di finanziamento, gli importi di polizze assicurative, canoni di manutenzione *software* e abbonamenti le cui competenze sono in parte relative al 2021 ed in parte relative ad esercizi successivi.



## Passivo patrimoniale

### A) Patrimonio netto

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel Patrimonio netto.

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve		Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto	
				Riserva straordinaria	Riserva ex art. 42.2 All. /2012 AEEG e Altre				
Valore di inizio esercizio	1.730.520	13.606.713	539.027	72.554.876	9.616.662	82.171.538	(2.071.548)	18.734.861	114.711.111
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente									-
Attribuzione di dividendi							(4.000.000)	(4.000.000)	
Altre destinazioni				13.413.930	1.320.931	14.734.861	(14.734.861)		-
Altre variazioni							1.055.423		1.055.423
Incrementi									-
Decrementi									-
Riclassifiche									-
Risultato d'esercizio							20.166.783	20.166.783	
Valore di fine esercizio	1.730.520	13.606.713	539.027	85.968.806	10.937.594	96.906.400	(1.016.125)	20.166.783	131.933.318

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	192.280	9,00

Le poste del Patrimonio netto, comprensivo del risultato dell'esercizio corrente, sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

	Importo	Origine natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	1.730.520	Riserva di capitale	B	1.730.520		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	13.606.713	Riserva di capitale	A,B	13.606.713		
Riserve di rivalutazione						
Riserva legale	539.027	Riserva di utile	B	539.027		
Riserve statutarie						
<b>Altre riserve</b>						
Riserva straordinaria	85.968.806	Riserva di utile	A,B,C	85.968.806		
Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEEG	10.937.594	Riserva di utile	B	10.937.594		
Totale altre riserve	96.906.400			96.906.400		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.016.125)					
Utili portati a nuovo						
Risultato dell'esercizio	20.166.783					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio						
Totale	131.933.318					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Disponibilità varie altre riserve		Totale
Descrizione	Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEEG	
Importo		10.937.593
Origine/natura		Riserva di utile
Possibilità di utilizzazioni		10.937.593
Quota disponibile		
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite		
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro		

La quota di Patrimonio netto non distribuibile è costituita da Riserva legale per l'importo pari a un quinto del capitale sociale, oltre che dalla Riserva ex articolo 42.2 Allegato A, Delibera 585/2012 ed ex articolo 23, Allegato A, Delibera 643/2013 AEEGSI, Delibera 580/2019 e s.m.i., che potrà essere liberata solo a valle degli accertamenti da parte delle autorità competenti in merito alla realizzazione degli investimenti coperti dal Fondo Nuovi Investimenti.

Nel Patrimonio netto non sono presenti riserve in sospensione d'imposta o altri fondi che in caso di distribuzione concorrano a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi:



Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	
Valore di inizio esercizio	2.071.548
Variazioni nell'esercizio	(1.055.423)
Incremento per variazione di fair value	
Decremento per variazione di fair value	(1.637.757)
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	582.333
Valore di fine esercizio	1.016.125

## B) Fondi per rischi, oneri ed imposte

Di seguito l'andamento della voce in argomento:

	Fondo per il trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		88.535	4.359.135	5.596.727	10.044.397
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				963.194	963.194
Utilizzo nell'esercizio				(438.101)	(438.101)
Altre variazioni		(68.788)	(2.426.389)	(238.097)	(2.733.274)
Totale variazioni		(68.788)	(2.426.389)	286.996	(2.208.181)
Valore di fine esercizio		19.747	1.932.746	5.883.720	7.836.213

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2021			31/12/2021	Variazione
		Accantonam.ti	Utilizzi	Altre variazioni		
<b>Per imposte, anche differite</b>	<b>88.535</b>			<b>(68.788)</b>	<b>19.747</b>	<b>(68.788)</b>
<b>Altri fondi</b>	<b>5.596.726</b>	<b>963.193</b>	<b>(438.101)</b>	<b>(238.094)</b>	<b>5.883.723</b>	<b>286.998</b>
Rischi v/INPS	13.931	-	-	-	13.931	-
Controversie, vertenze, risarcimento	2.050.623	729.597	(178.326)	(219.997)	2.381.897	331.274
Altri (Rischi tariffari, Riserve ditte, varie)	3.374.172	233.596	(143.173)	(18.097)	3.446.497	72.326
F.do Incentivo esodo e mobilità	158.000		(116.602)		41.398	(116.602)
<b>Strumenti finanziari derivati</b>	<b>4.369.135</b>			<b>(2.426.389)</b>	<b>1.932.746</b>	<b>(2.426.389)</b>
Totale	10.044.397	963.193	(438.101)	(2.733.272)	7.836.213	(2.208.179)

Più in dettaglio, la voce risulta così composta:

- *Fondo Imposte Differite*, per euro 19.747 Per maggiori dettagli, si veda la sezione "Fiscalità differita/anticipata";
- *Rischi v/INPS*, per euro 13.931. L'importo presente è relativo ad un avviso bonario pervenuto dall'INPS nell'anno 2014;
- *Controversie legali, vertenze, risarcimenti danni e varie v/enti pubblici*, pari ad euro 2.381.897. Nel corso dell'esercizio, sono stati rilasciati euro 220.000 utilizzati euro 178.326 e rilevati nuovi accantonamenti per euro 729.597. Rilasci ed utilizzi si riferiscono in via residuale ad altre cause e sinistri. I nuovi accantonamenti sono riferibili

in via prevalente a nuove cause legali, oltre che per cause personale e alle franchigie assicurative sui sinistri generati nel corso del 2021;

- *Altro*, pari ad euro 3.446.497. Il fondo include accantonamenti per riserve ditte su lavori, per future erogazioni bonus fedeltà clienti digitali, per rischi legati agli attuali orientamenti delle Autorità sugli schemi tariffari di gestori similari e penali applicabili dall'ARERA in riferimento agli oneri di cui all'art 34.6 Delibera 580/2019/R/idr e s.m.i.. Inoltre il fondo include una tutela sui rischi derivanti dagli impatti economici sulla regolarizzazione delle concessioni del demanio idrico;
- *Fondo incentivo esodo e mobilità*, pari a euro 41.398. Alla luce del progetto di riorganizzazione aziendale in atto e di ridefinizione degli obiettivi strategici, l'Azienda ha ritenuto l'attuabilità degli stessi anche attraverso un piano di turn over del personale. Nel corso del 2021 sono stati utilizzati a tal ragione 116.602 euro.
- *Strumenti finanziari derivati*, pari ad euro 1.932.746. Come previsto dal principio contabile OIC 32, è stato iscritto un fondo rischi pari al valore degli strumenti di copertura dei flussi finanziari attesi, stipulati contestualmente al contratto di finanziamento strutturato il 30/06/2015. La valutazione di tali strumenti è stata fatta al fair value, alla data del 31/12/2021.

## C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La variazione è così costituita:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	2.044.488
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	-
Utilizzo nell'esercizio	157.408
Altre variazioni	
Totale variazioni	(157.408)
Valore di fine esercizio	1.887.080

L'importo iscritto rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, nonché delle quote destinate e liquidate ai fondi di previdenza complementare e Tesoreria INPS, come disposto dalla legge.

Le variazioni nette complessive del fondo originano dalle movimentazioni relative agli accantonamenti maturati, alle rivalutazioni di legge ed agli utilizzi per cessazione rapporto avvenute in corso d'anno ovvero agli smobilizzi a gestioni separate esterne.



## D) Debiti

La scadenza e la natura dei debiti è così suddivisa:

	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	122.629.569	7.438.326	41.508.039	7.604.651	2.669.493	984.783	6.269.224	189.104.084
Variazione nell'esercizio	(10.165.005)	(23.935)	1.665.293	3.741.916	(1.042.121)	30.728	395.142	(5.397.982)
Valore di fine esercizio	112.464.564	7.414.391	43.173.332	3.862.735	1.627.372	1.015.510	6.664.365	176.222.269
Quota scadente entro l'esercizio	8.011.644	9.226	41.867.737	3.862.735	1.627.372	1.015.510	6.664.365	63.058.589
Quota scadente oltre l'esercizio	104.452.920	7.405.165	1.305.596	-	-	-	-	113.163.681
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	51.019.540	-	-	-	-	-	-	51.019.540

I debiti ordinari verso banche entro 12 mesi sono così composti:

Debiti verso banche < 12 mesi	Importo
Quota di capitale residuo entro 12 mesi Finanziamento strutturato	8.008.000
Altri debiti a breve termine	3.644
Debiti finanziari < 12 mesi al lordo delle disponibilità liquide	8.011.644

La situazione debitoria a breve è composta principalmente dalla quota capitale del Finanziamento strutturato in scadenza entro l'anno, pari ad euro 8.008.000, in linea con il piano ammortamento rimodulato con la rinegoziazione del contratto di finanziamento.

I debiti verso banche oltre 12 mesi sono costituiti essenzialmente dalle quote capitale relative al Finanziamento strutturato in essere al 31/12/2021 e con rimborso successivo al 31/12/2022; la variazione rispetto al 31/12/2021 deriva dal rimborso delle quote capitali effettuato in data 30/06/2021 e 31/12/2021 secondo il piano di ammortamento.

Di seguito, si espone la composizione per ente erogante del capitale di debito residuo, costituito, come già accennato, esclusivamente dal Finanziamento strutturato, firmato in data 30/06/2015. Si rimanda a quanto riportato nel punto 6. "Gestione finanziaria e del contratto di finanziamento a medio/lungo termine" della presente Nota Integrativa per quanto riguarda le condizioni del finanziamento.

Ente Erogatore Finanziamento strutturato	Importo
BANCA POPOLARE DI MILANO	14.942.844
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	26.739.826
INTESA SAN PAOLO	22.021.034
MPSCSBI	26.739.826
INTESA SAN PAOLO (ex UBI BANCA)	22.021.034
Debiti finanziari < 12 mesi al lordo delle disponibilità liquide	112.464.564

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti a titolo di deposito cauzionale come previsto dal Regolamento per la concessione di acqua potabile e risulta in linea con il valore dell'anno precedente.



In merito alla voce “Debiti verso fornitori” comprensiva dei “Debiti verso imprese collegate”, si fa presente che rispetto all’anno 2020 non ci sono stati mutamenti sostanziali nella tipologia merceologica delle forniture.

Segue la composizione della voce in argomento:

Descrizione	Esercizio 2021			Esercizio 2020	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Per fatture pervenute	27.118.634	1.305.596	28.424.230	28.527.219	(102.989)
Per fatture da ricevere	18.611.838	-	18.611.838	20.585.617	(1.973.779)
<b>Totale</b>	<b>45.730.472</b>	<b>1.305.596</b>	<b>47.036.067</b>	<b>49.112.836</b>	<b>(2.076.769)</b>

I debiti verso fornitori risultano in riduzione rispetto all’anno 2020.

Tale variazione è riconducibile principalmente al miglioramento nella gestione dei flussi di cassa e al miglioramento nel processo di gestione delle scadenze delle fatture.

La voce “Debiti verso imprese collegate” comprensiva altresì dei debiti imprese correlate ammonta ad euro 3.862.735 ed è così composta:

- Euro 32.667 verso TiForma Srl
- Euro 467.711 verso LeSoluzioni Scarl
- Euro 2.917.483 verso Aquaser Srl
- Euro 444.874 verso Ingegnerie Toscane Srl

Come evidenziato dalla tabella seguente, i debiti sono da ricondursi esclusivamente all’area geografica italiana.

Debiti per area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
Debiti verso banche	112.464.564	112.464.564
Debiti verso altri finanziatori	-	-
Acconti	7.414.391	7.414.391
Debiti verso fornitori	43.173.332	43.173.332
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-
Debiti verso imprese collegate	3.862.735	3.862.735
Debiti verso imprese controllanti	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
Debiti tributari	1.627.372	1.627.372
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.015.510	1.015.510
Altri debiti	6.664.365	6.664.365
<b>Debiti</b>	<b>176.222.270</b>	<b>176.222.270</b>

La voce “Debiti tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e riguarda ritenute fiscali verso il personale e debiti verso Erario per IVA liquidati nel mese di gennaio 2022. La variazione rispetto al 2020 è riconducibile alla posizione tributaria nei confronti dell’Erario per debiti IRAP e IRES.



Descrizione	Esercizio 2021			Esercizio 2020	Variazione
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale		
Erario c/acc. oneri personale	472.904	-	472.904	397.373	75.531
Erario c/IVA	33.985	-	33.985	68.213	(34.228)
Erario c/IRES	988.802	-	988.802	1.436.650	(447.848)
Erario c/IRAP	72.420	-	72.420	744.757	(672.337)
Altri	59.261	-	59.261	22.500	36.761
<b>Totale</b>	<b>1.627.372</b>	<b>-</b>	<b>1.627.372</b>	<b>2.669.493</b>	<b>(1.042.121)</b>

La voce “Debiti verso Istituti previdenziali” risulta così composta:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti v/INPS e INPDAP	1.015.510	984.783	30.727
<b>Totale</b>	<b>1.015.510</b>	<b>984.783</b>	<b>30.727</b>

La voce Debiti verso INPS e verso INPDAP comprendono le somme per contributi dei dipendenti maturati e non pagati al 31/12/2021 e non presenta sostanziali variazioni rispetto al precedente anno.

La voce “Altri debiti” comprende i fondi per il pagamento dei debiti pregressi dei corrispettivi di attraversamento e degli oneri di salvaguardia prelievi e progetti oggetto di ricognizione nell’Accordo definito in data 11/04/2018 con l’Autorità Idrica Toscana ed integrato nel 2021. La voce comprende anche i debiti verso dipendenti per competenze 2021 erogate nell’esercizio 2022 e relative a quota parte della 14<sup>a</sup> mensilità, premio produzione e ferie non godute per circa euro 2.6 mln e debiti verso utenti per indennizzi per circa euro 0.5 mln.

## E) Ratei e risconti

La composizione della voce “Ratei e Risconti Passivi” al 31.12.2021 e le variazioni rispetto all’anno precedente sono di seguito evidenziate:

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	-	18.746.855	18.746.855
Variazione nell’esercizio	-	(126.918)	(126.918)
Valore di fine esercizio	-	18.619.938	18.619.938

Nella successiva tabella si espone la composizione dei risconti passivi:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Risconti passivi contributi OO.PP. c/impianti	18.333.372	18.525.524	(192.152)
Altri risconti passivi	286.566	221.331	65.234
<b>Totale</b>	<b>18.619.938</b>	<b>18.746.855</b>	<b>(126.918)</b>

I “Risconti passivi per contributi OO.PP.” rappresentano le quote di contributi in conto impianti che dovranno essere imputate per competenza alla voce “Altri ricavi” negli esercizi successivi secondo i principi contabili di riferimento.

Gli “Altri risconti passivi” si riferiscono principalmente ad allacci agli utenti non operativamente eseguiti al 31/12/2021.

## Conto economico

### A) Valore della produzione

I ricavi sono così composti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.128.719	113.608.942	519.777
Incrementi di immob. per lavori interni	7.474.735	7.284.070	190.679
Altri ricavi e proventi	5.300.266	6.454.953	(1.154.690)
<b>Totale</b>	<b>126.903.720</b>	<b>127.347.964</b>	<b>(444.234)</b>

La Delibera ARERA 580/2019/R/idr e ss.mm.ii. ha rideterminato le metodologie di calcolo dei ricavi cui ha diritto il Gestore.

Il 2021 rappresenta il secondo anno del primo biennio in cui è diviso il ciclo regolatorio idrico 2020-2023 (c.d. MTI-3) ambito di applicazione della delibera ARERA 580/2019/R/idr. (c.d. MTI-3) del 27/12/2019 e ss.mm.ii “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3”, con la quale l’Autorità disciplina in via definitiva le tariffe del periodo 2020-2023.

Sulla base di quanto previsto dalla sopra citata delibera ARERA, in data 27/11/2020 l’Ente di Governo d’Ambito toscano (AIT), sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2018 e 2019 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG ed i Teta degli anni 2020-2023 e ridisegnando anche l’intero profilo tariffario fino a fine concessione SII (Deliberazione Consiglio Direttivo dell’AIT n.6/2020 del 27/11/2020).

Tale proposta tariffaria è stata successivamente trasmessa ad ARERA ed approvata dalla stessa in data 02/03/2021 con delibera 184/2021/R/idr.

Il valore dei Ricavi da vendite e prestazioni è pari a euro 114.128.719 e deriva dal Volume di Ricavi Garantiti (VRG) per l’anno 2021, pari a euro 113.562.622.

Il VRG come sopra indicato è stato poi rettificato, sulla base della Delibera ARERA 580/2019/R/idr e ss.mm.ii., degli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili, che saranno recuperati in tariffa nei successivi due anni.

La voce Ricavi da vendite e prestazioni comprende, in aggiunta, l’adeguamento dei ricavi per prestazioni accessorie rese agli utenti effettivamente fatturati e recupero morosità, recependo quanto previsto dal MTI-3, nonché i contributi di allacciamento, per un totale di circa 2,8 mln di euro.

I ricavi così determinati contengono al loro interno il riconoscimento di una posta determinata dall’AIT, per la realizzazione di nuovi investimenti, chiamata FoNI (Fondo Nuovi Investimenti), pari ad euro 11.046.704 la quale è parte integrante dei ricavi da tariffa e tra essi iscritta.

La normativa ARERA stabilisce un vincolo di destinazione alla realizzazione di nuovi investimenti di tale componente di ricavi FoNI, vincolo che, anche confortati da autorevoli pareri, viene rispettato attraverso l’indisponibilità di una corrispondente aliquota del risultato d’esercizio, nelle forme rappresentate in dettaglio nella apposita sezione di destinazione degli utili.

La voce “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” risulta essere così composta:



Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività			
Categoria di attività	SII	Altri	Totale
Valore esercizio corrente	112.157.489	1.971.230	114.128.719

I ricavi per area geografica sono attribuibili unicamente all'Italia:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica		
Area geografica	Italia	Totale
Valore esercizio corrente	114.128.719	114.128.719

Si ritiene che eventuali conguagli tariffari derivanti dagli effetti del ricorso avverso alcune determinazioni dell'Autorità, presentato dalla Società davanti al TAR della Lombardia, non siano rilevanti.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari ad euro 7.474.748, trovano allocazione i costi del personale impiegato nel corso dell'esercizio nella realizzazione di nuove opere per euro 5.157.576 nonché i consumi di materiali a magazzino, destinati ad investimenti, per euro 2.317.172. La voce non presenta variazioni significative rispetto al 2020.

Gli "Altri ricavi e proventi", pari ad euro 5.300.263, comprendono i ricavi relativi a: diritti di allaccio, rimborsi e recuperi diversi, la quota parte di contributo in conto capitale di competenza dell'esercizio secondo quanto precisato sotto la voce "Immobilizzazioni materiali" nel paragrafo "Criteri di formazione", nonché le prestazioni accessorie all'utenza. La voce contiene anche le Sopravvenienze attive, in base ai principi contabili in vigore e i rilasci dei fondi rischi ed oneri.

Come accennato nel paragrafo "Ratei e Risconti Passivi", la voce comprende euro 2.265.970 di quota 2021 proveniente dai risconti passivi dei contributi sulle OO.PP. ottenuti dal Gestore fino ad oggi. L'opera coperta dal contributo viene infatti iscritta in Attivo Patrimoniale al lordo della quota di contributo in conto capitale.

Oltre ciò, nel corso del 2012 si è proceduto a definire un accordo transattivo con il Comune di Grosseto di importo pari a circa euro 1 mln da corrisondersi in 12 rate annue costanti. L'accordo, che prevede una lunga dilazione, è stato considerato come comprendente di oneri impliciti ed attualizzato per tener conto dei riflessi finanziari; la quota di competenza relativa al 2021, che risulta inserita in questa voce, è pari a circa euro 18.068.

Sulla variazione della voce "Altri ricavi e proventi" rispetto all'anno precedente hanno inciso principalmente le quote dei contributi OO.PP. e i rimborsi vari.



## B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	4.336.565	4.731.042	(394.477)
Servizi	28.963.700	31.331.138	(2.367.438)
Godimento di beni di terzi	7.443.823	5.673.610	1.770.213
Salari e stipendi	15.236.276	14.471.685	764.591
Oneri sociali	5.172.515	4.972.605	199.910
Trattamento di fine rapporto	988.090	904.993	83.097
Altri costi del personale	6.266	4.203	2.063
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	22.725.254	20.746.431	1.978.823
Ammortamento immobilizzazioni materiali	7.069.924	6.793.488	276.436
Svalutazioni crediti attivo circolante	966.430	3.335.906	(2.369.476)
Variazione rimanenze materie prime	248.532	(6.227)	254.759
Altri accantonamenti	-	-	-
Accantonamento per rischi	963.193	1.881.094	(917.901)
Oneri diversi di gestione	2.169.975	2.406.779	(236.805)
<b>Totale</b>	<b>96.290.543</b>	<b>97.246.749</b>	<b>(956.208)</b>

### *Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi*

I costi per “Materie” sono in linea rispetto al precedente esercizio, essendo proseguito l’acquisto ormai a regime dei contatori digitali legato alla campagna di sostituzione massiva per passare da lettura diretta a telelettura, cosa che si evince anche dalla voce relativa alle “Variazioni rimanenze materie prime” che mostra una sostanziale invarianza rispetto all’anno 2020.

La voce “Servizi” è quella più rilevante in quanto accoglie i costi “core” della Società ed è stata caratterizzata da una riduzione complessiva dei costi rispetto all’anno precedente, principalmente legata alle efficienze sui costi per l’energia elettrica, sui costi per lo smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di trattamento delle acque reflue, sui costi per gli interventi di manutenzione e riparazione e il servizio di trasporto acqua con autobotte e sui costi in ambito commerciale legate alla digitalizzazione e telelettura.

### *Costi per godimento beni di terzi*

Il costo per godimento beni di terzi, pari ad euro 7.443.823 si riferisce al canone di concessione sui beni idrici ambientali, riconosciuto ai Comuni dell’Ambito Territoriale Ottimale proprietari di detti beni (euro 3.921.918), canoni di locazione, canoni demaniali, noleggio di impianti e canoni verso Consorzi Bonifica (euro 3.521.905). Nella voce canoni demaniali risultano rilevati i canoni di concessione di cui all’Accordo sostitutivo con la Regione Toscana per la definizione dei provvedimenti concessori sulle occupazioni del demanio idrico sottoscritto nel 2021.

### *Costi per il personale*

Il costo del personale, pari a euro 21.403.147 è aumentato di euro 1.049.660 rispetto allo scorso anno. Gli aumenti dei costi sono dovuti principalmente all’aumento dell’Organico, agli aumenti del CCNL e alle politiche retributive. L’aumento dei costi relativo all’aumento dell’Organico è stato comunque limitato grazie ad un turnover in uscita di risorse con costo decisamente superiore rispetto al costo delle nuove risorse inserite pro-



seguendo con le azioni intraprese negli ultimi anni volte a garantire ed ottimizzare il presidio strategico dei processi di business attraverso l'inserimento di nuove risorse junior con elevate competenze professionali e specialistiche in grado di produrre un innalzamento qualitativo del capitale umano di AdF finalizzato al raggiungimento dei risultati legati ai pillars della sostenibilità, innovazione e infrastrutture del Piano Industriale 2021-23

#### *Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali*

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

A seguito dell'allungamento della concessione dal 31/12/2026 al 31/12/2031, è stato effettuato un adeguamento del calcolo degli ammortamenti alla vita utile dei beni.

Gli ammortamenti complessivi del 2021 sono pari a circa 29,8 mln€ e registrano un incremento rispetto al 2021 a seguito del maggior volume di investimenti effettuati durante l'anno.

#### *Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide*

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo, analogamente a quanto fatto negli esercizi precedenti, si è ritenuto di effettuare un accantonamento per svalutazione crediti di euro 996.430. Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo "II.1. Crediti verso clienti".

#### *Accantonamento per rischi*

Di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati per rischi sorti nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Accantonamenti rischi
Controversie, vertenze, risarcimento danni	729.597
Altri (Rischi tariffari, Riserve ditte, varie)	233.595
<b>Totale</b>	<b>963.192</b>

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nella sezione "Fondi rischi ed oneri".

#### *Altri accantonamenti*

Non si è ritenuto necessario effettuare altri accantonamenti.

#### *Oneri diversi di gestione*

Comprendono alcune spese generali non riconducibili ai costi della gestione caratteristica della voce "Servizi", quali oneri per imposte ed oneri diversi di amministrazione. Di seguito la tabella comparativa:



Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Imposte di registro e bolli	100.761	25.423	75.338
Quote associative	69.684	79.017	(9.333)
Imposte e tasse diverse	149.478	165.950	(16.472)
Oneri e spese diverse, contributi, multe ed ammende	1.275.188	1.601.318	(326.130)
Oneri agevolazioni tariffarie	574.864	535.072	39.792
<b>Totale</b>	<b>2.169.975</b>	<b>2.406.780</b>	<b>(236.805)</b>

All'interno della voce "Oneri e spese diverse, contributi, multe e ammende" sono compresi i costi di funzionamento dell'Ente d'Ambito, gli indennizzi riconosciuti agli utenti nonché i costi relativi al bonus fedeltà cliente digitale.

## C) Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Da partecipazione	431.648	658.511	(226.863)
Altri proventi diversi dai precedenti	146.878	335.136	(188.258)
Interessi e altri oneri finanziari	(3.849.644)	(3.571.067)	(278.577)
<b>Totale</b>	<b>(3.271.118)</b>	<b>(2.577.420)</b>	<b>(693.698)</b>

### Proventi da partecipazioni

Proventi da partecipazioni	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Da partecipazione	431.648	658.511	(226.863)

La voce comprende euro 174.985 di dividendi distribuiti da Ingegnerie Toscane Srl e euro 256.663 relativi ai dividendi distribuiti dalla società Aquaser Srl.

### Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Interessi bancari e postali	6.685	24.987	(18.302)
Altri proventi	140.194	310.150	(169.956)
<b>Totale</b>	<b>146.878</b>	<b>335.136</b>	<b>(188.258)</b>

La voce "Interessi bancari e postali" presenta un lieve decremento per la minor giacenza media dei saldi bancari durante il 2021.

La voce "Altri proventi" è costituita prevalentemente da interessi di mora per ritardato pagamento da clienti, che vengono generalmente addebitati in sede di emissione delle relative bollette. La voce ha registrato una variazione negativa rispetto all'anno precedente a seguito della riduzione del tasso di interesse legale, passato dal 0,05% del 2020 al 0,01% del 2021.



*Interessi e altri oneri finanziari*

Interessi e altri oneri finanziari	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Interessi su finanziamenti a medio lungo termine	(2.312.929)	(2.368.768)	55.840
Altri oneri su operazioni finanziarie	(1.229.855)	(1.181.063)	(48.792)
<b>Debiti verso banche per interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>(3.542.784)</b>	<b>(3.549.832)</b>	<b>7.048</b>
Interessi fornitori/erario	(43.002)	(17.536)	(25.466)
Interessi su deposito cauzionale utenti	(740)	(3.700)	2.960
Altri oneri finanziari	(263.118)	-	(263.118)
<b>Altri debiti per interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>(306.861)</b>	<b>(21.236)</b>	<b>(285.625)</b>
<b>Totale</b>	<b>(3.849.644)</b>	<b>(3.571.067)</b>	<b>(278.577)</b>

Di seguito riportato il dettaglio degli importi relativi ad interessi ed altri oneri finanziari:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	-	3.542.784	306.861	3.849.644

La voce “Interessi e altri oneri finanziari” risulta così composta:

- “Interessi su Finanziamenti a medio lungo termine”, composti dagli interessi sul Finanziamento strutturato, in essere dal 30/06/2015. Comprende le quote interessi corrisposte alle date 30/06/2021 e 31/12/2021;

- “Altri oneri su operazioni finanziarie” che comprendono i differenziali sui 4 contratti derivati stipulati contestualmente al contratto di finanziamento, sempre a partire dal 01/07/2015. Le variazioni delle voci sono riconducibili principalmente all’oscillazione dei tassi di mercato a cui sono indicizzati sia gli interessi su finanziamento, sia i contratti di hedging.

Nella voce “Altri” è rilevata la quota di competenza 2021 relativa agli interessi passivi dovuti agli utenti per il versamento del deposito cauzionale al tasso legale vigente e quello verso altri creditori per ritardi di pagamento le cui condizioni sono contrattualizzate all’interno della convenzione, nonché gli interessi verso Erario derivanti dalla dilazione del pagamento di IRES e IRAP.

La voce “Altri oneri finanziari” comprende la quota degli anni precedenti relativa all’annullamento degli interessi di mora per l’emergenza Covid rettificata ai clienti nell’anno 2021.

## D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

A seguito delle analisi svolte dai consulenti sull’efficacia dei contratti derivati sul tasso di interesse a seguito del miglioramento dell’andamento dei tassi di mercato è emersa per il 2021 una riduzione dell’inefficacia del Fair Value dei contratti stessi. In base al principio contabile OIC 32 tale rettifica di valore è stata rilevata a Conto Economico all’interno della voce “Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati”.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	(788.633)	-	(788.633)

*Imposte sul reddito d'esercizio*

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad euro 7.963.909 e sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2020	Variazione
<b>Imposte correnti:</b>	<b>8.424.740</b>	<b>7.367.907</b>	<b>1.056.833</b>
IRES corrente	6.750.882	5.766.469	984.413
IRAP corrente	1.673.858	1.601.438	72.420
<b>Sopravvenienze per imposte anni precedenti</b>	<b>(199.549)</b>	<b>(9.806)</b>	
<b>Imposte sul reddito anticipate di cui:</b>	<b>(192.494)</b>	<b>526.124</b>	<b>(718.618)</b>
IRES	(192.494)	526.124	(718.618)
IRAP	-	-	-
<b>Imposte sul reddito anticipate di cui:</b>	<b>(68.788)</b>	<b>(28.489)</b>	<b>(40.299)</b>
IRES	(68.788)	(28.489)	(40.299)
IRAP	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.963.909</b>	<b>7.855.736</b>	<b>108.173</b>

Di seguito, viene proposta l'informativa circa la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

La variazione rispetto al 2021 è riconducibile al maggior risultato ante imposte.

Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRES:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRES	Esercizio 2021	Aliquota 2021 (%)	Esercizio 2020	Aliquota 2020 (%)
Aliquota ordinaria applicabile IRES		24,00%		24,00%
Risultato prima dell'IRES	28.130.692		26.590.597	
Effetti delle variazioni in aumento	5.108.719		6.249.251	
Effetti delle variazioni in diminuzione	(5.028.395)		(8.730.552)	
Utilizzo perdite pregresse	-		-	
Storno imposte anticipate/differite anni precedenti	-		-	
Detrazioni di imposta	(19.762)		(19.762)	
IRES definitiva	6.750.882		5.766.469	
Aliquota effettiva		24,00%		21,69%

Incidono sulla variazione dell'aliquota effettiva dal 2020 al 2021 l'utilizzo di fondo rischi e della svalutazione crediti nonché la liquidazione di oneri di competenza anni precedenti imponibili per cassa.

Di seguito la tabella di riconciliazione relativa all'IRAP:



Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva IRAP	Esercizio 2021	Aliquota 2021 (%)	Esercizio 2020	Aliquota 2020 (%)
Aliquota ordinaria applicabile IRAP		5,12%		5,12%
Ricavi ai fini IRAP ante riprese	126.903.717		127.347.963	
Variazioni in aumento dei ricavi	-		-	
Variazioni in diminuzione dei ricavi	396.582		854.224	
<b>Totale componenti positive</b>	<b>127.300.299</b>		<b>128.202.187</b>	
Costi ai fini IRAP ante riprese	72.957.771		71.676.262	
Variazioni in aumento dei costi	-		-	
Variazioni in diminuzione dei costi	(1.007.818)		(5.268.524)	
<b>Totale componenti negativi</b>	<b>73.965.589</b>		<b>76.944.787</b>	
<b>Valore della produzione lorda</b>	<b>53.334.710</b>		<b>51.257.401</b>	
Deduzioni	(20.642.175)		(19.979.320)	
<b>Valore della produzione netta</b>	<b>32.692.536</b>		<b>31.278.080</b>	
Storno imposte anticipate/differite anni precedenti	-		-	
<b>IRAP definitiva</b>	<b>1.673.858</b>		<b>1.601.438</b>	
<b>Valore della produzione netta</b>		<b>3,10%</b>		<b>2,88%</b>

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

### *Fiscalità differita / anticipata*

In ottemperanza al principio contabile OIC 25, si è provveduto ad effettuare le valutazioni in merito alla fiscalità differita ed anticipata tenuto conto dell'aliquota nominale IRES vigente (24%).

Le imposte *differite* sono state calcolate sulle differenze temporanee tra criteri civilistici e fiscali e riguardano gli interessi di mora attivi. L'effetto di tale valutazione ha generato una posta IRES pari ad euro 68.788 iscritta nella voce del Conto economico 22) b) "Imposte differite" e riallineando l'apposito fondo (si veda la tabella della sezione Passivo classe B. "Fondi rischi, oneri ed imposte").

Le imposte *anticipate* sono state valutate relativamente alle poste che genereranno negli esercizi futuri delle differenze temporanee deducibili e si riferiscono ad interessi di mora passivi non corrisposti nell'esercizio, indennità agli amministratori non corrisposte nell'esercizio e accantonamenti non deducibili. L'effetto di tale operazione ha generato una posta IRES pari a euro 192.494 rilevata in Stato patrimoniale all'apposita voce II. 4-ter) "Crediti per imposte anticipate" e nella voce del Conto economico 22) c) "Imposte anticipate"; impatta inoltre sulla variazione della fiscalità anticipata la rilevazione dell'effetto fiscale degli strumenti finanziari derivati.

Il saldo delle imposte anticipate e differite a Conto economico è pari a euro 261.282, in aumento delle imposte correnti.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dell'effetto complessivo sullo Stato patrimoniale. La voce di euro 582.233 di accantonamento *Cash Flow Hedge* non viene conteggiata tra le imposte sul reddito ma nella voce di Riserva di Patrimonio Netto.

Crediti per imposte anticipate	Consist.za al 31/12/2020	Differenze temp.nee esercizio 2021	Accant.menti 2021	Utilizzi 2021	Utilizzi 2021	Altre variazioni	Variazioni	Consist.za al 31/12/2021
			24,00%	24,00%	5,12%			
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>1.130.274</b>	1.780.248	427.259	258.620			168.639	<b>1.298.913</b>
<b>fondo esodo/solidarietà</b>	<b>109.138</b>	-	-	98.938		(265)	(99.203)	<b>9.936</b>
<b>Interessi</b>	<b>148.506</b>	263.178	63.163	4.346		(62.573)	(3.757)	<b>144.749</b>
<b>Fondi Rischi</b>	<b>1.305.294</b>	963.193	231.166	134.303	-		96.863	<b>1.402.157</b>
<b>Compensi Amministratori</b>	<b>55.992</b>	204.262	49.023	19.072		-	29.951	<b>85.943</b>
<b>Riserva fiscale Cash Flow Hedge</b>	<b>1.046.192</b>	(2.426.389)	(582.333)				(582.333)	<b>463.859</b>
<b>Totale</b>	<b>3.795.396</b>	<b>784.491</b>	<b>188.278</b>	<b>515.279</b>	<b>-</b>	<b>(62.838)</b>	<b>(389.839)</b>	<b>3.405.557</b>

Fondo imposte differite	Consist.za al 31/12/2020	Differenze temp.nee esercizio 2021	Accant.menti 2021	Utilizzi 2021	Utilizzi 2021	Altre variazioni	Variazioni	Consist.za al 31/12/2021
			24,00%	24,00%	5,12%			
<b>Crediti per interessi di mora</b>	<b>88.535</b>	140.194	33.646	65.860	-	(36.575)	(68.788)	<b>19.747</b>
<b>Totale</b>	<b>88.535</b>	<b>140.194</b>	<b>33.646</b>	<b>65.860</b>	<b>-</b>	<b>(36.575)</b>	<b>(68.788)</b>	<b>19.747</b>
<b>Saldo fiscalità anticipata e differita</b>	<b>3.706.861</b>	<b>644.298</b>	<b>154.631</b>	<b>449.419</b>	<b>-</b>	<b>(26.263)</b>	<b>(321.051)</b>	<b>3.385.810</b>

Di seguito si espongono gli effetti conseguenti alla rilevazione di imposte anticipate e differite:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti	IRES	IRAP	Totale
<b>A) Differenze temporanee</b>			
Totale differenze temporanee deducibili	14.189.821		14.189.821
Totale differenze temporanee imponibili	82.279		82.279
Differenze temporanee nette	(14.107.542)		(14.107.542)
<b>B) Effetti fiscali</b>			
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio netto altre variazioni	(3.706.861)		(3.706.861)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	321.051	-	321.051
<b>Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio</b>	<b>(3.385.810)</b>	<b>-</b>	<b>(3.385.810)</b>



**Dettaglio delle differenze temporanee deducibili**
**Differenze temporanee deducibili**

Descrizione	Totale	Fondo svalutazione crediti	Fondo esodo/ solidarietà	Interessi	Fondi Rischi	Compensi Amministratori	Riserva fiscale Cash Flow Hedge
Importo al termine dell'esercizio precedente	15.814.151	4.709.474	454.742	618.773	5.438.726	233.301	4.359.135
Variazione verificatasi nell'esercizio	(1.624.330)	702.664	(413.344)	(15.653)	403.596	124.796	(2.426.389)
Importo al termine dell'esercizio	14.189.821	5.412.138	41.398	603.120	5.842.322	358.097	1.932.746
Aliquota IRES		-	-	-	-	-	-
Effetto fiscale IRES	3.405.557	1.298.913	9.936	144.749	1.402.157	85.943	463.859
Aliquota IRAP							
Effetto fiscale IRAP							

**Dettaglio delle differenze temporanee imponibili**
**Differenze temporanee imponibili**

Descrizione	Totale	Crediti per interessi di mora
Importo al termine dell'esercizio precedente	368.897	368.897
Variazione verificatasi nell'esercizio	(286.617)	(286.617)
Importo al termine dell'esercizio	82.279	82.279
Aliquota IRES		0,24
Effetto fiscale IRES	19.747	19.747
Aliquota IRAP		
Effetto fiscale IRAP		

## Impegni e rischi

	Importo
<b>Impegni</b>	
Impegni	70.469.542
<b>Garanzie</b>	
Garanzie	2.977.118
Passività potenziali	-

Il sistema improprio degli impegni presenta il valore nozionale dei contratti swap di copertura descritti nel resto del documento.

Il sistema improprio dei rischi si riferisce a garanzie per fidejussioni relative principalmente al contratto di gestione del SII.

### *Operazioni di locazione finanziaria (leasing)*

Ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 del c.c. la Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

## Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico medio	2021	2020	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri	12	14	(2)
Impiegati	243	229	7
Operai	167	161	(3)
<b>Totale</b>	<b>423</b>	<b>403</b>	<b>2</b>

Il Contratto Nazionale di Lavoro applicato è Utilitalia Settore Gas-Acqua; il numero puntuale dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2021 è pari a 421 unità così suddivise: 1 Dirigenti, 14 Quadri, 241 Impiegati (sia amministrativi sia tecnici) e 165 Operai.

## Informativa relativa ad operazioni con parti correlate (art. 2427 c.c.)

I rapporti con le parti correlate, che per la Società sono costituite da Aquaser Srl, Ingegnerie Toscane Srl, LeSoluzioni Scarl e TiForma Scarl, sono regolati da normali condizioni di mercato. Per maggiore chiarezza, si riporta una sintesi delle operazioni di acquisto di servizi effettuate nel corso del 2021:

Parte Correlata	Tipo operazione	Importo in mln € Anno 2021
AQUASER SRL	Servizio smaltimento fanghi	3,36
INGEGNERIE TOSCANE SRL	Servizio di progettazione	0,26
LESOLUZIONI Scarl	Servizi commerciali	1,16
TI FORMA Scarl	Consulenze professionali	0,06

## Informazioni relative al valore equo *fair value* degli strumenti finanziari

Con riferimento al Contratto di finanziamento stipulato in data 30/06/2015, la Società ha posto in essere dei contratti di copertura tramite la sottoscrizione di quattro *Interest Rate Swap* con altrettanti enti finanziatori, con importo nominale iniziale pari a euro 95.105.389. Lo strumento coperto è costituito dal 70% del finanziamento e lo strumento di copertura è rappresentato dall'IRS avente data inizio 30/06/2015 e scadenza 31/12/2025 i cui elementi caratteristici coincidono esattamente con lo strumento coperto. La componente a tasso fisso dell'IRS è pari a 1.08% e la data designata per l'inizio della copertura è il 30/06/2015.

Inoltre, a seguito della rinegoziazione del contratto di finanziamento, AdF ha sottoscritto in data 30/06/2020 quattro nuovi contratti derivati IRS *forward started* la cui data di inizio è fissata per il 30/06/2022 e la data di scadenza 31/12/2029. Il nozionale iniziale di tali derivati ammonta a euro 1.342.484 ed il tasso di interesse fisso è pari a 0.51%.

Di seguito si riportano i valori del fair value complessivo degli strumenti derivati alla data del 31/12/2021 suddiviso per ente finanziatore:



VALORI FAIR VALUE AL 31/12/2021	
INTESA SAN PAOLO	(493.720)
INTESA SAN PAOLO (ex UBI BANCA)	(493.720)
BPM	(339.328)
MPSCS	(605.978)
<b>Totale</b>	<b>(1.932.746)</b>

### Adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità

In riferimento alla Legge 4 agosto 2017, n. 124 art. 1, comma 125-129 adempimenti degli obblighi di trasparenza e pubblicità, si espone nella tabella seguente i contributi per opere pubbliche incassati nell'esercizio 2021:

Denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente	Denominazione del soggetto erogante	Data di incasso	Causale	Somma incassata
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Autorità Idrica Toscana	24.03.2021	Contributo collettori borgo carige Poggetti - Capalbio	437.869
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Autorità Idrica Toscana	17.09.2021	Contributo di realizzazione del sistema di depurazione delle acque reflue e dei collettori principali delle fognature - Arcidosso	201.732
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Autorità Idrica Toscana	06.10.2021	Contributo per intervento di adeguamento depuratore borgo carige - Capalbio	743.386
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Comune di Abbadia-	22.11.2021	Contributo depuratore - Abbadia San Salvatore	382.176
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Autorità Idrica Toscana	15.12.2021	Contributo per installazione misuratori di portata per monitoraggio corpi idrici sotterranei	129.078
Acquedotto del Fiora SpA - 00304790538	Autorità Idrica Toscana	22.12.2021	Contributo realizzazione sistema di depurazione delle acque reflue e dei collettori principali delle fognature - Manciano	664.434
<b>Totale</b>				<b>2.558.674</b>

### Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

	Amministratori	Sindaci	Totale compensi
<b>Compensi</b>	<b>204.262</b>	<b>64.800</b>	<b>269.062</b>
Anticipazioni	-	-	-
Crediti	-	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto garanzie prestate	-	-	-

Nel corso del 2021 non sono state erogate anticipazioni, concessi crediti, assunti impegni o prestate garanzie agli amministratori e sindaci.

Di seguito i dettagli dei corrispettivi spettanti alla Società di revisione:

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti alla società di revisione
Valore	38.645	-	6.438	18.165	63.248

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel mese di febbraio 2022 la Russia ha invaso l'Ucraina causando una guerra che, nel vecchio continente non era presente dal 1946. Questo evento sta generando forte instabilità nel mondo, in quanto l'Ucraina è uno dei principali paesi esportatori di materie prime per l'occidente. La maggior parte dei paesi del mondo si è schierata contro questa invasione comminando alla Russia una serie di sanzioni e divieti alle esportazioni; tali sanzioni colpiscono l'economia europea, quindi anche italiana, fortemente dipendenti dai beni di prima necessità e dall'energia sovietica.

Allo stato attuale la Società non presenta alcuna esposizione verso Russia od Ucraina.

## Partite Straordinarie di Conto Economico

Non si rilevano elementi di ammontare o di incidenza eccezionale.

## Destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio dell'esercizio 2021 presenta un risultato positivo di euro 20.166.783.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio così come presentato composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla Gestione, tenuto conto che:

- il valore della riserva legale risulta già nei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice Civile;
- sulla base del Metodo Tariffario ARERA viene riconosciuta per l'anno 2021, una componente in tariffa a titolo di FoNI (Fondo Nuovi Investimenti) vincolata alla realizzazione di nuovi investimenti per euro 11.046.704.

Il CdA propone di destinare l'utile di esercizio pari a euro 20.166.783 come segue:

- Riserva FoNI 2021 (Fondo Nuovi Investimenti) vincolata alla realizzazione di nuovi investimenti, per euro 11.046.704;
- Riserva straordinaria per un importo complessivamente pari ad euro 5.120.079.
- Distribuzione dei dividendi, subordinata alle verifiche e all'approvazione degli Enti Finanziatori fino a euro 4.000.000.

Proponiamo infine, ai sensi della nota dell'AIT, Prot. n. 5320 del 24/02/2022, in merito alla quota di FoNI accantonata nell'esercizio precedente che riconosce gli investimenti realizzati, di rilasciare la cifra di euro 10.937.593 a favore della Riserva straordinaria.



La riserva FoNI ex Metodo Tariffario ARERA, per il 2021 sarà pari ad euro 11.046.704. Tale riserva viene costituita in ossequio al Metodo Tariffario ARERA e ad essa viene destinata la componente tariffaria per Fondi Nuovi Investimenti. Tale riserva è indisponibile e non distribuibile e potrà essere liberata, successivamente all'avvenuto accertamento da parte delle Autorità competenti, dei "nuovi investimenti" realizzati con il Fondo Nuovi Investimenti.

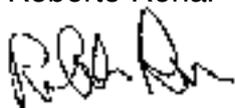
Ove, tenuto conto di quanto rappresentato, detta proposta complessiva trovasse la Vostra condivisione, il Patrimonio della Società sarà così composto:

Descrizione	31/12/2021	01/01/2022
Capitale	1.730.520	1.730.520
Riserva da sovrapprezzo azioni	13.606.713	13.606.713
Riserva legale	539.027	539.027
Riserva straordinaria	85.968.804	106.026.476
Riserva ex articolo 42.2 Allegato A Delibera 585/2012/R/idr AEEG	10.937.593	11.046.704
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(1.016.125)	(1.016.125)
Utile (Perdita) dell'esercizio	20.166.783	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>131.933.315</b>	<b>131.933.315</b>

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

*Presidente del Consiglio di amministrazione*

Roberto Renai



ANNO  
1931

COMUNE DI GROSSETO  
SORGENTE BUGNANO





**BILANCIO**  
**DI ESERCIZIO**  
2021

# RELAZIONE SULLA GESTIONE





*Signori Azionisti,  
ai sensi dell'art. 2364 comma 2 del c.c., si informa che il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, nella seduta del 24 marzo 2021 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2021 che riporta un risultato positivo pari ad Euro 20.166.783*

## **Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

---

L'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 6 Ombrone, costituita come forma di Consorzio tra i Comuni ricadenti nell'ambito n. 6, ai sensi e per gli effetti della Legge Galli – n. 36/1994 – e delle sue Leggi Regionali di attuazione, a cui si aggiungono le successive modifiche del D. Lgs. n. 152/2006, il 28/12/2001 con delibera assembleare n. 14 ha affidato all'Acquedotto del Fiora S.p.A., in qualità di Gestore Unico – a far data dal 01/01/2002 e per la durata di 30 anni – la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione, d'ora in avanti SII).

L'Autorità dell'ATO n. 6 è ora confluita nell'Autorità Idrica Toscana (AIT) a seguito delle modifiche operate a livello di quadro regolatorio del Servizio Idrico Integrato dalla legislazione della Regione Toscana.

### *Estensione del servizio*

L'Azienda gestisce il SII in 56 Comuni, diventati 55 a seguito della fusione dei comuni di Montalcino e San Giovanni d'Asso inclusi nella Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone (tutti i 28 Comuni della Provincia di Grosseto e 27 Comuni della Provincia di Siena), per una popolazione residente complessiva di circa 395.169 abitanti distribuita su un territorio di 7.586 Km<sup>2</sup>. Ad essi si aggiungono molti fluttuanti durante il periodo estivo.

Le utenze complessive ammontano a circa 233.440, per le quali è stato stimato un consumo a finire per l'anno 2021 pari a circa 28,6 mln di metri cubi di acqua sostanzialmente stabile negli ultimi anni.

La gestione del servizio è articolata territorialmente in tre Aree Gestionali, denominate Amiata Orcia, Grosseto e Siena.



## CONFERENZA TERRITORIALE N. 6 OMBRONE DOPO LA FUSIONE DEI COMUNI DI MONTALCINO E SAN GIOVANNI D'ASSO



## *Il Sistema di Gestione Aziendale conforme alla Norma UNI ISO 9001:2015 UNI ISO 45001:2018*

Nel mese di marzo 2021 AdF ha effettuato congiuntamente la verifica di parte terza per la *compliance* alla Norma ISO 9001 e il passaggio dalla Norma BS OHSAS 18001 alla Norma ISO 45001. Nel mese di novembre AdF ha effettuato una ulteriore verifica (di sorveglianza) sul sistema di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, per coerenza in termini di scadenza del certificato. Tutte le verifiche si sono concluse senza l'emissione di NC da parte dell'Istituto. Questo perché AdF ha saputo realizzare efficacemente un modello integrato con tutte le Norme UNI, rafforzando l'attenzione all'analisi dei rischi insita nelle Norme UNI e valorizzando il giusto approccio orientato al business.

Per il mantenimento dei Sistemi certificati secondo le Norme di riferimento (ISO 9001, ISO 45001) vengono svolti, almeno una volta all'anno, audit interni su tutti i processi e su un campione di siti operativi (impianti, cantieri, uffici), da professionisti esterni incaricati e da personale interno qualificato e sottoposti a verifiche da parte di Enti esterni accreditati.

## **Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

### *Andamento generale*

AdF è un'azienda industriale che investe in tecnologie avanzate preservando efficienza e qualità e proseguendo con le manutenzioni, gli investimenti e le progettualità.

L'Azienda durante il 2021 ha continuato a perseguire i propri obiettivi di sostenibilità operando e investendo nel proprio territorio, generando un indotto significativo e specializzato per le aziende locali e non solo. Questo anche grazie all'attuazione sempre più diffusa del Protocollo di Economia Circolare sottoscritto nel 2020. Il Protocollo di Economia Circolare, infatti, è stato elaborato per rivolgersi direttamente al tessuto economico e produttivo locale, puntando sulla filiera corta e proponendo alle imprese una sfida nuova in termini di responsabilità ambientale, economica, etica e sociale, rivolgendosi a tutte le attività locali c.d. *"no core business"* non sottoposti alla disciplina del Codice degli Appalti con il fine ultimo di riconsegnare al territorio parte delle risorse economiche da esso provenienti.

La crescita costante dell'Azienda, la mole degli investimenti realizzati e pianificati nel prossimo futuro e la stabilità finanziaria acquisita grazie all'allungamento della Concessione di gestione fino al 2031 ed al contratto di finanziamento a medio/lungo termine di euro 143 mln già in fase di rimborso, ha continuato a generare stimoli e risorse per far crescere il sistema imprenditoriale locale e mantenere buoni livelli occupazionali nel territorio nonostante il contesto significativamente difficile.

Nel 2021 sono stati realizzati circa 40,3 Mln € di investimenti, pari a una media di oltre 100 euro per abitante risultando superiore a quanto previsto dal Programma degli Interventi (PdI) approvato dall'Autorità Idrica Toscana.

Dal punto di vista operativo, per garantire la continuità del servizio sia tecnico che amministrativo, AdF ha investito in tecnologie avanzate che hanno consentito di migliorare e ottimizzare l'organizzazione del lavoro, costruendo un rapporto più maturo con i propri clienti.

Sono stati implementati e migliorati gli strumenti per poter dialogare con loro, come la



chat, la possibilità di avere un cassetto virtuale delle proprie pratiche, la bolletta digitale per ridurre lo spreco di carta, la possibilità di pagare con i tanti mezzi che la tecnologia mette a disposizione.

Per quanto riguarda i servizi tecnici, con riferimento allo smaltimento fanghi nel 2021 i prezzi di tale servizio si sono mantenuti mediamente alti; ma l'attivazione dell'impianto ad idrolisi termochimica realizzato presso il depuratore di Grosseto in loc. San Giovanni, (a partire dal mese di maggio per i fanghi prodotti presso lo stesso impianto e a partire dal mese di agosto anche per i fanghi prodotti dagli altri impianti di depurazione gestiti da AdF) unitamente alle misure gestionali già messe in atto negli anni precedenti e nello specifico la massimizzazione dell'efficienza della disidratazione dei fanghi, ha permesso un consistente contenimento dei costi.

La gestione tecnica si è caratterizzata anche per una efficace risposta verso il tema della riduzione delle perdite idriche. Con una serie di azioni combinate (bonifiche/riparazioni, distrettualizzazione, ricerca perdite occulte, ed inizio dell'attività di regolarizzazione utenza e cambio massivo di contatori più performanti ed in telemisura) è stato possibile ridurre il volume immesso in rete di oltre due milioni e mezzo di metri cubi rispetto all'anno precedente.

Grazie ad significativi interventi di adeguamento degli impianti e delle reti si è registrata anche un importante efficientamento dei costi relativi al servizio di trasporto acqua tramite autobotte e alla complessiva attività di manutenzione e riparazione.

Per quanto riguarda la normativa regolatoria, ARERA nel 2021, ha proseguito il percorso intrapreso negli anni precedenti, relativamente ad una serie di tematiche di forte impatto nel Servizio Idrico quali il rafforzamento del sostegno agli utenti economicamente disagiati, l'approvazione dello schema regolatorio di AdF per il periodo 2020-2023, l'aggiornamento della disciplina in materia di misura, le integrazioni e modifiche in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni e l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato in ambito MTI-3. Inoltre, sul finire dell'anno, l'Autorità ha pubblicato alcuni importanti documenti di consultazione relativi agli obiettivi strategici e alle principali linee di intervento per il periodo 2022-2025, alla luce dell'evoluzione del contesto settoriale di riferimento nazionale ed europeo e alla qualità contrattuale del servizio idrico integrato.

Come riportato in Nota integrativa, si ricorda che nel giugno del 2015 è stato siglato il contratto di finanziamento a medio/lungo termine per euro 143 mln, le cui condizioni sono state riviste e formalizzate a partire dal 2020.

In questo contesto, la Società ha continuato a prestare particolare attenzione a tutti gli aspetti gestionali al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Si ricorda inoltre che dal 2019 la società ha raggiunto il consolidamento contabile con la capogruppo ACEA SpA.

Alla luce di quanto sopra esposto, gli amministratori ritengono che siano garantiti l'equilibrio economico – finanziario e la continuità aziendale della Società.

### *Investimenti*

Gli investimenti realizzati dal Gestore al 31/12/2021 sono complessivamente pari a circa 40,3 Mln€ corrispondenti ad oltre 100€ per abitante residente, risultando superiori



a quanto previsto dal Programma degli Interventi (PdI) approvato dall'Autorità Idrica Toscana.

L'ammontare complessivo degli investimenti realizzati nei settori di acquedotto, fognatura e depurazione, sono legati alle manutenzioni straordinarie e ottimizzazione delle reti/impianti, sostituzione contatori e realizzazione nuove opere. Il rimanente è stato riservato a progetti inerenti l'organizzazione del settore e all'acquisto di beni strumentali.

Nel settore acquedotto AdF ha realizzato importanti investimenti, finalizzati alla riduzione delle perdite e dei costi di manutenzione, attraverso interventi di bonifica e soprattutto di potenziamento delle condotte di adduzione dalle sorgenti del Monte Amiata, per mettere in sicurezza i territori della costa e quelli della zona sud della Provincia di Siena soggetti ad una elevata stagionalità degli utenti. Inoltre, è stato avviato il procedimento per la redazione di un Piano di Sicurezza dell'Acqua (WSP) avente per oggetto la principale struttura adduttrice in gestione e cioè la dorsale Fiora che alimenta 24 dei 28 comuni facenti parte della provincia di Grosseto.

Sono stati distrettualizzati circa 324 km di rete attraverso l'installazione di punti di misura necessari a facilitare la determinazione del bilancio idrico, ad ottimizzare la ricerca perdite e ad incrementare la quantità d'acqua contabilizzata agli utenti.

Attraverso una programmazione costante e condivisa sono stati realizzati oltre 70 interventi di bonifica sulle reti di acquedotto di distribuzione ammalorate attraverso i quali sono stati sostituiti circa 50 km di reti.

Sulle condotte di adduzione è stato eseguito un intervento di manutenzione straordinaria della condotta dorsale in loc. Ansedonia per mettere in sicurezza i distretti idraulici del Comune di Monte Argentario; nella stessa zona è stato effettuato il potenziamento della condotta di collegamento tra il pozzo Camerone e il serbatoio di Poggio Olivetone. Nel Comune di Montalcino è stato eseguito un primo stralcio dei lavori per il potenziamento della condotta adduttrice dalla sorgente del Vivo per mettere in sicurezza i distretti nel territorio in oggetto e garantire un aumento del volume emunto soprattutto nel periodo estivo in cui possono verificarsi problemi di carenza idrica. Nel Comune di Radicofani sono stati eseguiti dei lavori di potenziamento della condotta di adduzione dalla sorgente dell'Ermicciolo verso i territori della Val d'Orcia soggetti frequentemente a interruzioni di servizio e carenza idrica.

Contestualmente per mettere in sicurezza zone soggette a scarsità idrica AdF ha iniziato la progettazione e la realizzazione di opere strategiche per reperire risorse alternative e di migliore qualità, tra queste la realizzazione di una vera e propria dorsale di adduzione della risorsa idrica denominata "Acquedotto Anello Senese" per attingere alla risorsa idrica dell'invaso artificiale di Montedoglio situato in provincia di Arezzo fra i comuni di Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Anghiari e Caprese Michelangelo, realizzando una dorsale di collegamento che attraversi la Val di Chiana per arrivare al Comune di Rapolano Terme, risolvendone così il grave deficit idrico, per poi dirigersi verso le Crete senesi e la Val d'Arbia toccandone le principali località, attualmente alimentate unicamente dalla dorsale che collega le sorgenti del Vivo d'Orcia a Siena.

È inoltre continuato l'impegno di AdF, funzionale all'adempimento del DM 93/2017, di installazione dei contatori in telelettura che al 31 dicembre registra 35.168 unità.

Nel settore depurazione sono in fase di ultimazione i lavori di adeguamento (ex L.R 28/2020 - Piano Stralcio) del depuratore di Bagno di Gavorrano nel Comune di Gavorrano e di Badesse nel Comune di Monteriggioni e sono conclusi i lavori di realizzazione del



nuovo impianto Arcidosso.

Inoltre, sono stati redatti i progetti definitivi per la realizzazione dei lavori di adeguamento o realizzazione ex novo degli impianti e collettori fognari necessari per il trattamento degli scarichi con un carico compreso tra 200 AE e 2.000 AE mediante i trattamenti appropriati previsti dal “Accordo di Programma per l’attuazione di un programma di interventi relativi al Settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato attuativo delle disposizioni di cui all’art. 26 della l.r. 20/2006 e all’art. 19 ter del d.p.g.r.46/R/2008”. Tra questi sono stati consegnati i lavori per l’adeguamento dell’impianto di Montiano nel Comune di Magliano.

Nel settore fognatura sono stati bonificati circa 2,6 km di rete attraverso bonifiche programmate e reattive. Considerato che la gran parte delle reti fognarie risultano miste sono stati realizzati, in sinergia con i Comuni, interventi di separazione per minimizzare le criticità in occasione di eventuali eventi piovosi.

Proprio dall’esigenza di ridurre la frequenza degli sversamenti fognari sono stati affidati i lavori di realizzazione di una stazione di sollevamento e separazione delle fognature nel centro abitato di Follonica per un costo di circa 3 mln di euro, che verranno realizzati tra il 2022 e il 2023.

Inoltre in questo settore sono in corso i lavori per la realizzazione di un collettore con il quale verranno convogliati al depuratore di Torrenieri gli scarichi della zona nord del capoluogo di Montalcino per una potenzialità di 3.050 AE. L’investimento totale ammonta ad un importo pari a 4 mln e si concluderà alla fine del 2022. Questo intervento insieme alla realizzazione del Lotto I concluso nel 2017 permetterà la conclusione degli interventi sul trattamento degli scarichi > 2000 AE ad oggi esistente per AdF.

Tra le opere strategiche di AdF si evidenzia che, nel rispetto delle pianificazioni, relativamente al progetto complessivo della realizzazione di una piattaforma centralizzata di raccolta e trattamento dei fanghi provenienti dagli impianti di depurazione gestiti, è stato concluso e messo in funzione il lotto riferito al trattamento mediante idrolisi termo-chimica. Risulta inoltre in fase di progettazione e di autorizzazione il secondo lotto funzionale che prevede la costruzione di una sezione di digestione anaerobica dei fanghi con produzione di biogas mediante il quale produrre l’energia necessaria al processo di idrolisi e cedere alla rete elettrica l’eventuale eccesso.

Si evidenzia l’impegno del Gestore per il miglioramento dei propri servizi informatici attraverso l’implementazione delle evolutive della nuova piattaforma informatica SAP, sui moduli che riguardano tutti gli ambiti aziendali, tecnici, commerciali e amministrativi.

Altrettanto importante è stato l’impegno di AdF sul tema della decarbonizzazione attraverso la promozione dell’efficientamento energetico, della produzione di energia da fonte rinnovabili e della mobilità sostenibile. Infatti nel 2021 AdF ha impegnato oltre € 400.000 per l’esecuzione di lavori di efficientamento energetico presso l’impianto di sollevamento idrico “Saltatoi” di Sarteano al fine di ridurre i consumi energetici e ha individuato altri 9 impianti energivori da sottoporre a diagnosi energetica sui quali programmare altri investimenti in efficienza energetica. Inoltre sono stati stanziati circa € 280.000 per la realizzazione di 2 impianti fotovoltaici, uno da 186kW al depuratore di Grosseto e l’altro da 58kW al depuratore di Ponte a Tressa, per i quali nel 2021 è stato conferito l’incarico di progettazione. Con lo stesso obiettivo, AdF per rafforzare e incrementare l’utilizzo dei veicoli elettrici aziendali ha ampliato la propria infrastruttura di ricarica installando nuovi



dispositivi presso il magazzino di Renaccio a Siena e il magazzino al depuratore di Grosseto.

### *La Gestione*

In linea con gli obiettivi di qualità del servizio nel corso del 2021 il Gestore ha proseguito nell'opera di recupero della risorsa idrica con discreti risultati (2.85 Mln mc rispetto all'anno precedente) ottenuti grazie all'azione combinata dell'attività di ricerca perdite occulte, bonifiche reti, distrettualizzazione e la messa a regime di un'azione massiva di regolarizzazione dell'utenza e sostituzione dei contatori idrici di nuova generazione, più evoluti e già in telemisura; quest'ultima azione anche in ottemperanza al Decreto MISE n. 93/2017.

Il Gestore ha continuato a concentrare i propri sforzi necessari ad adempiere a quanto richiesto da ARERA in materia di Qualità Tecnica con particolare attenzione verso i macro-indicatori sottesi, a cominciare dall'M1 sulle perdite idriche, che è quello che impatta maggiormente sulle dinamiche di premialità/penalità dell'azione regolatoria; miglioramenti per quanto possibile sono stati conseguiti un po' su tutti gli indicatori.

La gestione operativa, ha visto una sostanziale riduzione della produzione di fango di depurazione delle acque reflue a seguito dell'attivazione del polo di trattamento fanghi, realizzato nel comune di Grosseto, presso il depuratore sito in loc. San Giovanni, per massimizzare in toto i benefici di riduzione e valorizzazione di un rifiuto che diventa risorsa. I costi unitari di smaltimento si sono mantenuti piuttosto alti ma il costo complessivo del servizio ha subito una riduzione non indifferente. Complessivamente la produzione 2021 si è ridotta di circa il 16%.

E' poi da evidenziare la riduzione degli interventi di manutenzione e riparazione effettuati a seguito del beneficio ottenuto dalle attività di bonifica delle reti e agli adeguamenti degli impianti realizzati e alla riduzione delle attività relative al trasporto di acqua con autobotte.

Anche nel 2021 si registra in chiave positiva una brillante risposta alle sfide che l'Autorità regolatoria ha imposto in materia di qualità contrattuale, nonostante le difficoltà introdotte dall'emergenza sanitaria da Covid 19. Di fatto, grazie all'entrata in servizio delle nuove modalità automatiche di dispacciamento della Work Force e ad un costante impegno del personale operativo, gli indennizzi e le penalità sui tempi di preventivazione e di pronto intervento sono risultati minimi.

### *Sicurezza*

AdF, nel corso del 2021 ha proseguito il programma di interventi di adeguamento e/o *revamping* delle infrastrutture alle Norme di Sicurezza sui luoghi di lavoro. Tali attività si sono concretizzate soprattutto attraverso l'affidamento a ditte esterne di lavori di adeguamento e messa in sicurezza degli impianti. Gli interventi principalmente effettuati in Appalto hanno interessato 32 impianti.

Nella Provincia di Grosseto, tra gli interventi più rilevanti, ricordiamo i lavori effettuati presso il depuratore di Capalbio, il depuratore di Arcidosso e l'adeguamento per garantire l'accesso/uscita in sicurezza dalle vasche di accumulo per il serbatoio di Grancia – Quota 55. Per la Provincia di Siena gli interventi più rilevanti hanno interessato il depuratore di Ponte a Tressa e il depuratore di Badesse.

Gli eventi infortunistici del 2021 sono stati pari a 9 di cui 5 relativi ad infortuni professionali (comprensivi sia degli infortuni tipicamente professionali sia degli infortuni relativi agli



spostamenti lavorativi), 1 infortunio in itinere, 1 infortunio non professionale e 2 infortuni in regime di smart working, ricondotti da INAIL a malattia.

Anche nel 2021 AdF ha posto particolare attenzione all'informazione, formazione ed addestramento sulle tematiche della sicurezza sui luoghi di lavoro in applicazione del D. Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011. Nell'arco dell'anno sono stati effettuati 10 corsi di formazione su tematiche della sicurezza (Formazione di base e specifica e Corso Preposti alla sicurezza in base a D.Lgs. 81/08, Ambienti confinati, Rilevatori MultiGas, Carrelli elevatori, Aggiornamento RLS e CSE, Sistemi di accesso e recupero in ambienti confinati) che hanno visto coinvolti 247 lavoratori diversi, per un monte ore totale di formazione con oggetto la sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro pari a oltre 900 ore (ore di corso x numero lavoratori partecipanti).

Inoltre, al fine di contrastare l'emergenza Covid 19, AdF ha provveduto ad implementare procedure standardizzate per la condivisione dei flussi informativi e di gestione dei casi potenziali e/o dei casi accertati, nonché sono stati definiti degli accordi dedicati con laboratori sul territorio per l'effettuazione dei test sierologici e dei tamponi molecolari. Nel 2021 sono state effettuate campagne di screening con test sierologici, tamponi rapidi e molecolari e ricerca di anticorpi verso la proteina spike. A corredo di tali controlli sono stati effettuati acquisti per DPI quali mascherine chirurgiche e facciali filtranti, guanti in lattice, tute in tyvek e sanificanti per lavorare in sicurezza.

### Organizzazione

Il Piano strategico 2020-2022 e l'allungamento della concessione al 2031 hanno creato l'opportunità, per AdF, di progettare ed implementare gradualmente un modello organizzativo da una parte maggiormente funzionale rispetto alla realtà aziendale, dall'altra maggiormente adattivo, cioè in grado di essere velocemente rimodulato in funzione delle opportunità e delle necessità che si concretizzano nel breve periodo, senza correre il rischio che la strategia resti disattesa in termini di obiettivi prefissati.

Il percorso che nel 2020 ha riguardato i pillars del business è proseguito nel 2021 nell'area della tutela della risorsa e nei processi in ambito della Presidenza per la loro strategicità in termini di razionalizzazione delle modalità di gestione del sistema di *governance* aziendale e di relazione con gli *stakeholder* interni ed esterni.

### Formazione

Le attività di formazione costituiscono uno strumento che la Società reputa essenziale per raggiungere gli obiettivi di "efficacia, efficienza ed economicità" individuati dalla normativa che guida l'operatività aziendale.

Nel corso del 2021 AdF oltre a proseguire e consolidare le attività formative in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, ha proseguito nel percorso di consolidamento della cultura "Agile" in Azienda sia attraverso formazione tecnica specifica sulla metodologia che attraverso training esperienziale rivolto in particolare ai nuovi assunti.

Altresì si è provveduto all'estensione all'intero personale della formazione in materia di D. lgs 231/01 e Antitrust, nonché alla formazione professionale di figure specifiche che sono andate a riportare internamente competenze precedentemente affidate in outsourcing.



### Carta del Servizio Idrico Integrato

La Carta del Servizio Idrico Integrato definisce gli impegni che il gestore assume verso il cliente, con l'obiettivo di garantire il miglioramento della qualità del servizio erogato. Per ogni tipologia di prestazione sono fissati criteri e tempi di esecuzione, suddivisi in standard specifici o generali. In coerenza con quanto stabilito dalla Delibera 655/2015 ARERA, per ogni standard specifico è previsto un indennizzo automatico, da erogare direttamente al cliente, in caso di mancato rispetto dei livelli di servizio. La Carta del Servizio Idrico Integrato vigente dal 01.07.2021 è stata approvata da AIT con Delibera n. 3 del 7 maggio 2021.

In questa ultima versione, tutt'oggi vigente, sono state inserite le modifiche introdotte da ARERA relativamente alla procedura di gestione delle morosità (221/2020/R/idr) e di rateizzazione (547/2019/R/idr). Inoltre sono state effettuate delle modifiche soprattutto in merito al rapporto diretto con l'utenza, introducendo l'accesso agli AdF Point tramite appuntamento. Tale novità ha comportato la sostituzione dello standard aggiuntivo specifico "tempo massimo di attesa allo sportello" con il nuovo standard "tempo massimo di appuntamento allo sportello". È stato inoltre introdotto il principio della digitalizzazione al fine di tradurre la sostenibilità in azioni concrete e di agire adeguandosi alle indicazioni tempo per tempo promosse in materia di Trasformazione Digitale.

### Regolamento di tutela dell'utenza

In data 21.12.2020, con delibera n°19, l'Autorità Idrica Toscana ha approvato il Regolamento sulla Conciliazione nel SII, individuando una nuova procedura di tutela stragiudiziale univoca in tutto il territorio regionale.

Nella prima parte dell'anno AdF ha continuato a gestire conciliazioni Regionali e Paritetiche e la segreteria di conciliazione, interna al Gestore, si è occupata di ricevere le istanze, verificarne l'ammissibilità, convocare gli incontri, ed inviare i verbali alla firma così come stabilito dal Regolamento di Tutela disciplinato con il decreto 22/2014.

Da giugno 2021 il Regolamento sulla Conciliazione nel SII è andato a superamento del Regolamento di Tutela ed è diventato operativo il nuovo Organismo Conciliativo del Servizio Idrico Toscano, iscritto presso l'elenco di organismi ADR (*Alternative Disputes Resolutions*) dalla Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Per accedere alla nuova modalità di conciliazione deve essere presentata richiesta in modalità telematica presso lo sportello online di conciliazione AIT.

L'istanza di conciliazione rimane subordinata ad un precedente invio di reclamo o richiesta scritta di rettifica di fatturazione, la cui risposta sia pervenuta in ritardo o sia ritenuta non soddisfacente. Gestore e cliente vengono convocati per un incontro su piattaforma online dalla segreteria di conciliazione dell'Autorità, incontro a cui il cliente può partecipare direttamente oppure può farsi rappresentare da un proprio delegato, anche appartenente ad un'associazione dei consumatori

Il conciliatore è un rappresentante del Difensore Civico Regionale che non decide in merito alla controversia, ma aiuta le parti a raggiungere un accordo.

La procedura è gratuita e veloce: la seduta conciliativa si deve svolgere infatti entro 30 giorni dalla presentazione della domanda completa e si conclude in un termine massimo di 90 giorni solari, salvo venga richiesta una proroga nei soli casi di controversia complessa.

Il fine di tale modifica nelle procedure conciliative è stato di allineare alla normativa ARERA la metodologia di risoluzione delle controversie nel territorio toscano e rendere



un trattamento uniforme fra utenti della stessa regione.

Resta a disposizione degli utenti la possibilità di presentare istanza di conciliazione presso il Servizio Conciliazione dell’Autorità Nazionale (ARERA).

### *Il Regolamento di fornitura unico del servizio idrico integrato*

Nel corso dell’anno è stato elaborato da AIT il testo della proposta di “Regolamento di fornitura unico del servizio idrico integrato” che accoglie le novità legislative e le più recenti deliberazioni ARERA e che entrerà in vigore a partire dal 01/7/2022. Il Regolamento unico sarà la cornice entro cui poi sviluppare l’Addendum relativo alle specificità territoriali di ciascuna azienda. Gli argomenti disciplinati dal “Regolamento unico” sono quelli tradizionalmente presenti nei Regolamenti di fornitura: stipulazione del contratto, variazioni contrattuali (compresi subentri e volture), preventivi, procedure di rilevazione dei consumi e di connessa fatturazione, perdite occulte, rateizzazione, gestione della morosità, prescrizione, obbligo di allaccio alla fognatura, contatori, manutenzione delle reti e degli impianti e così via.

### *Agevolazioni tariffarie: Bonus Sociale Idrico e Bonus Idrico Integrativo*

I clienti che si trovano in accertate situazioni di disagio socio economico hanno la possibilità di accedere a particolari forme di agevolazione tariffaria, tramite accesso a due specifici istituti: il Bonus Idrico Sociale Nazionale definito dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e il Bonus Idrico Integrativo stabilito dall’Autorità Idrica Toscana (AIT).

### *Bonus Idrico Sociale Nazionale*

Con delibera ARERA n. 897/2017/R/IDR (TIBSI) ad oggetto “Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati”, modificata da successiva delibera ARERA n. 227/2018, è stato introdotto a livello nazionale un sistema di agevolazioni con l’intento di facilitare su tutto il territorio nazionale i clienti titolari di utenze domestiche residenti che si trovino in particolari situazioni di disagio socio economico, accertato dalla certificazione ISEE. La raccolta e l’esame dell’ammissibilità delle domande è di competenza dei Comuni, o di eventuali CAF autorizzati dagli stessi, e la ricezione delle richieste da parte del Gestore Idrico avviene tramite SGATE: il sistema nazionale che consente di gestire l’iter individuato dal Decreto del 28/12/2017, necessario ad attivare il regime di compensazione a favore dei cittadini in possesso dei requisiti di ammissibilità.

Come stabilito dal Decreto Legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, a partire dal 1° gennaio 2021 i bonus sociali per disagio economico sono riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto.

In attuazione di quanto previsto dal predetto decreto-legge, le modalità applicative del nuovo regime automatico sono state approvate dall’Autorità con la deliberazione 63/2021/R/com (successivamente modificata e integrata dalla deliberazione 257/2021/R/com). Per quanto riguarda il bonus sociale idrico, l’Allegato A e l’Allegato C alla deliberazione 63/2021/R/com disciplinano le attività di competenza del gestore idrico territorialmente competente, con riferimento (tra l’altro) alle modalità di identificazione delle forniture idriche da agevolare, ai criteri per la quantificazione del bonus e alle modalità



per la sua successiva corresponsione agli aventi diritto. In particolare, la deliberazione 63/2021/R/com prevede che il processo di riconoscimento automatico del bonus sociale idrico si basi sullo scambio di flussi informativi tra il gestore idrico e Acquirente Unico S.p.A., in qualità di gestore del Sistema Informativo Integrato (SII, che a sua volta riceve parte dei dati necessari dall'INPS).

Successivamente con la deliberazione 366/2021/R/com, l'Autorità ha precisato, in relazione al trattamento dei dati personali funzionale alle attività di individuazione delle utenze idriche cui applicare il bonus, che responsabili del trattamento dei dati personali sono i gestori idrici territorialmente competenti. Alla luce di ciò, i gestori accreditati al SII riceveranno dalla società Acquirente Unico, di cui l'Autorità si avvale, lo schema di Accordo con l'Autorità (titolare del trattamento), che disciplina (ai sensi dell'art. 28.3 del Regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali) gli adempimenti posti in capo al gestore idrico, responsabile del trattamento dei dati personali. Solo a seguito della sottoscrizione di tale Accordo da parte del gestore idrico, si potrà dar seguito al relativo trattamento e, quindi, potranno essere trasmessi dal SII al medesimo gestore i dati previsti dalla deliberazione 63/2021/R/com, necessari all'individuazione delle utenze idriche cui applicare il bonus sociale idrico e alla liquidazione dello stesso.

### Bonus Idrico Integrativo

Con Delibera dell'Assemblea n. 13 del 18 luglio 2019, l'Autorità ha emanato il vigente Regolamento che disciplina la concessione di agevolazioni economiche integrative, Bonus integrativo.

Anche per l'anno 2021 l'Autorità ha ritenuto di prorogare i termini per la trasmissione degli aventi diritto dai Comuni al Gestore disponendo, con Decreto 34 del 30/03/2021, il rinvio al 31 Luglio 2021, anziché il 30/06/2021, del termine previsto per la trasmissione da parte dei Comuni degli elenchi degli aventi diritto al Gestore. La proroga è stata prevista per consentire ai Comuni l'attivazione delle procedure di individuazione degli aventi diritto compatibilmente con le misure di prevenzione connesse al COVID-19, senza rischi sanitari e in aderenza alle disposizioni di legge vigenti.

Per il bonus idrico integrativo 2021, AdF ha proceduto a certificare nella prima tranche 2462 beneficiari ed è in procinto di terminare di erogarne gli importi mentre sono ancora in corso le attività di certificazione della seconda tranche.

### Regolamento Componenti Nucleo Familiare

Nei primi 9 mesi del 2020 è stato portato avanti e concluso il progetto dedicato alla raccolta dei componenti dei nuclei familiari (CNF) delle utenze domestico residenti. Tale attività si è resa necessaria per poter fornire ad AIT i dati propedeutici a concludere la seconda fase della revisione tariffaria emanata da ARERA con Deliberazione 665 del 2017, che introduce, come abbiamo visto, il concetto di consumo pro capite.

Grazie anche alla fattiva collaborazione dei 55 Comuni soci, AdF è riuscita a raggiungere un ottimo risultato, raccogliendo l'86% dei CNF delle proprie utenze domestico residenti dirette, corrispondenti ad oltre 115.000 contratti.

Nel 2021 AdF ha concluso la riforma del TICSI e sta condividendo con l'Autorità idrica Toscana e gli altri Gestori una bozza del nuovo Regolamento che andrà definitivamente a disciplinare questa tematica a decorrere dal prossimo anno.



## Customer Care

Nel 2021 si è ulteriormente rafforzata la capacità di AdF di rimanere vicino ai propri clienti, attraverso un significativo sviluppo dei canali digitali, per permettere loro di accedere ai servizi senza necessità di recarsi fisicamente agli sportelli.

Questa nuova modalità di contatto, seppur adottata come misura di contenimento e contrasto alla diffusione dell'emergenza sanitaria da Covid 19 ha contribuito a un ulteriore sviluppo degli sportelli aziendali, che si sono confermati anche nel 2021 non più semplici punti di accesso indifferenziato dei clienti, ma punti di ascolto e gestione del cliente in relazione alla sua natura e ai suoi bisogni, alla rilevanza sociale e al valore per l'Azienda.

E' in questo contesto specifico che trova la sua ragione il nuovo standard aggiuntivo introdotto dalla nuova Carta del Servizio entrata in vigore il 01/07/2021 (e già richiamato nel paragrafo "*Carta del Servizio Idrico Integrato*") che da impulso all'utilizzazione degli appuntamenti agli AdF point sostituendo lo standard aggiuntivo specifico del tempo massimo di attesa con un nuovo standard specifico legato al tempo massimo di appuntamento allo sportello che è il tempo intercorrente tra il giorno in cui il Gestore riceve la richiesta dell'appuntamento per uno dei suoi sportelli da parte Utente finale e il giorno in cui l'agenda dà disponibilità dell'appuntamento in detta sede.

Dal 01/07/2021, la percentuale di rispetto del nuovo standard legato al tempo massimo per l'appuntamento concordato agli AdF point si è attestata al 100%, anche grazie allo sviluppo di software e applicativi gestionali che hanno consentito al Gestore di monitorare in tempo reale le richieste e organizzare conseguentemente i presidi necessari al loro soddisfacimento.

Anche l'abbattimento del tempo medio di attesa, che si attesta intorno ai due minuti, è ovviamente conseguenza dell'organizzazione degli AdF Point esclusivamente su appuntamento: l'attesa per il cliente è infatti funzionale esclusivamente all'espletamento delle procedure di controllo previste per il contenimento della pandemia da Covid-19.

Il tempo medio di servizio si conferma invece sui valori dell'anno precedente, circa 15', ed è funzione di quella specializzazione degli AdF Point sopra richiamata.

Per quanto riguarda il Call Center Commerciale si registra un'ulteriore lieve crescita dei contatti rispetto all'anno precedente, determinata dall'emergenza sanitaria da Covid 19 che nuovamente ha spostato la maggior parte delle richieste dei clienti sul canale telefonico, rimasto sempre attivo durante tutto l'anno. Si nota in particolare un picco di contatti nei mesi in cui è stato ripristinato un lockdown seppur parziale (gennaio, febbraio, marzo 2021), salvo poi riassetarsi su valori medi abituali nella successiva parte dell'anno.

Nel 2021 le chiamate ricevute al Call Center Guasti registrano invece un sensibile decremento (oltre -20%), soprattutto con riferimento all'ultimo trimestre dell'anno, periodo nel quale il Gestore ha attivato un servizio di preavviso rivolto a tutti i clienti interessati da interventi di interruzioni programmata della fornitura nelle 24 ore successive a mezzo comunicazioni puntuali trasmesse via email e SMS.

Con riferimento all'indagine di Customer Satisfaction 202, la stessa si è articolata come di consueto in due rilevazioni semestrali, con un totale di 3.608 interviste somministrate.

Dopo la pausa forzata del 2020, causa pandemia, rientra fra gli item indagati in modalità call back anche lo sportello, pur con un assetto trasformato – quello degli AdF Point



- che rende la valutazione del servizio difficilmente confrontabile con quella degli anni precedenti.

Nella prima rilevazione dell'anno il CSI totale è risultato pari all'89,8%, mentre il giudizio globale – il così detto giudizio di pancia – all'88,7%, con una valutazione media di 7,6. Pari a 55,3 la percentuale di coloro che hanno espresso una soddisfazione complessiva molto alta, con voto fra 8 e 10. In linea la valutazione anche del II semestre, in cui CSI e giudizio globale si attestano rispettivamente all'89,7% e 90% di intervistati soddisfatti. Pari a 7,4 la valutazione media espressa sul servizio complessivo reso da AdF all'utenza e a 54,7 la percentuale di coloro con la maggiore intensità di soddisfazione (voto 8/10).

Di seguito la tabella di sintesi e di confronto per le due rilevazioni del 2021 con gli esiti dell'Indagine:

ITEM	GIUDIZIO GLOBALE		CSI utenti soddisfatti	
	I^ sem. 2021	II^ sem. 2021	I^ sem. 2021	II^ sem. 2021
Aspetti tecnici	92,1%	92,9%	91,4%	91,2%
Intervento tecnico	95,5%	96,0%	94,7%	95,8%
Fatturazione	88,0%	89,7%	87,0%	88,5%
Rapporto qualità-prezzo	75,3%	76,4%	75,3%	76,4%
Relazione Call Center Segnalazione Guasti	90,5%	91,5%	92,0%	91,2%
Reazione Call Center Commerciale	93,0%	94,1%	93,8%	95,8%
Sportello	92,0%	89,6%	92,6%	87,9%

### Area Clienti MyFiora

Tramite l'area clienti MyFiora i clienti, accedendo al sito [www.fiora.it](http://www.fiora.it), 24 ore su 24 possono entrare nel mondo del servizio idrico direttamente da qualsiasi dispositivo (è scaricabile gratuitamente anche apposita App per smartphone) per disporre di una vasta gamma di servizi.

Nel 2021 sono cresciute del 25% le registrazioni all'Area Clienti per un totale di 52.847 iscritti (dato al 31/12/21).

Nel suo percorso di miglioramento della comunicazione e cura del cliente attraverso l'utilizzo dei canali digitali, nel 2021 AdF ha rilasciato all'interno dell'area clienti MyFiora un nuovo contenuto: il "Digital Hub", che consente di avere una visione immediata di tutte le novità più rilevanti riguardanti i servizi di AdF. Nell'ottica di ampliare la propria proposta di strumenti digitali per una comunicazione commerciale più veloce e immediata, AdF, a partire da febbraio 2021, ha messo a disposizione, sulla pagina del proprio sito relativa all'area clienti MyFiora, la chat, tramite cui, in orari prestabiliti, è possibile ricevere assistenza in tempo reale. Lo strumento, ancora in fase sperimentale, risulta essere già molto gradito dagli utilizzatori che hanno espresso un giudizio di 96/100 sul totale delle interazioni registrate.

I social media si confermano tra i canali di contatto utilizzati dai clienti per interagire con AdF in maniera rapida e immediata. L'attività di community management, sviluppata a livello di pubblicazione del piano editoriale e moderazione delle richieste, è stata costante e regolare, intercettando puntualmente le nuove funzionalità rilasciate dalle piattaforme per aumentare l'engagement dei clienti.



## Gestione dei Crediti

Nel corso del 2021 la Società si è impegnata a proseguire, sempre nel rispetto delle normative vigenti e con un'attenzione al contesto socio-economico, le attività di recupero del credito attraverso la ricerca ed attuazione di formule e tempistiche tecnicamente più efficaci ed efficienti. Contestualmente all'obiettivo primario di riduzione della componente morosa del credito, è proseguita la politica di prevenzione del rischio di insolvenza attraverso azioni sinergiche adottate ad ogni contatto con il cliente (a solo titolo di esempio: proposta di attivazione della domiciliazione, limitazione dei contenziosi, incentivo di formule di rateizzazione dei pagamenti). Tali azioni si aggiungono a quelle previste dalla *credit policy*, che vanno dal sollecito tramite raccomandata sino alla rimozione del misuratore, oltre al ricorso a società specializzate nel recupero del credito ed alla collaborazione con legali interni ed esterni per azioni di tipo giudiziale. Questo processo di recupero rispetta quanto previsto dalla Delibera ARERA 311/2019/R/idr (REMSI) e ss.mm.ii, la quale, come già esposto nella Nota integrativa, dal 1° gennaio 2020 è entrata in vigore, introducendo alcune novità riguardanti l'invio delle comunicazioni di sollecito, gli interventi sui misuratori per morosità e le modalità di rateizzazione. AdF continua ad operare in conformità alla nuova delibera sopra esposta e permette al cliente finale di accedere a tutte le agevolazioni dalla stessa previste

Il gestionale SAP/ISU, attraverso la funzionalità della *collection strategy* ha permesso l'esecuzione puntuale settimanale delle attività di cui sopra portando i seguenti risultati al 31/12/2021:

Descrizione	Importo in euro	n. utenze sollecitate
Sollecito Bonario	€ 44.925.754	132.957
Messe in mora	€ 17.197.840	26.017
Phone Collection	€ 2.630.413	4.914
Disconnessione	€ 1.572.881	1.773
Cessazione amministrativa	€ 309.173	330
Limitazione	€ 1.043.784	1.428
Comunicazione limitazione non eseguita per motivi tecnici	€ 150.437	233
Stragiudiziale	€ 1.193.144	1.263
Rintraccio	€ 1.742.821	3.472
Collection interna clienti extra-particolari	€ 530.376	361
<b>Totale</b>	<b>€ 71.296.621</b>	<b>172.748</b>

Durante tutto l'anno sono proseguite le attività dirette alla gestione puntuale dei crediti che, si sono svolte anche tramite contatti personalizzati con i clienti (es. amministratori, legali rappresentanti, comuni, assistenti sociali) e la gestione diretta di alcune attività come ad esempio gli interventi per morosità sul misuratore (limitazione, sospensione etc.). Anche queste attività hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi di riduzione della morosità, che hanno permesso la riscossione, la regolarizzazione contrattuale delle utenze (solo ad esempio volture non eseguite, rintraccio di allacci abusivi) e la risoluzione di controversie.

L'ambizioso obiettivo, da perseguire anche nei prossimi esercizi, è quello di continuare nel trend positivo di diminuzione dello stock dei crediti e nella prevenzione della formazione di ulteriore credito, pur evidenziando che i risultati raggiunti sono di assoluto rilievo: basti pensare che il livello di credito residuo su fatturato si attesta ormai allo 0,2%, come si evince dal grafico riportato nel prosieguo della relazione, tra i dati patrimoniali.

## La Tariffa

Il 2021 rappresenta il secondo anno del primo biennio in cui è diviso il ciclo regolatorio idrico 2020-2023, ambito di applicazione della delibera ARERA 580/2019/R/IDR del 27/12/2019 (c.d. MTI-3) e ss.mm.ii “Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3”, con la quale l’Autorità disciplina in via definitiva le tariffe del periodo 2020-2023.

Sulla base di quanto previsto dalla sopra citata delibera ARERA, in data 27/11/2020 l’Ente di Governo d’Ambito toscano (AIT), sulla base dei dati consuntivi raccolti riferiti alle annualità 2018 e 2019 e del Piano degli Investimenti, ha approvato la proposta di revisione tariffaria fissando i VRG ed i Teta degli anni 2020-2023 e ridisegnando anche l’intero profilo tariffario fino a fine concessione SII (Deliberazione Consiglio Direttivo dell’AIT n.6/2020 del 27/11/2020). Tale proposta tariffaria è stata successivamente trasmessa ad ARERA ed approvata dalla stessa in data 02/03/2021 con delibera 84/2021/R/IDR.

## La Programmazione

AdF continua a lavorare con l’obiettivo del miglioramento continuo e nell’ottica di offrire il proprio costante contributo al processo di profondo cambiamento che sta vivendo la gestione del servizio idrico: il miglioramento della qualità del Servizio, la possibilità di garantire la disponibilità della risorsa idrica alle generazioni future, la tutela dell’ambiente, la riduzione dei costi. Tutto questo producendo risultati di rilievo per il territorio e valorizzando le capacità e le competenze di chi lavora al suo interno. Prosegue quindi il percorso di ricerca e miglioramento dell’efficienza gestionale, mediante nuovi importanti investimenti nell’ambito dell’economia circolare e della tutela della risorsa idrica, oltre che nell’automazione, digitalizzazione ed informatizzazione dei processi, resi possibili grazie all’estensione del periodo concessorio fino al 2031 ed al consolidamento nel Gruppo ACEA.

A tal fine, riveste un ruolo centrale l’attività di consolidamento e sviluppo per adeguamento alle normative cogenti in materia *Regulatory*, proseguita nel 2021 da AdF nell’ambito del progetto ICT che a partire dal 2016 aveva condotto la Società al passaggio alla nuova piattaforma informatica SAP lato ERP, Sistema gestionale HR, Sistema Utenza ed *Operation (Work Force Management)*. Questo importante cammino, intrapreso in sinergia con il Gruppo ACEA, porterà nel breve-medio termine al conseguimento di ulteriori margini di efficienza operativa e livelli qualitativi aggiuntivi rispetto ad i già pregevoli risultati ad oggi consolidati dal Gestore, assicurando al contempo il mantenimento di una *compliance* regolatoria sempre più stringente e permeante i primari processi gestionali del SII, con la centralità del cliente che caratterizza in modo trasversale tutta l’azienda.

Dal punto di vista della pianificazione direttamente correlata al contesto “esogeno”, l’esercizio 2021 appena concluso rappresenta il secondo anno del ciclo regolatorio idrico 2020-2023 (c.d. MTI-3), ambito di applicazione della delibera AEEGSI 580/2019/R/IDR e ss.mm.ii..

L’Autorità Nazionale, con l’MTI-3 ha sostanzialmente mantenuto le logiche di fondo del previgente metodo tariffario ed i principi di base a tutela della continuità e sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni idriche, confermando le garanzie circa “*il raggiungimento ed il mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell’equilibrio economico-finanziario della gestione del SII.*”

Un sistema regolatorio che si dimostra sempre più attento alla calibrazione dei flussi finanziari in relazione agli investimenti da realizzare, costituisce infatti elemento indispensabile per poter permettere all’Azienda di perseguire la propria mission.



Riguardo all'arco temporale del vigente quadriennio regolatorio (2020-2023), l'Autorità con il nuovo Metodo Tariffario Idrico (c.d. MTI-3) ha sancito un legame ancor più stretto fra la Tariffa dei gestori e gli obiettivi della Qualità Tecnica, a loro volta strettamente correlati alla realizzazione del Programma degli Investimenti (PdI) con connesso Piano delle Opere Strategiche (POS).

Al contempo ARERA con l'MTI-3 ha poi introdotto una prima applicazione di costo standard al fine di efficientare i costi operativi endogeni dei gestori (*Opex end*), utilizzando i dati economici e le dimensioni tecnico-fisiche raccolte dalle gestioni SII su scala nazionale.

Tale approccio rappresenta un chiaro incentivo all'efficienza delle gestioni SII, che saranno sempre più misurate e remunerate in modo parametrico rispetto ai costi standard del settore idrico nazionale ed all'impegno profuso per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità energetica ed ambientale (attuazione dell'economia circolare e di pratiche "green" finalizzate alla riduzione della plastica).

Gli elementi chiave con cui confrontarsi sono quindi legati non solo al mantenimento, ma anche all'aggiornamento e continua evoluzione della nuova piattaforma integrata su Sistema SAP, che dovrà avvenire in armonia con gli adempimenti regolatori ad impatto operativo sia attuali che prospettici (ad esempio in tema di: nuovo Metodo Tariffario Idrico MTI-3, Monitoraggio del tasso di realizzazione degli investimenti, Qualità Contrattuale, Qualità Tecnica, Corrispettivi dei Servizi Idrici, Unbundling Contabile Ordinario del SII, Misura d'Utenza, Bonus Sociale Idrico e Sistemi di programmazione predittiva delle manutenzioni, CRM, Morosità, Misura di Processo e d'Utenza, Efficienza e Costi Standard, Tutela della Risorsa, Sostenibilità ed Economia Circolare).

Si tratta non solo di sfide, ma di vere e proprie opportunità per tendere al continuo miglioramento dell'efficacia ed efficienza nella gestione del SII che AdF è pronta a cogliere sia in proprio che in sinergia con le altre imprese del Gruppo ACEA, sempre attenta ai cambiamenti del contesto regolatorio e costantemente orientata ai bisogni del cliente finale.

Per le considerazioni sulla continuità aziendale, sul cui presupposto è stato redatto il Bilancio dell'esercizio 2021, si rimanda a quanto dettagliato nella Nota integrativa.

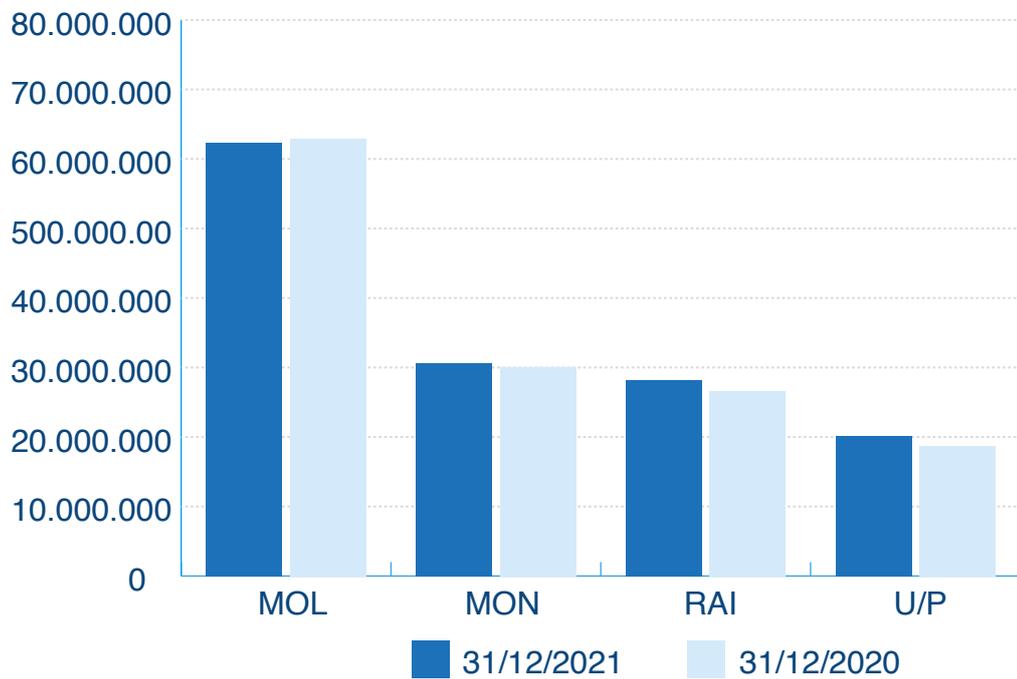
## Principali dati economici

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

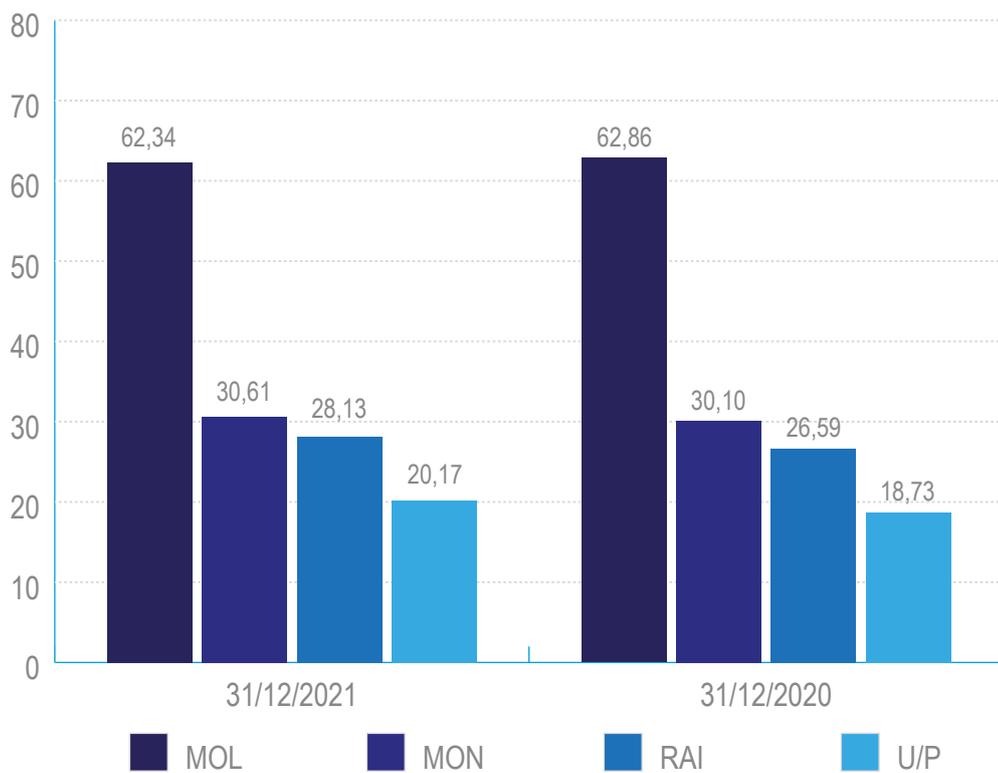
Raccordo con voci schema CEE		31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Var. %
A)	Valore della produzione	126.903.717	127.347.963	(444.246)	-0,3%
B) (6+7+8+11+14)	Costi esterni gestione caratteristica	(43.162.594)	(44.136.343)	973.749	-2%
B) 9	Costi del personale	(21.403.147)	(20.353.487)	(1.049.660)	5%
	<b>Margine operativo lordo</b>	<b>62.337.976</b>	<b>62.858.133</b>	<b>(520.157)</b>	<b>-1%</b>
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	(30.761.607)	(30.875.825)	114.218	0%
B) 12	Accantonamenti per rischi	(963.193)	(1.881.094)	917.901	-49%
	<b>Margine operativo netto</b>	<b>30.613.176</b>	<b>30.101.214</b>	<b>511.962</b>	<b>2%</b>
C) + D)	Proventi, oneri e rettifiche finanziarie	(2.482.485)	(3.510.617)	1.028.132	-29%
	<b>Risultato Ante Imposte</b>	<b>28.130.691</b>	<b>26.590.597</b>	<b>1.540.094</b>	<b>6%</b>
22)	Imposte	(7.963.909)	(7.855.736)	(108.173)	1%
	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>20.166.782</b>	<b>18.734.861</b>	<b>1.431.921</b>	<b>8%</b>

Graficamente:

### Principali dati economici



### Composizione del risultato di esercizio



Per l'analisi dei dati si faccia riferimento alle sezioni specifiche di seguito riportate.

### *I ricavi*

La quantificazione dei ricavi, così come più volte rappresentato nel presente documento, è avvenuta sulla base di quanto disposto da ARERA con la Delibera 580/2019/R/IDR e ss.mm.ii. in materia di aggiornamento delle tariffe 2018-2019, in regime MTI-3, che disciplina sia la determinazione della tariffa sia il trattamento delle altre attività connesse al SII. Tale delibera ha avuto attuazione con la proposta tariffaria AIT (Delibera n.6 del 27/11/2020) trasmessa ad ARERA ed approvata dalla stessa in data 02/03/2021 con delibera 84/2021/R/IDR.

Il valore dei Ricavi da vendite e prestazioni è pari a euro 114.128.719 e deriva dal Volume di Ricavi Garantiti (VRG) per l'anno 2021, pari a euro 113.562.622.

Il VRG come sopra indicato è stato poi rettificato, sulla base della Delibera ARERA 580/2019/R/IDR e ss.mm.ii., degli scostamenti rilevati nei costi operativi aggiornabili, che saranno recuperati in tariffa nei successivi due anni.

La componente del VRG da ricondurre al FoNI nel 2021 risulta pari a circa euro 11,0 mln€ ed è diretta alla copertura della realizzazione dei nuovi investimenti che sono parte integrante dei ricavi e che saranno vincolati allo scopo per cui sono stati definiti attraverso la destinazione degli utili, così come rappresentato nella sezione finale di questa relazione.

La regolazione del sistema tariffario definito dal c.d. MTI-3, in continuità coi previgenti metodi tariffari ARERA, è diretto a garantire il raggiungimento e il mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell'equilibrio economico e finanziario della gestione del SII, in altre parole l'integrale copertura dei costi di gestione mediante la tariffa (principio del *full cost recovery*).

Allo scopo di fornire una rappresentazione coerente con il nuovo piano economico e finanziario approvato da ARERA in data 02/03/2021 con delibera 84/2021/R/IDR, di seguito viene proposto lo schema del valore della produzione relativo all'esercizio 2021 comparato con l'esercizio 2020, ricostruito secondo logiche regolatorie.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi SII	112.157.489	112.090.432	67.057
Altri ricavi	4.472.270	6.210.603	(1.738.333)
Contributi di allaccio	940.957	688.263	252.694
Altri servizi all'utenza	1.858.267	1.074.596	783.670
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.474.735	7.284.070	190.666
<b>Totale</b>	<b>126.903.720</b>	<b>127.347.964</b>	<b>(444.246)</b>

La voce "Ricavi SII" è esposta al netto dei cosiddetti ricavi accessori ("Ra") *non conguagliabili* e comprende i ricavi più strettamente connessi alla tariffa, ossia ricavi da vendita acqua e da quota fissa, canone depurazione e fognatura, ricavi da scarichi industriali, vendita acqua non potabile ed extra ATO, oltre che i ricavi legati ai grossisti. La determinazione di tale componente tiene conto del recupero delle componenti di costo del SII definite all'interno della Delibera 580/2019/R/idr e ss.mm.ii., a garanzia cioè del raggiungimento e del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

La riduzione della voce "Altri ricavi" è principalmente dovuto ad un evento straordinario del 2020 legato al rilascio di un fondo; la voce contiene, inoltre, i ricavi per vendita acqua al depuratore di Punta Ala e per smaltimento fanghi, per alcuni lavori conto terzi e per la

quota di competenza derivante dall'accordo transattivo con il comune di Grosseto concluso nel 2012.

La voce dei "Contributi per allacciamenti" comprende principalmente i ricavi per realizzazione allacciamenti, diritti di allaccio e spese progettazione.

Gli "Altri servizi all'utenza" sono i ricavi prevalentemente riconducibili ai cosiddetti *Ra non conguagliabili*, legati cioè principalmente ai servizi accessori forniti agli utenti, ai rimborsi delle spese postali per il recapito del plico contrattuale e per l'invio della raccomandata di sollecito, le spese di sospensione, cessazione e riattivazione del servizio per morosità, le spese di attivazione e disdetta. La crescita di tale voce rispetto all'anno precedente dipende anche dalla ripresa delle attività di recupero del credito che nel 2020 aveva visto un prolungato periodo di blocco e rallentamento per espresse disposizioni dell'Autorità introdotte a seguito dell'emergenza sanitaria Covid 19.

Tra gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari ad € 7.474.735, trovano allocazione i costi del personale impiegato nel corso dell'esercizio nella realizzazione di nuove opere nonché i consumi di materiali a magazzino destinati ad investimenti. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto indicato in Nota Integrativa al paragrafo "Valore della produzione"

### I costi

Di seguito si espone il dettaglio dei costi della produzione relativi all'esercizio 2021 comparati con l'esercizio 2020 così come rappresentato nel Conto economico riclassificato.

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci (netto variazione rimanenze)	4.585.097	4.731.042	(145.944)
Servizi	28.963.700	31.331.138	(2.367.438)
Godimento beni di terzi	7.443.823	5.673.610	1.770.213
Oneri diversi di gestione	2.169.975	2.406.782	(236.807)
Costi della gestione caratteristica	43.162.594	44.142.573	(979.977)

I costi per "Materie prime" sono sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio, essendo proseguito l'acquisto ormai a regime dei contatori digitali legato alla campagna di sostituzione massiva per passare da lettura diretta a telelettura, cosa che si evince anche dalla voce relativa alle "Variazioni rimanenze materie prime" che mostra una sostanziale invarianza rispetto all'anno 2020.

La voce "Servizi" è quella più rilevante in quanto accoglie i costi "core" della Società ed è stata caratterizzata da una riduzione complessiva dei costi rispetto all'anno precedente, principalmente legata ad efficienze sui costi per l'energia, sui costi per lo smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di trattamento delle acque reflue, sui costi per gli interventi di manutenzione e riparazione e il servizio di trasporto acqua con autobotte e sui costi in ambito commerciale legate alla digitalizzazione e telelettura.

La voce "Godimento beni di terzi" comprende prevalentemente la quota relativa al canone annuale corrisposto ai Comuni. Sono compresi all'interno della voce anche i canoni verso Consorzi Bonifica, i noleggi di impianti e locazioni di immobili. Risultano inoltre rilevati i canoni di concessione di cui all'Accordo sostitutivo con la Regione Toscana per la definizione dei provvedimenti concessori sulle occupazioni del demanio idrico.



Risultano ricompresi nella voce “oneri diversi di gestione” i costi non riconducibili alla gestione caratteristica della voce “Servizi”, quali quelli per imposte e quelli diversi di amministrazione.

### *Personale*

Di seguito si espone il dettaglio del costo del personale relativo all'esercizio 2021 comparato con l'esercizio 2020

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Personale (al lordo oneri per imm. lavori interni)	21.403.147	20.353.487	1.049.660
Oneri per imm. lavori interni	(5.157.563)	(4.842.290)	(315.273)
Personale (al netto oneri per imm. lavori interni)	16.245.583	15.511.197	734.386

Il costo del personale, pari a euro 21.403.147 è aumentato di euro 1.049.660 rispetto allo scorso anno. Gli aumenti dei costi sono dovuti principalmente all'aumento dell'Organico, agli aumenti del CCNL e alle politiche retributive. L'incremento dei costi relativo all'aumento dell'Organico è stato comunque limitato grazie all'inserimento di nuove risorse junior aventi un costo inferiore ma con elevate competenze professionali e specialistiche in grado di produrre un innalzamento qualitativo del capitale umano di AdF per il raggiungimento dei pillars del Piano Industriale 2021-23

### *Ammortamenti, Svalutazioni e Accantonamenti*

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Quota ammortamento	29.795.178	27.539.919	2.255.259
Accantonamento per svalutazione crediti	966.430	3.335.906	(2.369.476)
Accantonamento rischi	963.193	1.881.094	(917.901)
Totale	31.724.801	32.756.919	(1.032.118)

Gli ammortamenti hanno registrato un incremento di circa 2.2 mln€ a seguito dell'aumento della mole di investimenti effettuati nell'anno 2021.

In riferimento agli accantonamenti, per il cui dettaglio si rimanda alla Nota integrativa, si rileva che sono stati effettuati stanziamenti al Fondo svalutazione crediti per euro 966.430, tale accantonamento tiene conto delle serie storiche e di dati statistici ormai consolidati. La determinazione della cifra da accantonare ha tenuto conto del livello di crediti di dubbio realizzo ad oggi presenti e degli effetti positivi delle operazioni di recupero del credito.

Gli accantonamenti per rischi, invece, riguardano una stima delle franchigie assicurative su sinistri, rischi legati a cause del personale e altri rischi potenziali relativi alle componenti economiche legate agli oneri del demanio idrico regionale toscano. Per maggiori dettagli si rimanda alla relativa sezione in Nota integrativa.



## Gestione finanziaria

Gestione finanziaria	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Da partecipazione	431.648	658.511	(226.863)
Altri proventi diversi dai precedenti	146.878	335.136	(188.258)
Interessi e altri oneri finanziari	(3.849.644)	(3.571.067)	(278.577)
Proventi e Oneri finanziari	(3.271.118)	(2.577.420)	(693.698)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	788.633	(933.197)	1.721.830
<b>Totale</b>	<b>(2.482.485)</b>	<b>(3.510.617)</b>	<b>1.028.132</b>

La voce “Proventi ed Oneri finanziari” è composta come di seguito indicato:

- “Proventi da partecipazione” che si riferisce principalmente ai dividendi distribuiti da Ingegnerie Toscane S.r.l. e Aquaser S.r.l
- “Altri Proventi diversi dai precedenti” che accolgono essenzialmente gli interessi di mora corrisposti dalla clientela per ritardato pagamento delle fatture e gli interessi attivi su c/c bancari maturati nell’anno 2021;
- “Interessi ed altri oneri finanziari” in cui sono inclusi sia gli interessi passivi per il finanziamento a medio/lungo termine in essere che i differenziali sui 4 contratti derivati stipulati contestualmente al contratto di finanziamento e la quota di anni precedenti relativa all’annullamento degli interessi di mora per l’emergenza Covid rettificata ai clienti nell’anno 2021.

La voce “Rettifiche di valore di attività finanziarie” è composta come riportato di seguito:

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	(788.633)	-	788.633

L’importo è riferito alla quota parte di rivalutazione dell’inefficacia dei contratti derivati rilevata a conto economico al 31.12.2020 e come approfondito, iscritta nella Nota Integrativa nella sezione D) Rettifiche di valore di attività finanziarie.



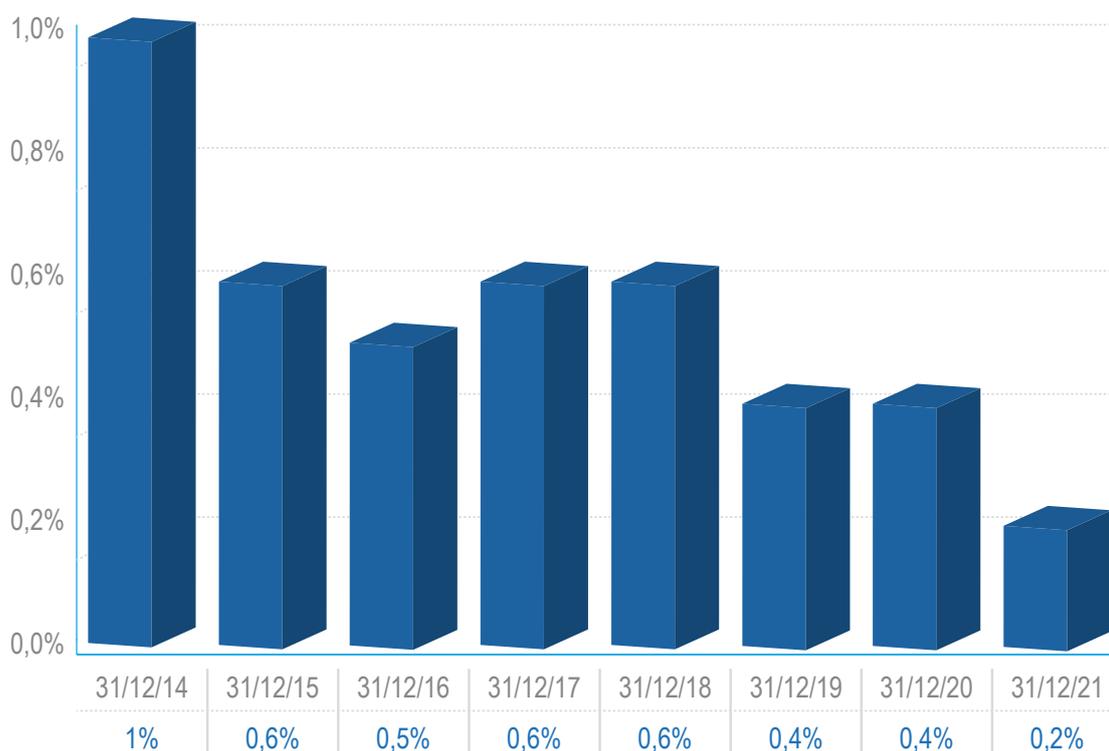
## Principali dati patrimoniali e finanziari

Lo Stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	170.086.796	164.862.266	5.224.530
Immobilizzazioni materiali nette	79.755.163	74.653.314	5.101.849
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	946.785	928.456	18.329
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>250.788.744</b>	<b>240.444.036</b>	<b>10.344.708</b>
Rimanenze di magazzino	776.965	1.025.497	(248.532)
Crediti verso clienti e verso collegate	41.866.358	44.222.071	(2.355.713)
Altri crediti (tributari, imp. anticipate, altri)	6.100.414	7.692.706	(1.592.292)
Ratei e risconti attivi	1.556.036	1.790.725	(234.689)
<b>Attività d'esercizio</b>	<b>50.299.773</b>	<b>54.730.999</b>	<b>(4.431.226)</b>
Debiti verso fornitori (netto debiti per dividendi) e verso collegate	47.036.067	49.112.690	(2.076.623)
Acconti	9.226	9.226	0
Debiti tributari e previdenziali	2.642.882	3.654.275	(1.011.393)
Altri debiti	6.664.365	6.269.224	395.141
Ratei e risconti passivi	18.619.938	18.746.855	(126.917)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>74.972.478</b>	<b>77.792.270</b>	<b>(2.819.792)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(24.672.705)</b>	<b>(23.061.271)</b>	<b>(1.611.434)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.887.080	2.044.488	(157.408)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0	0
Fondi rischi/imposte differite e acconti	15.241.378	17.473.496	(2.232.118)
<b>Passività a medio/lungo termine</b>	<b>17.128.458</b>	<b>19.517.984</b>	<b>(2.389.526)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>(41.801.163)</b>	<b>(42.579.255)</b>	<b>788.092</b>
Patrimonio netto	(131.933.318)	(114.711.109)	(17.222.206)
Posizione Finanziaria Netta a medio/lungo termine	(104.452.920)	(112.460.920)	8.008.000
Posizione Finanziaria Netta a breve termine	27.398.657	29.307.251	(1.908.594)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario lordo</b>	<b>(208.987.580)</b>	<b>(197.864.780)</b>	<b>(11.122.800)</b>
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(250.788.744)</b>	<b>(240.444.036)</b>	<b>(10.344.708)</b>

La voce "Crediti verso clienti" rappresenta la principale questione sulla quale il Consiglio di Amministrazione e la struttura, già dai passati esercizi, hanno rivolto la loro attenzione. Per un corretto inquadramento della fattispecie occorre preliminarmente osservare i risultati conseguiti negli ultimi 8 anni, sintetizzati nel grafico seguente.

## Andamento del rapporto % Credito residuo bollette/Fatturato



Il grafico sopra riportato indica, per ogni periodo n, il rapporto % Credito residuo/Fatturato relativo a partire dall'anno 2014 fino al periodo n-1.

La variazione della voce Crediti verso clienti e collegate al netto del fondo svalutazione crediti è pari a € 2.355.713. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto già indicato in Nota Integrativa.

Per quanto riguarda i crediti per fatture emesse, l'Azienda ha continuato nel corso del 2021 ad attuare procedure diversificate nelle azioni di recupero, dettate fra l'altro dalla necessità di raggiungere gli obiettivi fissati dal Piano Economico Finanziario previsto nell'operazione di finanziamento a medio/lungo termine. Il 2021 ha visto inoltre l'introduzione di una nuova piattaforma che ha permesso di intervenire sui crediti in maniera più selettiva (per tipologie omogenee di utenza) e puntuale, consentendo così di prevenire situazioni di credito irrecuperabile; questo anche grazie ad un sistema di monitoraggio dei risultati raggiunti in grado di evidenziare le strategie di recupero più performanti.

Segue la tabella relativa ai crediti per "Fatture da emettere" stratificato per anno ed espresso in m<sup>3</sup> di acqua, al fine di rendere omogenea la voce nel tempo e neutralizzare l'effetto degli adeguamenti tariffari annui.

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione
Anno 2017	215.912	226.015	(10.103)
Anno 2018	758.133	777.940	(19.807)
Anno 2019	284.611	305.583	(20.972)
Anno 2020	291.091	3.052.603	(2.761.512)
Anno 2021	3.342.960		3.342.960
<b>Totale</b>	<b>4.892.707</b>	<b>4.362.141</b>	<b>530.566</b>



La voce “Altri crediti” presenta un decremento di circa 1.6 mln€ dovuto in via prevalente ad un minore credito per anticipi a fornitori ed un saldo minore per le imposte anticipate rispetto lo scorso anno.

La voce “Debiti verso fornitori e imprese collegate” si attesta intorno ai 47 Mln€ in riduzione rispetto all’anno 2020 Tale variazione è riconducibile principalmente al miglioramento nella gestione dei flussi di cassa e del processo di gestione delle scadenze delle fatture

La voce “Altri debiti” si attesta pari a 6.7 mln€ e contiene tra l’altro i debiti verso dipendenti per competenze 2021 erogate nel 2022, fondi per il pagamento degli oneri e corrispettivi relativi all’Accordo con l’Autorità Idrica Toscana e debiti verso utenti per indennizzi. Si rinvia alla corrispondente sezione della Nota integrativa per maggiori dettagli.

## Posizione Finanziaria Netta

Di seguito si espone la Posizione Finanziaria Netta:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020	Variazione
	31/12/2021	31/12/2020	
Depositi bancari	35.408.606	39.475.308	(4.066.702)
Denaro e altri valori in cassa	1.695	592	1.103
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>35.410.301</b>	<b>39.475.900</b>	<b>(4.065.599)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono imm.ni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Debiti finanziari a breve v/terzi	0	(35.573)	35.573
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(3.644)	(1.349)	(2.295)
Quota a breve di finanziamenti a m/l termine	(8.008.000)	(10.167.300)	2.159.300
<b>Crediti/Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>(8.011.644)</b>	<b>(10.204.222)</b>	<b>2.192.578</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta a breve termine</b>	<b>27.398.567</b>	<b>29.271.678</b>	<b>(1.873.022)</b>
Finanziamenti a m/l termine	(104.452.920)	(112.460.920)	8.008.000
Crediti finanziari (oltre 12 mesi)	0	0	0
<b>Posizione Finanziaria Netta a m/l termine</b>	<b>(104.452.920)</b>	<b>(112.460.920)</b>	<b>8.008.000</b>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(77.054.263)</b>	<b>(83.189.242)</b>	<b>6.134.978</b>

La tabella sopra riportata mostra una situazione in miglioramento rispetto all’esercizio precedente. I flussi generati dalla gestione hanno permesso la copertura nuovi investimenti e un andamento positivo della Posizione Finanziaria Netta.

Le due voci relative alla “Posizione Finanziaria Netta” a breve ed a medio lungo termine sommano, infatti, a euro 77.1 mln, contro i circa euro 83.2 mln al 31/12/2020.

## Investimenti

Nel corso del 2021 sono stati realizzati circa 40,27 mln€ di investimenti, come sotto indicato.

Per i dettagli si rimanda a quanto già esposto precedentemente nel presente documento nella sezione “Investimenti”.

Prospetto degli Investimenti in Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	
Costi impianto e ampliamento	-
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-
Diritti di brevetto industriale e di utiliz Op. Ing.	-
Software applicativo acquistato	170.519
Immobilizzazioni immateriali in corso	2.539.148
Altre immobilizzazioni immateriali	3.188.167
Migliorie su beni di terzi	25.694.250
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>31.592.084</b>
<b>Immobilizzazioni Materiali</b>	
Terreni	8.722
Fabbricati industriali	95.944
Impianti di depurazione	723.458
Impianti di trasporto	2.359.956
Impianti di produzione	844.031
Impianti di telecontrollo	183.866
Attrezzature industriali e commerciali	353.620
Attrezzature diverse	184.342
Macchine per ufficio elettriche ed elettroniche	196.359
Mezzi di trasporto strumentali	370.397
Mobili e arredi	147.060
Altri beni	-
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	
Fabbricati industriali in corso	542.857
Impianti di depurazione in corso	373.945
Impianti di trasporto in corso	540.787
Impianti di produzione in corso	218.376
Attrezzature industriali e commerciali in corso	165.279
Altri beni in corso	6.954
Acconto terreni in corso	30.870
Impianti fotovoltaici in corso	4.009
Mobili e arredi in corso	-
Acconto Immobilizzazioni materiali	1.327.850
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>8.678.683</b>
<b>Totale Investimenti Tecnico</b>	<b>40.270.767</b>
Contributi in conto impianti 2020	(2.558.674)
<b>Totale investimenti netto contributi</b>	<b>37.712.093</b>



## Indicatori Economico-Finanziari

Al fine di consentire una migliore valutazione della gestione economico-finanziaria ed in ottemperanza ai propositi di cui al comma 1 dell'art. 2428 c.c., si riportano alcuni indicatori di *performance economico-finanziaria*.

Indicatori Economico-Finanziari	2021	2020
Margine Operativo Lordo (M.O.L.) mln €	62.3	62.9
Margine Operativo Netto (M.O.N.) mln €	30.6	30.1
R.O.E. (utile/patrimonio netto)	15.3%	16.3%
R.O.I. (M.O.N./Immobilizzazioni Materiali e Immateriali)	12.3%	12.6%
M.O.N./Investimenti (lordo contributi e netto entrate in esercizio)	141.4%	80.9%
M.O.N./Valore della Produzione al netto degli Incrementi interni	25.6%	25.1%
M.O.L./Valore della Produzione al netto degli Incrementi interni	52.2%	52.4%
Posizione Finanziaria Netta (P.F.N.) mln €	77.1%	83.2%
Costo Medio Indebitamento (Oneri finanziari/Passività finanziarie)	3.4%	2.9%
Indice di Indebitamento Totale (P.N./Tot. Passivo)	39.2%	34.3%
Patrimonio Netto/Tot. Passività di Terzi	64.5%	52.2%
Debt to Equity (P.F.N./Patrimonio Netto)	0.58%	0.73%

Il Margine Operativo Lordo (**MOL**) per l'anno 2021 è pari a circa 62.3 mln€. Il MOL è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse, deprezzamento di beni e ammortamenti. È dato, quindi, dal valore della produzione detratti i costi esterni alla gestione caratteristica ed i costi del personale (voci B6, B7, B8, B9, B11, B14 dello schema CEE).

Il Margine Operativo Netto (**MON**) è calcolato sottraendo dal Margine Operativo Lordo gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti per rischi. Tale indice si attesta a circa 30.6 mln€.

Il **ROE** (*Return On Equity*) rappresenta invece la redditività dei mezzi propri, pertanto esprime la capacità dell'azienda di remunerare il proprio capitale. Tale indice per il 2021 si attesta pari al 15.3% e risulta influenzato dalla politica nel tempo di trattamento a patrimonio degli utili rilevati.

Il **ROI** (*Return On Investment*) evidenzia la redditività del capitale investito e misura l'andamento della gestione tipica dell'impresa, prima delle tasse, in rapporto ai capitali complessivamente investiti. Tale indice per il 2021 si attesta pari al 12.3% e risulta influenzato dalla mole di investimenti realizzati.

La Posizione Finanziaria Netta è determinata dalla differenza tra il totale dei Debiti verso banche (voce D4 dello schema CEE) ed il totale delle Disponibilità liquide (voce C IV dello schema CEE). Per maggiori dettagli, si rimanda a quanto esposto nel paragrafo "Principali dati patrimoniali finanziari" del presente documento.

I rapporti % M.O.N./Fatturato e M.O.L./Fatturato (altrimenti noti come *Ebit* ed *Ebitda Margin*), sono in linea rispetto allo scorso anno.

Il costo medio del debito ha registrato un aumento a seguito della variazione dei tassi



di interesse sugli strumenti derivati e a una minore disponibilità liquida sui c/c alla fine del 2021.

Il decremento riferibile all'indicatore *Debt to Equity* è frutto dell'aumento del patrimonio netto in ragione del risultato d'esercizio positivo conseguito.

## **Altre informazioni richieste dall'art. 2428 c.c.**

### *Rapporti con imprese controllate, collegate (art. 2428 comma 3 n. 2)*

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con la società Aquaser S.r.l. – collegata, nella quale AdF possiede una quota del 8%. La società si occupa de "l'esercizio delle attività, nessuna esclusa, relative alla gestione dei servizi derivanti dall'esercizio del ciclo integrato delle acque di cui alla legge Galli nonché delle corrispondenti attività accessorie e strumentali dei servizi derivanti dall'applicazione del D.L. 99/92 (riutilizzo in agricoltura dei fanghi biologici), del D.L. 152/99 (testo unico delle acque) e da ogni altra legislazione vigente e che sarà promulgata nel campo della tutela ambientale".

La società svolge per AdF attività relative al trasporto e smaltimento di fanghi provenienti dai depuratori.

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con la società TiForma S.r.l. – collegata, nella quale AdF possiede una quota del 25,54%. La società TiForma si occupa di servizi di formazione e consulenza per sviluppare competenze professionali, organizzative e capacità personali e svolge per AdF sia servizi di consulenza che di formazione del personale interno.

Sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. anche con la società LeSoluzioni specializzata su servizi di Call Center, letture contatori e servizi all'utenza integrata con le procedure SAP ACEA 2.0 che ha consentito un processo di condivisione e rafforzamento operativo con le altre aziende idriche toscane partecipate da ACEA dal 2017.

I rapporti intrattenuti con imprese collegate sono avvenuti a normali condizioni di mercato.

Si segnala che per l'anno 2021 non sono stati intrattenuti rapporti che hanno avuto rilevanza economica ai sensi dell'art. 2359 del c.c. con la società Agile Academy.

### *Azioni proprie o di società controllanti (art. 2428 comma 3 n. 3 e n. 4)*

Si informa che la Società non è titolare di azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

### *Attività di ricerca e sviluppo*

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non vi sono in questo ambito attività da menzionare.

### *Evoluzione prevedibile della gestione (art. 2428 comma 3 n. 6)*

L'Azienda ha ormai trovato una maturità gestionale consolidata sia dal punto di vista



tecnico che da quello amministrativo e commerciale, è diventata un'impresa industriale in grado di investire in tecnologie avanzate, aspetto che permette ancor di più di rispondere alle richieste ed esigenze della clientela e del territorio gestito.

Il piano industriale 2022-2024 avrà come obiettivo quello di delineare il percorso verso la transizione ecologica, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione del business, la sostenibilità e l'economia circolare con investimenti rivolti alla tutela della risorsa idrica e tecnologie avanzate che garantiscono l'elevata qualità dell'acqua restituita alla natura e il riuso dei fanghi di depurazione

Alla luce di ciò, gli amministratori ritengono che non ci siano elementi che possano compromettere l'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale della società, che si trova ora in condizioni finanziarie tali da poter porre in essere quanto tecnicamente ha già dimostrato di poter fare, avendo le risorse necessarie a realizzare tutti gli investimenti previsti nel Programma degli Interventi (Pdl).

I vincoli in ambito tariffario (attuali MTI-3 e futuri), aggiornati dall'ARERA con la deliberazione n. 580/2019, connessi a quelli della Qualità Contrattuale, della Misura (Del. 218/16) e della Qualità Tecnica del Servizio, impongono alla Società di perseguire l'efficientamento dei costi operativi della gestione, nonché la valorizzazione della sostenibilità ambientale ed il superamento del *Water Service Divide*.

Continuerà quindi l'efficientamento dei costi operativi mediante l'utilizzo dei sistemi informativi (in particolar modo attraverso la piattaforma WFM); verrà orientata l'efficienza attraverso la programmazione della manutenzione e dell'esercizio, in ottica di prevenire maggiormente le interruzioni per guasto e di razionalizzare l'utilizzo delle risorse tecniche ed umane. L'introduzione della Qualità Tecnica richiede, rispetto a quanto previsto nel Pdl, maggiori investimenti per ridurre le perdite idriche, le interruzioni del servizio, migliorare la qualità dell'acqua erogata e depurata ed intervenire, in ottica di economia circolare, affinché i fanghi di risulta della depurazione possano essere valorizzati a recupero piuttosto che smaltiti a discarica come rifiuto. Tutto ciò, come noto, ha comportato la necessità di prevedere maggiori impegni sul fronte degli investimenti senza gravare eccessivamente sul livello delle tariffe d'utenza. Ciò è stato reso possibile grazie all'ampliamento dell'orizzonte temporale di gestione del SII (dal 2026 a 2031). In parallelo AdF è attiva nella ricerca di ulteriori fondi che sarebbero necessari per completare il perimetro di investimento desiderato e che potranno derivare dalla finanza pubblica tramite specifici strumenti quali ad esempio il PNRR, per il quale ha già intrapreso il percorso di ricognizione di concerto con AIT, Utilitalia, Cispel, ACEA.

Sarà necessario, inoltre, per AdF, individuare azioni strategiche ancora più incisive ed in coerenza con le aspettative delle sopra citate deliberazioni, al fine di poter orientare, se possibile, e interpretare, in anticipo, i cambiamenti regolatori in itinere per essere pronti ai nuovi scenari, uno fra tutti la definizione finale dei costi standard su cui ARERA con l'MTI-3 ha già iniziato ad applicare dei fattori di sharing parametrici. Il rischio per l'azienda, vista la vastità del territorio, l'estensione delle infrastrutture gestite in relazione alla elevata dispersione della esigua popolazione residente, e della rilevante incidenza della fluttuazione dell'utenza servita è quello di trovarsi in un contesto di norme che fanno riferimento a medie nazionali che penalizzerebbe ingiustamente un Gestore che nel 2021, nonostante il perdurare dell'emergenza Covid 19, ha toccato livelli di investimento dell'ordine di oltre 100 €/ab/anno e dovrà realizzare un livello medio annuo di oltre 30 mln€ di investimenti nei prossimi dieci anni di gestione (circa 80 €/ab/anno medi, con punte di quasi 108 €/ab )

Pertanto AdF continuerà ad essere presente in tutti i tavoli regolatori, anche col supporto della funzione Regulatory di ACEA, per mettere in evidenza la necessità di calibrare



la definizione dei costi standard introducendo adeguati correttivi in grado di tenere conto delle peculiarità dei contesti gestiti.

In relazione all'emergenza Covid 19, si ricorda che l'Azienda opera in regime di monopolio, in un mercato regolamentato dove sono garantiti il full cost recovery e l'equilibrio economico finanziario. Per fronteggiare l'emergenza, AdF ha attuato un piano che tiene conto di tutte le prescrizioni emanate dalle recenti disposizioni normative statali e locali, dotando i dipendenti dei Dpi idonei e attivando lo smart working, con un impatto sui costi, rilevatosi ad oggi, percentualmente non rilevante rispetto ai normali costi di gestione. Gli effetti sulla gestione ad oggi si sono poi tradotti in uno slittamento temporale del fatturato e dei relativi incassi con una conseguente rimodulazione delle tempistiche di pagamento, anche per effetto dei provvedimenti ad hoc emanati da ARERA a tutela dell'utenza.

*Informazioni sui Rischi ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 6 – bis punto b*

### *Rischi mercato e finanziari*

#### *Rischio di credito*

Il rischio di credito di AdF è essenzialmente attribuibile ai rapporti con le società collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura, ed ai rapporti con gli utenti, per i quali il rischio di credito è da considerarsi in linea con la media del settore. A garanzia di residuali rischi possibili, è stato stanziato un fondo svalutazione crediti consistente. La società sta operando un'attività attenta e puntuale di monitoraggio e recupero del credito, al fine di ridurre sempre di più il rischio correlato a questa tipologia di rapporti.

#### *Rischio prezzo delle commodities*

La società è esposta solo in minima parte al rischio prezzo delle commodities, essendo i costi delle stesse non particolarmente rilevanti o, come l'energia elettrica, considerati passanti dalla regolazione vigente.

#### *Rischio di tassi di interesse e volatilità degli strumenti finanziari*

L'esposizione al rischio di variazione dei flussi finanziari è moderatamente bassa in quanto, a fronte della strutturazione di un finanziamento a medio lungo termine, modulato sull'euribor a 6 mesi, la Società ha posto in essere una copertura tasso di tipo plain vanilla complessivamente pari al 60% del Finanziamento attraverso 4 operazioni di Interest Rate Swap e 4 operazioni di Interest Rate Swap Forward Started tali da trasformare il tasso variabile vigente in tasso fisso, classificando tale operazione come cash flow hedge.

Pertanto la Società è esposta al rischio dell'aumento degli esborsi finanziari nel caso di rialzo dei tassi di interesse solo fino ad un limite fissato dagli strumenti finanziari sottoscritti, oltretutto per il residuo 40% non coperto. La Società non detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ivi compresi i "derivati" sottoscritti a scopo speculativo.

Giova ricordare che l'Azienda, come più volte menzionato nel presente documento, ha definito un finanziamento a medio lungo termine, con cui è garantita la copertura dell'intero Piano degli Investimenti.



### *Rischio di liquidità*

La Società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale. In particolare vengono tenute sotto controllo le scadenze relative alle attività (attraverso anche azioni costanti di recupero del credito) e passività finanziarie per fasce di scadenza. Si evidenzia che la Società, a seguito dell'erogazione del finanziamento in pool, stipulato in data 30/06/2015, dispone della liquidità sufficiente per far fronte agli impegni previsti nel Piano Economico e Finanziario, ivi compresi gli investimenti.

### *Rischio di prezzo*

Per quanto riguarda le vendite, non si rileva ad oggi rischio di riduzione dei prezzi, in quanto la tariffa è determinata dall'Autorità di Ambito, sulla base del Metodo Tariffario Idrico e il ricavo per servizio idrico integrato è garantito. Per le poche attività non regolate, che pesano in misura molto ridotta sul totale del fatturato, non esistono rischi di prezzo.

### *Rischio di default e covenants sul debito*

La società monitora costantemente i covenants sul debito contratto. Sulla base dei dati di bilancio, non esiste, al momento, alcun rischio di default.

### *Rischio di cambio*

La società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

L'Amministratore Delegato, al fine di essere supportato nella gestione finanziaria, nella valutazione e nel controllo dei rischi dell'area finanziaria, si avvale di report sul monitoraggio dell'andamento delle varie aree della gestione finanziaria della Società, predisposti periodicamente dalla struttura interna aziendale, riferendone poi in Consiglio di Amministrazione.

### *Rischi operativi*

I principali rischi operativi, correlati con la gestione degli impianti di trattamento reflui e di potabilizzazione, oltre che per i lavori di manutenzione, sono coperti attraverso apposite polizze di responsabilità civile verso terzi.

### *Rischi regolatori*

I rischi derivanti dall'attività regolatoria sono gestiti attraverso una costante e puntuale corrispondenza con l'Autorità Idrica Toscana e con l'ARERA. Si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa rispetto a tutti gli obblighi derivanti dalla normativa regolatoria.

### *Rischi contenzioso (legale, giuslavoristico e fiscale)*

I rischi correlati con i contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti attraverso la costituzione di apposito fondo dello stato patrimoniale.



Altre attività per mitigare i rischi aziendali*Copertura Servizio Depurazione*

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività per l'adeguamento degli scarichi alla normativa vigente. In particolare, è stato svolto quanto previsto per perseguire gli obiettivi previsti dal Pdl e dalle norme ad esso sovraordinate finalizzati nel breve termine all'adeguamento degli scarichi di acque reflue per gli agglomerati maggiori di 2000AE, il cui totale ammonta complessivamente a oltre 29 mln€. Particolare attenzione è stata posta sulle situazioni più rilevanti come quelle di Arcidosso e Montalcino sulle quali pende un procedimento di infrazione comunitaria.

Da evidenziare è infatti la conclusione dei lavori del lotto1 relativo alla realizzazione del collettore fognario di collegamento tra l'abitato di Montalcino e il depuratore di Torrenieri e la messa in esercizio della condotta. Questo intervento permette di portare a depurazione i reflui di una parte rilevante dell'abitato. La parte residua sarà collettata mediante un altro collettore che sarà realizzato nel 2022.

Nel settore depurazione gli investimenti sono principalmente finalizzati a dotare i maggiori abitati (oltre 2.000AE) dei necessari impianti, laddove mancanti, e di garantire l'idoneo funzionamento laddove inefficienti. Nel 2021 è proseguita la realizzazione dei nuovi impianti di Arcidosso e l'adeguamento di quelli di Bagno di Gavorrano e Badesse (Monteprignano).

In questo settore è inoltre proseguita l'attività di studio e progettazione per l'esecuzione dei lavori di adeguamento o realizzazione ex novo degli impianti necessari per il trattamento degli scarichi con un carico compreso tra 200AE e 2.000AE mediante i trattamenti appropriati previsti dalla norma regionale vigente.

*Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali n.6 79/2016 (GDPR – General Data Protection Regulation)*

In data 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento Europeo generale per la protezione dei dati personali n. 679/2016 (General Data Protection Regulation, c.d. "GDPR") seguito dal d.lgs. 101/2018, che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, a seguito del quale AdF ha effettuato un adeguamento al Regolamento e ha proceduto ad attuare tutti gli interventi organizzativi e documentali necessari a rendersi *compliance* alle normative vigenti.

Nel corso del 2021 si è proceduto all'aggiornamento dell'organigramma privacy sulla base delle modifiche organizzative intervenute e ad effettuare le nomine interne del Responsabile al trattamento dei dati e alla predisposizione dell'informativa cookie conforme alle recenti linee guida del Garante.

Attualmente, è in corso l'aggiornamento del Registro del trattamento dei dati e del Piano di *Data retention*, oltre alla formalizzazione della procedura per le istanze degli interessati.

Nel periodo di emergenza Covid 19, sono state predisposte apposite informative per la gestione del protocollo anticontagio e per la prestazione dell'attività lavorativa in smart working. Inoltre, è stata redatta una integrazione all'autorizzazione e specifiche Istruzioni per il trattamento dati personali derivanti da smart working.

Per quanto concerne il trattamento di dati personali connesso all'emergenza Covid 19, è stata predisposta l'integrazione delle Istruzioni per il trattamento dati personali per



dipendenti e fornitori, è stata sviluppata la modulistica per gli accessi in sede e relative informative, oltre alla Informativa Covid 19 per il trattamento dei dati per i dipendenti e l'Informativa completa ed essenziale per Autodichiarazione Covid 19 dei dipendenti che non si siano sottoposti al test sierologico.

Con l'introduzione del Green Pass, a partire dal 15 ottobre 2021, per l'accesso ai luoghi di lavoro di dipendenti e fornitori esterni, sono state predisposte le informative, la nomina degli incaricati al controllo, le autorizzazioni al trattamento dei dati e le istruzioni operative per gli incaricati al controllo. È stato, altresì aggiornato il Registro dei trattamenti e il Piano di Data Retention in relazione ai termini di conservazione dei dati connessi alla sospensione della prestazione lavorativa e adottato un registro dei controlli solo in termini quantitativi, senza raccogliere dati personali dei soggetti verificati.

Sono stati, inoltre, effettuati dal DPO al tempo incaricato, Audit specifici al fine di valutare la conformità alla normativa Privacy (GDPR 2016/679) dei processi e delle attività afferenti alle Unità maggiormente impattate dalla disciplina.

Partendo dall'analisi di quanto rappresentato nel rapporto audit, sono state attivate eventuali correzioni e definite ulteriori attività di compliance da intraprendere.

A far data dall'1 ottobre 2021, AdF ha internalizzato la figura del DPO individuando una risorsa interna.

### *Programma di Compliance Antitrust*

Con la legge 10 ottobre 1990, n. 287 sono state introdotte nell'ordinamento italiano, le norme per la tutela della concorrenza e del mercato.

Oltre alla L. n. 287/1990 costituiscono riferimenti normativi: il d.lgs. 206/2005, c.d. Codice del Consumo, la normativa comunitaria e nazionale in materia di concorrenza e tutela del consumatore, le Linee Guida sulla Compliance Antitrust e Delibere, le Comunicazioni dell'AGCM e decisioni della CDUE; il D.P.R. 217/1998 (Regolamento in materia di procedure istruttorie di competenza dell'AGCM) e le Delibere ARERA relative al settore idrico.

La Capogruppo Acea S.p.A., nel rispetto della normativa Antitrust e di tutela del consumatore e al fine di favorire lo sviluppo della cultura d'impresa in materia di tutela della concorrenza e del consumatore, ha adottato il Manuale di conformità alla normativa anti-trust e tutela del consumatore e, come Norma Direzionale di Gruppo, il Regolamento Organizzativo Compliance Antitrust e Pratiche Commerciali Scorrette, recepiti da AdF, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28/04/2020, nella quale è stato nominato, altresì, il Referente Antitrust di Società, con il compito di adottare uno specifico Programma di Compliance Antitrust di AdF.

Nell'ambito delle politiche di indirizzo e controllo della Holding, Acea ha promosso l'adozione e l'efficace attuazione, da parte delle Società del Gruppo di propri Modelli di Compliance Antitrust, coerenti con i principi previsti dal Programma di Compliance Antitrust della Capogruppo, ma in funzione delle caratteristiche specifiche aziendali, delle disposizioni normative e regolatorie e del contesto di mercato in cui le società operano.

Pertanto, AdF ha effettuato un proprio processo di *risk assessment* identificando le aree di attività delle strutture e dei processi aziendali potenzialmente esposti a un rischio Antitrust.

Il Programma di Compliance Antitrust di AdF è stato approvato nella seduta del CdA del 27 Ottobre 2020, conformemente al Regolamento di Gruppo al fine di rafforzare i presidi interni, la cultura di compliance aziendale nonché per una gestione maggiormente



efficace ed efficiente per la mitigazione dei rischi e delle sanzioni Antitrust.

Tale Programma consiste quindi nell'insieme delle attività, dei modelli e dei documenti per l'attuazione del sistema di controllo.

Il Programma di Compliance Antitrust è applicato a tutta l'azienda AdF che nel corso del 2021 è stata coinvolta in programmi di formazione dedicati. Tutte le attività relative al monitoraggio e all'evoluzione delle normative di riferimento sono assegnate all'Unità Internal Audit, Risk & Compliance.

#### *Lo stato di attuazione in AdF del D. Lgs n. 231 del 2001 (e s.m.i.)*

AdF, con riferimento al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231, recante la “*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*”, al fine di garantire una efficiente gestione delle proprie attività in conformità alla normativa vigente e di rendere più efficace il proprio sistema di controllo e governo dei rischi ha ritenuto necessario procedere all'adozione del Modello di Organizzazione, gestione e Controllo (di seguito anche “Modello”, ovvero “MOGC”) ex D.lgs. 231/01 ed alla nomina dell'Organismo di Vigilanza. Il Modello è stato aggiornato ed adeguato nel tempo in base alla mutata struttura aziendale ed alla normativa tempo vigente.

Con deliberazione del CdA di AdF adottata nella seduta del 14/07/2020, è stato approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC)- Parte Generale e Parte Speciale-, in conformità al Modello di Gruppo adottato dalla capogruppo Acea S.p.A., mantenendo nella sostanza una propria specificità nella sua Parte Speciale.

Nella medesima seduta, è stato altresì dato mandato all'Unità Internal Audit, Risk & Compliance ad effettuare l'analisi dei rischi (*risk analysis*) ex D.Lgs. 231/2001 che tenesse conto delle riorganizzazioni aziendali all'epoca in corso, nonché dell'inserimento dei nuovi reati oggi recepiti e contestualmente ad attivarsi al fine di valutare i possibili interventi per implementare i controlli ed il presidio sulle aree a rischio corruttivo, non solo per quanto riguarda i reati già ricompresi nell'elenco dei reati presupposto ex D.Lgs 231 già inseriti nel MOGC di AdF, ma di tutte le fattispecie di delitti di corruzione.

La valutazione è stata effettuata secondo quanto previsto nel Manuale di valutazione e prevenzione dei rischi di *compliance*, che ha l'obiettivo di fornire indicazioni metodologiche necessarie allo svolgimento delle attività relative al processo di valutazione e prevenzione dei rischi di compliance, ovvero i rischi legati alla mancata osservanza delle norme applicabili al contesto aziendale quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i rischi collegati alla commissione di reati di cui al D.Lgs. 231/2001, i rischi collegati alla commissione di illeciti in ambito Antitrust, a cui le Società del Gruppo devono attenersi per l'effettuazione del proprio *risk assessment*.

Sulla base di tale metodologia, si è pertanto provveduto ad effettuare l'analisi dei rischi di AdF, sia tenendo conto delle modifiche intervenute sulla macro struttura aziendale, sia dell'inserimento dei nuovi reati introdotti dalla direttiva PIF (Protezione interessi Finanziari) nella Parte Generale e Speciale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC).

Il CdA è stato reso edotto costantemente sullo stato di avanzamento delle attività connesse all'analisi dei rischi.

All'esito delle valutazioni ed in ragione dei nuovi reati introdotti dalla direttiva PIF e delle linee guida di Confindustria del Giugno 2021, è stata predisposta una revisione della documentazione della Parte Generale e Parte Speciale del Modello, che viene portata in



approvazione unitamente alla documentazione consistente nell'Analisi dei rischi.

Il MOGC, finalizzato alla gestione del rischio di commissione di reati e illeciti amministrativi teoricamente realizzabili nell'ambito dell'attività della Società, costituisce quindi uno degli elementi essenziali del più ampio Sistema di Controllo Interno, da intendersi come insieme di tutti quegli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività di impresa con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, di proteggere i beni aziendali, di gestire in modo ottimale ed efficiente le attività e di fornire dati contabili e finanziari accurati e completi.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati specifici interventi di Audit in linea con quanto espressamente previsto nel "*Piano delle attività dell'Unità Risk & Compliance per l'anno 2021*" approvato dal Consiglio di Amministrazione .

Al fine di garantire adeguato aggiornamento ed informativa al personale dipendente nel 2021 è stata effettuata formazione specifica in ambito 231 e anticorruzione, a tutto il personale di AdF.

L'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 nominato con Deliberazione del CdA del 12/11/2019 è costituito da:

- Paolo Fabbrini – Presidente;
- Rosa Maria Morelli - membro;
- Fabio Pisillo - membro.

*Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile*

### Dipendenti

La politica della Società in materia di personale contempla il rispetto delle pari opportunità, in termini di razza, colore, nazione di provenienza, sesso, religione, preferenze sessuali o capacità fisiche e mentali.

L'assunzione, la formazione e l'avanzamento professionale dei disabili e delle persone che diventano disabili sono aspetti cui viene data la massima considerazione.

Si rinvia alla sezione "Dati sull'occupazione" della Nota integrativa per informazioni relative all'organico medio aziendale del periodo ed alle sue variazioni rispetto al precedente esercizio.

### Ambiente

La gestione delle attività, come anche l'applicazione della normativa vigente sulle tematiche ambientali dell'Azienda, è soggetta ad una serie di rischi che vengono regolarmente monitorati dalla struttura. In particolare occorre ricordare che AdF agisce su un territorio particolarmente sensibile dal punto di vista della biodiversità con un numero cospicuo di siti di interesse comunitario, come previsto nella direttiva comunitaria n. 79/409/CEE recepita dall'Italia con la Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992, rispettando criteri rigorosi per la salvaguardia dei territori naturali, della flora e la fauna. A tal fine, si intraprendono, nei limiti del possibile, idonee misure finalizzate a verificare, tenere sotto controllo e mitigare tali rischi.



*Sedi secondarie (art. 2428 comma 4 del codice civile)*

Si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti più importanti sedi secondarie:

- Siena - Viale Toselli, 9/A;
- Siena - Via della Pace, 93 - Loc. Renaccio;
- Santa Fiora (GR) - Via Fonte Mannarina 6;
- Santa Fiora (GR) - Via della Chiesa 9 - Loc. Bagnolo;
- Grosseto (GR) - Via Trento, 3;
- Grosseto (GR) - Strada dei Serbatoi - Loc. Grancia;
- Grosseto (GR) - Via Giordania, 69;

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un soggetto terzo, dato che il controllo è effettuato collegialmente da tutti i Soci; la Società rientra nel perimetro di consolidamento contabile di ACEA SpA.

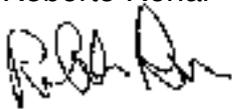
Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

Grosseto, 24/03/2022

Roberto Renai	(Presidente C.d.A.)
Paolo Prisciandaro	(Presidente Vicario)
Piero Ferrari	(Amministratore Delegato)
Gesùè Domenico Ariganello	(Consigliere)
Paola Carluccio	(Consigliere)
Andrea De Caterini	(Consigliere)
Federica Marinetti	(Consigliere)
Francesca Mugnaini	(Consigliere)
Gianpiero Secco	(Consigliere)

*Presidente del Consiglio di amministrazione*

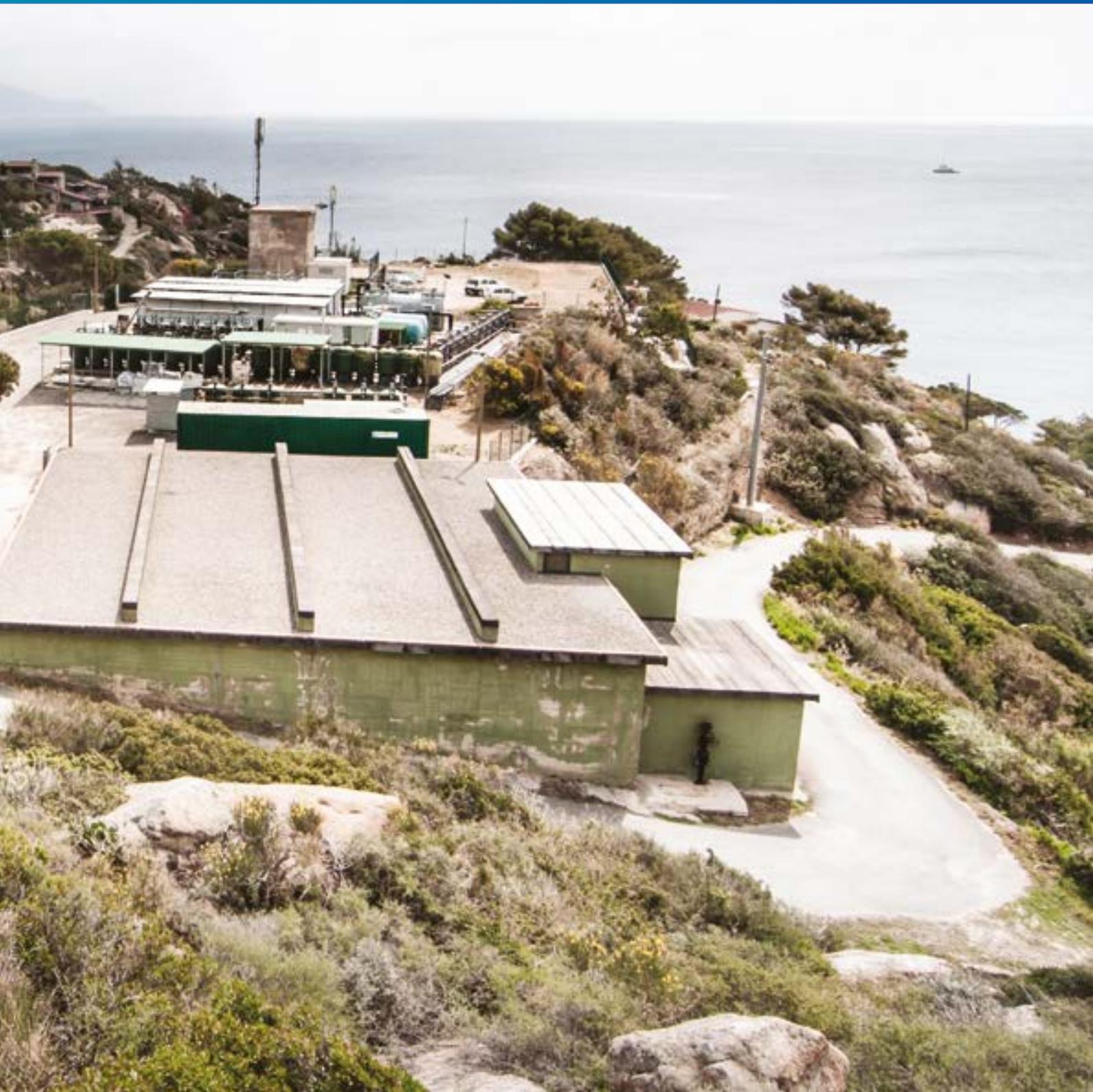
Roberto Renai





**BILANCIO**  
**DI ESERCIZIO**  
2021

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE





## Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

---

Signori Azionisti di Acquedotto del Fiora S.p.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 abbiamo svolto l'attività di vigilanza nel rispetto delle previsioni del Codice Civile, delle normative, delle norme statutarie, nonché dei principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha ricevuto il progetto di bilancio nei termini di legge.

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.
2. L'attività di controllo contabile è stata svolta dalla Società di Revisione Ernst & Young SpA incaricata dall'Assemblea dei Soci in data 19 aprile 2019.
3. Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci di Acquedotto del Fiora S.p.A. (anche AdF) il 31/5/2021, ha svolto, nel corso dell'esercizio 2021, la propria attività di controllo attraverso n. 8 riunioni ed assistito alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.  
I Sindaci hanno svolto l'attività di vigilanza prevista dalle norme mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni. Dall'esame della documentazione trasmessa il Collegio ha acquisito altresì conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e della sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
4. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci nel rispetto delle previsioni statutarie e del Codice Civile. E' stato altresì costantemente informato sull'andamento della gestione sociale e sulle novità normative e di indirizzo di settore emanate dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) quale organismo deputato a regolamentare il servizio idrico. Per le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio nel rispetto della legge e dell'atto costitutivo, si rimanda a quanto esposto dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione al presente Bilancio.
5. Il Collegio Sindacale ha riscontrato che le operazioni effettuate con parti correlate e infragruppo sono state effettuate a normali condizioni di mercato e che non vi sono state operazioni atipiche e/o inusuali.
6. I sindaci hanno effettuato incontri con la Società di Revisione e, dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati, riportati a verbale, non è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili e non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti.



7. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la Società di Revisione E&Y SpA ha svolto l'incarico relativo al controllo contabile ai sensi di legge, rilasciando altresì una clearance sulla situazione contabile di Acquedotto del Fiora consolidata nel Bilancio del Gruppo ACEA.

8. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e i contenuti del Bilancio d'esercizio della Società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. I Sindaci hanno esaminato inoltre i criteri di valutazione adottati nella sua formazione al fine di accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali. Il Collegio, nello scambio di informazioni con la Società di Revisione, si è altresì confrontato anche sul tema dell'iscrizione in Bilancio delle immobilizzazioni immateriali, concordando sulla regolarità dei criteri adottati.

9. Non sono pervenute al Collegio Sindacale né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti.

10. Nell'anno 2021 l'ARERA ha proseguito il percorso di regolazione intrapreso negli anni precedenti, relativamente ad una serie di tematiche quali: la programmazione e realizzazione degli investimenti legati al Piano nazionale degli Acquedotti (provvedimento 58/2021/R/idr), il rafforzamento del sostegno agli utenti economicamente disagiati (delibera 63/2021/R/com), il riconoscimento dei costi efficienti nel SII. L'attività di ARERA ha riguardato l'approvazione dei procedimenti di verifica degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio dei Gestori, in particolare con la delibera 84/2021/R/idr, l'Autorità ha approvato lo specifico schema, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'Autorità Idrica Toscana per AdF.

11. Il 2021 è stato l'anno in cui sono stati raccolti gli effetti del Post Covid, la pandemia ha accelerato molte tendenze già in atto, identificando un percorso verso l'innovazione e la sostenibilità. Il Covid ha reso inevitabile la digitalizzazione, imponendo un necessario ripensamento del nuovo modo di svolgere le attività quotidiane.

AdF anche nel corso del 2021 ha continuato a ricorrere allo smart working, offrendolo come modalità di lavoro alternativa alla presenza in sede. Le attività di progettazione, affidamento ed esecuzione di lavori relativi alle manutenzioni e realizzazione di nuove opere sono state effettuate con regolarità e secondo gli obiettivi programmati.

12. I Sindaci confermano che gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

13. Lo Stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di € 20.166.783 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVO	Euro	PASSIVO	EURO
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	A) Patrimonio netto escluso utile	111.766.535
B) Immobilizzazioni	250.788.743	Utile di esercizio	20.166.783
C) Attivo circolante	84.154.039	B) Fondi per rischi e oneri	7.836.213
D) Ratei e risconti	1.556.036	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.887.080
		D) Debiti	176.222.269
		E) Ratei e risconti	18.619.938
	<b>336.498.818</b>		<b>336.498.818</b>

14. Il Conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<b>A) Valore della produzione</b>	<b>126.903.720</b>
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	114.128.719
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.474.735
5) Altri ricavi e proventi	5.300.266
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>96.290.543</b>
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.336.565
7) Per servizi	28.963.700
8) Per godimento di beni di terzi	7.443.823
9) Per il personale	21.403.147
10) Ammortamenti e svalutazioni	30.761.608
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	248.532
12) Accantonamento per rischi	963.193
14) Oneri diversi di gestione	2.169.975
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>(3.271.118)</b>
15) Proventi da partecipazione	431.648
16) Altri proventi finanziari	146.878
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(3.849.644)
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>788.633</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.963.909
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>20.166.783</b>

15. Nel corso dell'anno 2021, in linea con quanto previsto dal Piano degli Interventi, sono stati realizzati euro 40,3 mln di investimenti ed incassati euro 2,6 mln di contributi. Tra gli investimenti realizzati figurano circa euro 31,6 mln di immobilizzazioni immateriali composte da miglorie su beni di terzi ed altre immobilizzazioni immateriali, nonché da circa euro 8,7 mln di realizzazione di nuovi impianti del SII oltre che l'acquisto di mezzi ed attrezzature.

16. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

17. La Società di Revisione, in data 08/04/2022, ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile nei termini di legge per il deposito a disposizione dei soci senza rilievi e richiami di informativa.

Per quanto sopra esposto, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole in merito:

- all'approvazione del Bilancio al 31/12/2021 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa nonché dai relativi allegati e dalla Relazione sull'andamento della gestione;

- alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di adeguamento della riserva Fondi Nuovi Investimenti (FONI) ex Metodo Tariffario ARERA così come formulata dagli Amministratori.

Grosseto, 8/04/2022

**Il Collegio Sindacale**

Presidente del Collegio Sindacale Luca Bartoletti

Sindaco Effettivo Claudia Peducci

Sindaco Effettivo Luca Turchi





**BILANCIO**  
**DI ESERCIZIO**  
2021

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE







# Acquedotto del Fiora S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39





EY S.p.A.  
Via Lombardia, 31  
00187 Roma

Tel: +39 06 324751  
Fax: +39 06 324755504  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Acquedotto del Fiora S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sui paragrafi "I ricavi" della relazione sulla gestione e "Riconoscimento ricavi" della nota Integrativa in cui gli amministratori descrivono i complessi provvedimenti regolatori del settore idrico che producono effetti sul bilancio d'esercizio; ciò con particolare riferimento alle modalità ed ai termini di definizione dei conguagli tariffari, connessi al completamento di procedimenti amministrativi che coinvolgono l'Autorità Idrica Toscana e l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), nonché al vincolo di destinazione della componente tariffaria Fondo Nuovi Investimenti (FoNI).

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in riferimento a tale aspetto.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.  
Sede Legale: Via Meravigli, 12 - 20123 Milano  
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma  
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003  
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi





- possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento; abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Acquedotto del Fiora S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acquedotto del Fiora S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 8 aprile 2022

EY S.p.A.



Filippo Maria Aleandri  
(Revisore Legale)







